

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2013



Safilo[®]
GROUP

RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2013



INDICE

IL GRUPPO SAFILO

Il profilo del Gruppo	5
La storia e l'evoluzione del Gruppo	18
La struttura del Gruppo	20
I fattori critici di successo del Gruppo	21
I principali processi e le principali attività del Gruppo	23

SAFILO GROUP S.P.A. - BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

Composizione degli organi sociali e di controllo	48
Lettera del Presidente	49
Lettera dell'Amministratore Delegato	50
Dati economico - finanziari di sintesi consolidati	54
1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	
Informazioni sull'andamento della gestione	60
L'andamento economico del Gruppo	62
Analisi per settore di attività - <i>wholesale/retail</i>	68
La situazione patrimoniale	69
La situazione finanziaria	72
I principali fattori di rischio del Gruppo	74
Le risorse umane e l'ambiente	78
Safilo in Borsa e la comunicazione finanziaria	81
La Corporate Governance	84
Altre informazioni	97
Prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto della capogruppo con gli analoghi valori di Gruppo	98
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	99
2. PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO	
Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	102
Conto economico consolidato	104
Conto economico complessivo consolidato	105
Rendiconto finanziario consolidato	106
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	107
3. NOTE ESPLICATIVE	
Informazioni di carattere generale	110
Sintesi dei principi contabili adottati	111
Gestione dei rischi	135
Commenti alle principali voci di stato patrimoniale	144
Commenti alle principali voci di conto economico	176
Operazioni con parti correlate	185
Passività potenziali	188
Impegni	188
Eventi successivi	189
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	189
Operazioni atipiche e/o inusuali	189
Appendice	
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti Consob	190
Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	191
Relazione della società di revisione	192
4. SAFILO GROUP S.P.A. - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013	195

IL PORTAFOGLIO DEI MARCHI

CARRERA
RACING SINCE 1956



Polaroid
Polarized Sunglasses

SAFILO
OCCHIALI DAL 1934



ALEXANDER
MQUEEN

BOSS
HUGO BOSS



BOTTEGA VENETA

CÉLINE

Dior

FENDI

FOSSIL

GUCCI

HUGO
HUGO BOSS

JIMMY CHOO

Juicy Couture

MARC JACOBS

MARC BY MARC JACOBS

MaxMara

MAX&Co.

pierre cardin
PARIS

SAINT LAURENT
PARIS

TOMMY  HILFIGER

PER IL MERCATO AMERICANO

BANANA REPUBLIC

BOBBI BROWN

JACK SPADE




kate spade
NEW YORK


Liz Claiborne
new york



IL PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo Safilo, presente da circa 80 anni nel mercato dell'occhialeria, è il secondo produttore mondiale di occhiali da sole e da vista, ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione *wholesale* e *retail* di prodotti nel mercato dell'occhialeria. Il Gruppo è *leader* a livello globale nel segmento degli occhiali dell'alto di gamma ed uno dei primi tre produttori e distributori mondiali di occhiali sportivi.

Safilo gestisce un portafoglio di marchi, propri ed in licenza, selezionati in base a criteri di posizionamento competitivo e prestigio internazionale attuando una precisa strategia di segmentazione della clientela.

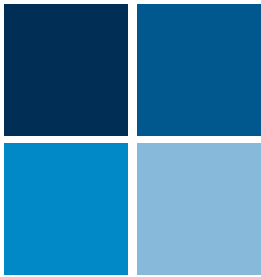
La distribuzione avviene attraverso la vendita a negozi specializzati e a catene distributive al dettaglio.

Viene presidiata direttamente tutta la filiera produttivo - distributiva, articolata nelle seguenti fasi: ricerca e innovazione tecnologica, design e sviluppo prodotto, pianificazione, programmazione e acquisti, produzione, controllo e qualità, marketing e comunicazione, vendita, distribuzione e logistica.

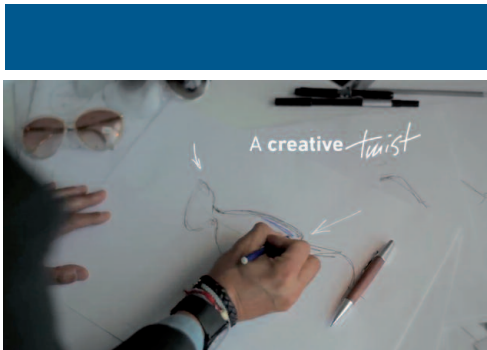
Safilo è fortemente orientata allo sviluppo e al design del prodotto, realizzato da un team di *designer* in grado di garantire la continua innovazione stilistica e tecnica, che da sempre rappresenta uno dei principali punti di forza dell'azienda.

I principali fattori di successo, che conferiscono al Gruppo Safilo una forte identità nel panorama del settore dell'occhialeria mondiale, sono rappresentati dal portafoglio marchi di assoluto prestigio nel segmento del lusso e dell'alta moda, dall'eccellenza nel design, nell'innovazione e nella qualità del prodotto, dal presidio del mercato attraverso una rete commerciale e distributiva su scala mondiale a supporto del servizio alla clientela e dalla natura diversificata della propria offerta in termini di clientela e mercati di riferimento.

IL MODELLO DI BUSINESS SAFILO



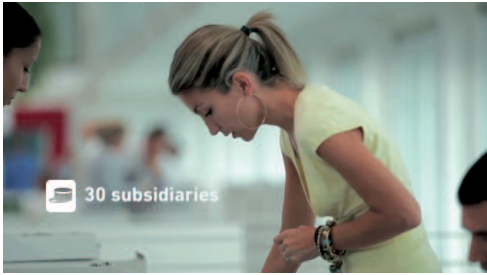
LA RICERCA
& SVILUPPO
E IL DESIGN

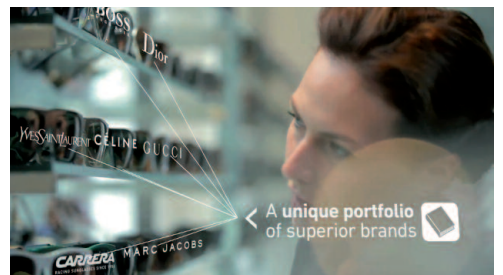
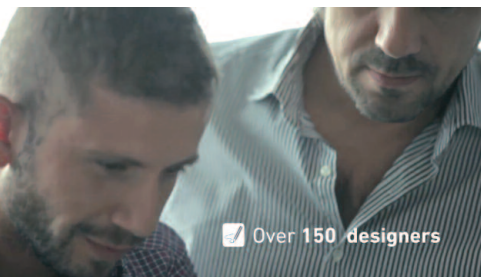


LA PRODUZIONE



LA DISTRIBUZIONE
E LE VENDITE





MARCHI SAFILO

CARRERA
RACING SINCE 1956



 **Polaroid**
Polarized Sunglasses



SAFILO
OCCHIALI DAL 1934



Smith Optica



Y
X
D O



MARCHI IN LICENZA

ALEXANDER
MQUEEN



BOSS
HUGO BOSS



BOSS
HUGO BOSS



BOTTEGA VENETA



CÉLINE



Dior



MARCHI IN LICENZA

FENDI



GUCCI



HUGO
HUGO BOSS



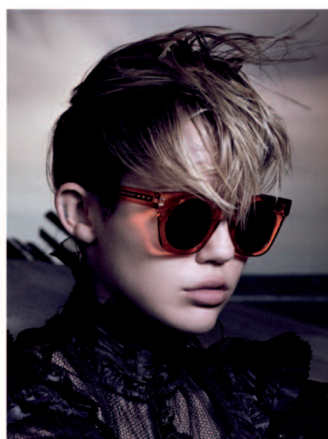
JIMMY CHOO



Juicy Couture



MARC JACOBS



MARCHI IN LICENZA

MARC BY MARC JACOBS



MaxMara



MAX&Co.



pierre cardin
PARIS



SAINT LAURENT
PARIS



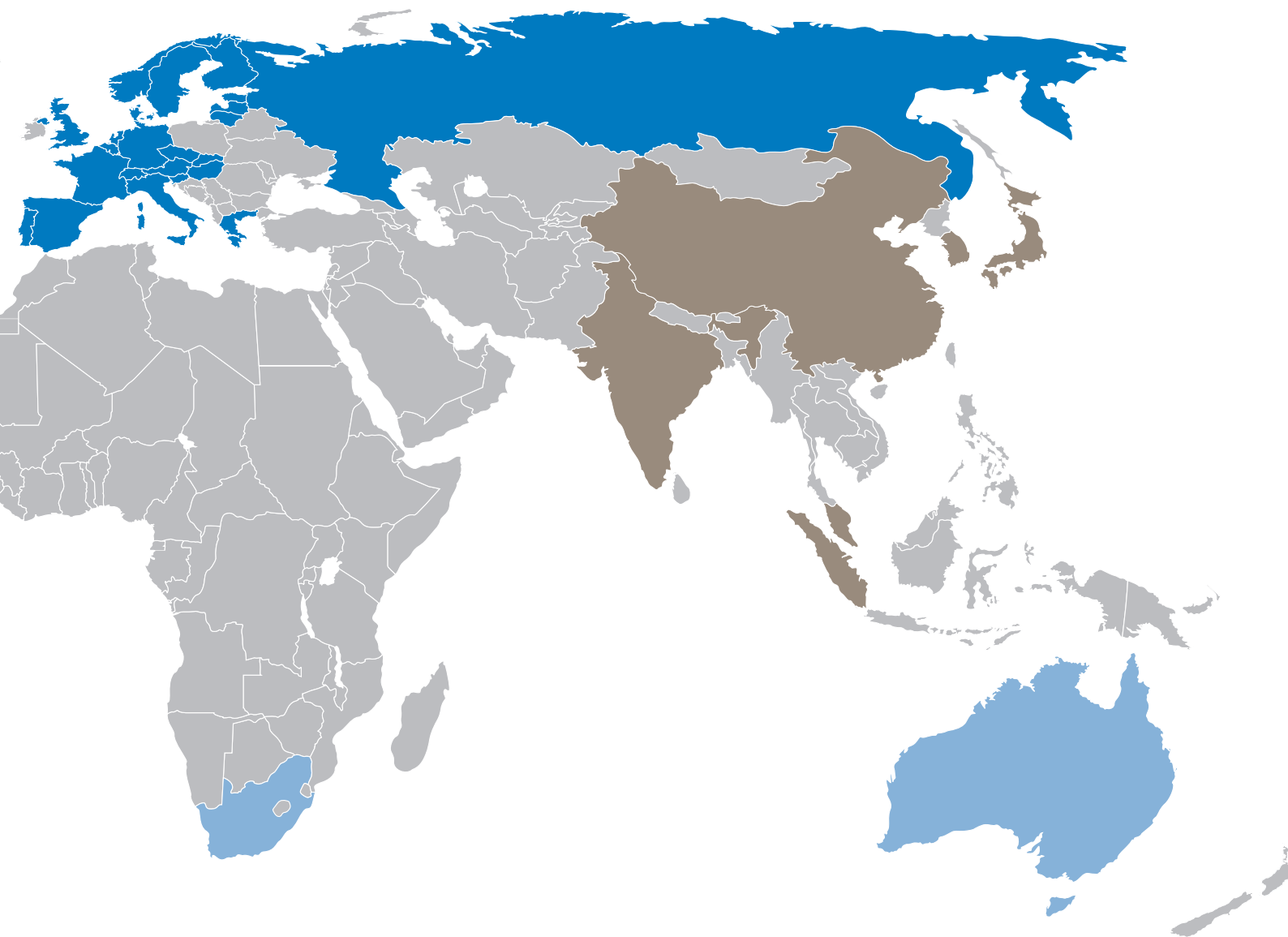
TOMMY HILFIGER



SAFILO NEL MONDO



Il Gruppo Safilo conta
**30 filiali
commerciali**
e una rete di
**distributori
indipendenti**
in grado di raggiungere più di
**90 mila
punti vendita**
selezionati in tutto il mondo



**SEDI
COMMERCIALI
AMERICA**

America latina
Brasile
Canada
Messico
Usa

**SEDI
COMMERCIALI
EUROPA**

Austria	Norvegia
Belgio	Olanda
Danimarca	Portogallo
Estonia	Rep. Ceca
Finlandia	Rep. Slovacca
Francia	Russia
Germania	Slovenia
Grecia	Spagna
Inghilterra	Svezia
Italia	Svizzera
Lettonia	Ungheria
Lituania	

**SEDI
COMMERCIALI
ASIA**

Cina
Corea del Sud
Hong Kong
India
Giappone
Malesia
Singapore

**SEDI
COMMERCIALI
RESTO DEL MONDO**

Australia
Sud Africa



**SAFILO
SPORT**

Italia
Usa



**STABILIMENTI
PRODUTTIVI**

Longarone (Italia)
Martignacco (Italia)
S. Maria di Sala (Italia)
Ormoz (SLO)
Salt Lake City (USA)
Suzhou (RPC)
Vale (Inghilterra)

LA STORIA E L'EVOLUZIONE DEL GRUPPO

Safilo viene fondata nel 1934

Safilo venne fondata nel 1934, quando Guglielmo Tabacchi assunse il controllo della "Società Azionaria Fabbrica Italiana Lavorazione Occhiali", un'azienda produttrice di lenti e montature, che era stata costituita nel 1878 nell'Italia del nord-est con stabilimento produttivo in Calalzo di Cadore (BL), regione sede del distretto dell'occhialeria. Nel 1964, venne inaugurato un secondo stabilimento a Santa Maria di Sala (VE), dove venne trasferita la produzione di montature in acetato e cellulosa. Negli anni Settanta, venne ingrandito il sito produttivo di Calalzo di Cadore e vennero aperti gli uffici di Padova, attuale sede amministrativa nonché principale centro distributivo del Gruppo (1975 - 1977).

Negli anni '80 aprono le prime filiali commerciali in Europa e USA

A partire dagli anni Ottanta, vennero create le prime filiali commerciali in Belgio, Spagna, Germania e Francia. Dal 1983 al 1986, venne acquisito il controllo di Starline Optical Corp. (ora Safilo USA Inc.), un'importante azienda commerciale americana nel settore dell'occhialeria, già distributrice dei prodotti del Gruppo negli Stati Uniti fin dal 1962.

Nel 1989 è iniziata l'implementazione del piano di crescita industriale, con la costruzione del sito produttivo di Longarone (BL), tuttora il più grande dei siti produttivi italiani del Gruppo. Lo stabilimento, diventato operativo nel 1990, allora come oggi, è una delle fabbriche tecnologicamente più moderne in Europa nel settore dell'occhialeria. Nel 2001, è stato inaugurato il centro distributivo centralizzato ed altamente automatizzato presso la sede di Padova.

Nel corso degli ultimi 20 anni, è stata altresì perseguita una strategia mirata al rafforzamento ed all'espansione della rete distributiva del Gruppo, che ha visto l'apertura di filiali commerciali nei mercati più promettenti, con la finalità del controllo diretto della distribuzione nelle aree geografiche principali. L'implementazione di detta strategia ha permesso di creare relazioni sempre più forti con i clienti del Gruppo.

Anni '90 prima filiale distributiva in Far East

Nel 1994, è stata costituita Safilo Far East, la filiale distributiva di Hong Kong, che ha consentito l'ingresso nei mercati asiatico ed australiano. A fine anni Novanta, è stata rafforzata la presenza del Gruppo in Europa, grazie all'apertura di filiali commerciali nel Regno Unito, in Grecia, Austria, Portogallo e Svizzera, e nel resto del mondo, in Australia, Sud Africa, Giappone, Brasile, India, Singapore, Hong Kong e Malesia. Nel 2004 è stata aperta la filiale di Shenzhen, Cina, uno dei mercati con i maggiori margini di crescita.

Nel 1996 l'acquisto di un ramo d'azienda da Carrera GmbH, produttore specializzato nell'occhialeria sportiva, ha apportato al Gruppo il *know-how*

dell'Optyl per montature in plastica, nonché i due stabilimenti di Traun, in Austria, ed Ormoz, in Slovenia. Grazie a queste acquisizioni, Safilo è divenuta uno dei principali produttori e distributori di occhiali sportivi e maschere da sci in Europa. Nel medesimo anno, l'acquisizione della società americana Smith Sport Optics Inc. ha aggiunto alla gamma di prodotti del Gruppo l'occhialeria sportiva specificamente indirizzata al mercato statunitense.

Delisting e
"Leverage buy-out"
(2001-2002)

Nel luglio 2001, Vittorio Tabacchi, acquistata la maggioranza del pacchetto azionario della Società, lanciò un'offerta pubblica d'acquisto (O.P.A.) attraverso una società veicolo appositamente costituita. Dopo la conclusione dell'O.P.A., Safilo S.p.A. venne ritirata dalle quotazioni (*delisting* - dicembre 2001) circa 14 anni dopo dalla sua prima quotazione del 1987 e successivamente fu oggetto di una operazione di *leverage buy out*.

Nel 2005 il
Gruppo Safilo
torna in Borsa

Il 14 settembre 2005, conformemente ad una delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti, la società capogruppo ha cambiato la propria denominazione sociale da Safilo Holding S.p.A. a Safilo Group S.p.A..

Il 9 dicembre 2005, le azioni di Safilo Group S.p.A. sono state ammesse alla quotazione al Mercato Telematico Azionario della Borsa di Milano.

Nel 2010 entra
il nuovo socio
di riferimento HAL
Holding N.V.

Nel marzo 2010 si conclude l'aumento di capitale della società capogruppo che ha determinato l'ingresso di HAL Holding N.V., società di investimento internazionale, come nuovo azionista di riferimento.

HAL rappresenta per il Gruppo un Partner finanziario e industriale, con una forte presenza nel settore della vendita al dettaglio di prodotti ottici in cui opera dal 1996, mediante una ampia rete di vendita *retail* annoverando catene quali Grand Optical, Solaris e Avanzi.

L'acquisizione di
Polaroid Eyewear

Il 3 aprile 2012, il Gruppo perfeziona l'acquisizione di Polaroid Eyewear, leader nell'ottica e nella tecnologia delle lenti polarizzate, oltre che produttore e distributore globale di articoli ottici con un posizionamento di mercato forte ed estremamente riconoscibile.

I FATTORI CRITICI DI SUCCESSO DEL GRUPPO

Il modello di *business* del Gruppo Safilo è basato sulla qualità del prodotto, su un portafoglio marchi prestigioso, sulla flessibilità nella produzione, su una capacità distributiva su scala internazionale e sulla diversificazione dell'offerta

Il Gruppo deve il proprio successo ad alcuni punti di forza che, nel loro insieme, lo distinguono nel panorama del settore dell'occhialeria mondiale:

- eccellenza nel design, nell'innovazione e nella qualità del prodotto: i prodotti del Gruppo sono fortemente percepiti dai rivenditori ottici e dai consumatori finali per la loro superiore qualità e per l'elevato contenuto innovativo, sia dal punto di vista dei materiali che del *design*. Il Gruppo considera l'alta qualità un fattore chiave per operare con successo nella fascia di alta gamma del mercato e per la gestione efficace del proprio portafoglio marchi;
- portafoglio marchi di assoluto prestigio, con una presenza di primo piano nel segmento del lusso e dell'alta moda: il Gruppo gestisce un portafoglio di marchi selezionati attraverso la scelta di criteri che considerano lo specifico posizionamento competitivo e il prestigio internazionale, sulla base di una precisa strategia di segmentazione della clientela e della volontà di mitigare l'esposizione al rischio di dipendenza da singole "griffe" tipico del settore del lusso. A tal fine il Gruppo ha operato una progressiva e attenta integrazione tra i marchi di proprietà e i diversi marchi in licenza, per i quali sono state instaurate collaborazioni a lungo termine (in media tra i 5 e gli 8 anni) con le griffe attraverso contratti che sono stati ripetutamente rinnovati nel corso degli anni;
- flessibilità nella produzione: il Gruppo da alcuni anni è impegnato nell'attività di razionalizzazione della struttura e dei processi produttivi al fine di incrementare la propria efficienza e produttività e ridurre i tempi complessivi di produzione. Il ricorso all'*outsourcing* consente, inoltre, la flessibilità produttiva necessaria per far fronte ai picchi positivi e negativi della domanda;
- piattaforma distributiva su scala mondiale e presidio del territorio: la piattaforma logistica del Gruppo rappresenta una fonte di vantaggio competitivo chiave per sostenere il *business model* grazie soprattutto all'elevato grado di copertura di tutti i principali mercati internazionali. Questa caratteristica gioca un ruolo significativo sia nel sostenere le strategie di sviluppo su scala globale delle più importanti griffe della moda, sia per arricchire il portafoglio di marchi emergenti su mercati locali. Il sistema distributivo è configurato per raggiungere più di 90.000 selezionati punti vendita in 130 paesi. Il presidio del territorio avviene attraverso un modello distributivo misto tra gestione diretta (presenza in 40 dei mercati più importanti con circa 1.300 agenti commerciali) ed indiretta attraverso accordi di esclusività con distributori indipendenti (circa 70 nel canale ottico e oltre 100 nel canale sportivo). Tra le caratteristiche vincenti va considerato anche l'elevato grado di formazione della forza vendita dedicata

a determinate linee di prodotto. Attraverso la propria rete commerciale il Gruppo mantiene un rapporto ed un controllo efficace con la clientela, la cui elevata qualità garantisce un posizionamento adeguato dei marchi di proprietà ed in licenza. In particolare, la scelta strategica di selezionare i rivenditori al dettaglio ed il posizionamento dei propri prodotti nei punti vendita è una caratteristica vincente nei rapporti con i licenzianti di marchi di prestigio ed è un fattore distintivo rispetto ai maggiori concorrenti del Gruppo;

- eccellenza nel servizio alla clientela: il Gruppo è riconosciuto come leader nell'offerta di un eccellente servizio svolto a favore della clientela con: (i) un'ampia ed esperta forza vendita composta da agenti in grado di raggiungere capillarmente il mercato; (ii) team di *key account manager* dedicati all'assistenza delle maggiori catene distributive; (iii) moderni sistemi di *call center* multilingue per la gestione dei riordini e l'assistenza dei clienti, anche mediante il ricorso a *software* specializzati ed evoluti come il cosiddetto CRM – *customer relationship management* - che consente di monitorare il mercato, immagazzinare dati e creare un esatto profilo della clientela in modo da personalizzare sempre più i servizi offerti;
- natura diversificata dei ricavi: la diversificazione legata al portafoglio diversificato dei marchi propri e in licenza e dei mercati e segmenti di clientela di riferimento, consente, da un lato, di attenuare i rischi legati all'eventuale rallentamento delle *performance* economiche di alcuni mercati ed in generale il rischio di cambiamento dei comportamenti di acquisto dei clienti, dall'altro, di cogliere eventuali opportunità derivanti da mercati e segmenti di clientela emergenti.

I PRINCIPALI PROCESSI E LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Filiera produttiva e distributiva

Alla base dei fattori di successo sopra delineati ed al fine di minimizzare, per quanto possibile, i fattori di rischio evidenziati nel precedente paragrafo, il Gruppo Safilo controlla direttamente l'intera filiera produttivo-distributiva, articolata nelle fasi e nei processi qui rappresentati:



Attività di ricerca, sviluppo e *design*

La funzione R&S è basata sul design di prodotto e sullo sviluppo di nuovi materiali e processi produttivi

La funzione di ricerca e sviluppo è focalizzata essenzialmente su due tipologie di attività:

- il *design* di prodotto;
- la ricerca e lo sviluppo di nuovi materiali, tecnologie, processi produttivi e strumenti/macchinari.

L'attività di *design* del prodotto è svolta da tre centri stile interni al Gruppo composti dalla Direzione Stilistica situata in Italia e da due strutture a livello locale in USA e Hong Kong, focalizzati sulle esigenze specifiche dei diversi mercati in cui operano mentre l'attività di ricerca e sviluppo su materiali, processi produttivi e macchinari è svolta da una struttura interna denominata "Divisione Ricerca e Innovazione Tecnologica".

Design di prodotto

Il design di prodotto e la costante attenzione al mercato ed ai gusti dei consumatori sono fondamentali

Nell'ambito dello sviluppo dei prodotti con posizionamento nella fascia di alta gamma del mercato, il Gruppo ha individuato da oltre un decennio il carattere strategico della funzione *design* di prodotto.

La continua attenzione da parte del Gruppo ai gusti dei consumatori, agli andamenti della moda ed alle innovazioni tecnologiche si traduce in una costante introduzione di nuovi modelli e in un continuo aggiornamento di quelli esistenti.

L'attività di ricerca e sviluppo del *design* consiste, tra l'altro, nell'elaborazione di forme e combinazioni di colori/materiali per la creazione di nuovi modelli. Tale funzione è organizzata in tre strutture denominate Centri Stile e composte da *designer* e addetti alla realizzazione di prototipi. Il Centro Stile è situato in Italia, sede della direzione stilistica internazionale, mentre gli altri due, situati negli Stati Uniti e ad Hong Kong, svolgono attività stilistica specifica per collezioni adatte alle rispettive aree di competenza. In particolare, per i prodotti destinati all'Asia, il Gruppo è in grado di sviluppare particolari montature da vista orientate a soddisfare le specifiche caratteristiche somatiche di tali popolazioni (*Asian fitting*), con specifica attenzione al mercato giapponese. La funzione *design* di prodotto, in considerazione del suo carattere strategico, si è costantemente rafforzata nel tempo.

I Centri Stile del Gruppo sviluppano mediamente 2.400 prototipi annui suddivisi tra occhiali da sole, montature da vista ed articoli sportivi, dai quali poi avranno origine circa 1.200 nuovi modelli. Parallelamente allo sviluppo di questi modelli destinati alle collezioni, la struttura di Design and Product Development è responsabile per lo sviluppo di altri 2.700 prototipi annui, creati espressamente per progetti dedicati come le sfilate di moda, collezioni capsule, esigenze PR, ed eventi commerciali. Le collezioni attive mettono a disposizione del pubblico oltre 5.000 modelli di occhiali. I prodotti offerti dal Gruppo si caratterizzano per un elevato grado di complementarietà essendo gli occhiali da sole un prodotto maggiormente legato alle tendenze della moda ed essendo invece gli occhiali da vista maggiormente legati a dinamiche demografiche. Inoltre, le diverse linee prodotte si rivolgono a *target* di consumatori diversi, attraverso prodotti in linea con un posizionamento di prezzo al dettaglio nella fascia di alta gamma del mercato.

Ricerca e sviluppo dei materiali, processi produttivi, tecnologie e strumenti/macchinari

È costante la ricerca di nuovi materiali e di più efficaci ed efficienti processi produttivi e tecnologie

L'attività di ricerca e sviluppo su materiali, innovazione prodotto e processi produttivi mira, da un lato, a migliorare le caratteristiche tecniche dei prodotti e, dall'altro, a sviluppare innovazioni di processo produttivo che possano ottimizzarne la qualità, l'efficacia e l'efficienza.

Particolare attenzione è da sempre rivolta da Safilo agli investimenti in Ricerca e Sviluppo con un apposito "Centro R&S", operativo sin dai primi anni Settanta, che impegna circa 25 esperti, tra ingegneri e periti, nella continua ricerca di soluzioni tecniche all'avanguardia.

Nel 2013 è continuata l'implementazione di metodi innovativi per la definizione e la selezione di nuovi progetti di innovazione, in linea con le più moderne metodiche.

Grazie a questi significativi sforzi in termini di ricerca e sviluppo, il Gruppo introduce costantemente nuovi modelli e aggiorna quelli esistenti anticipando e assecondando i gusti dei consumatori, gli andamenti della moda e le innovazioni tecnologiche.

Tale attività, negli ultimi anni, ha condotto alla registrazione di vari brevetti, quali ad esempio le cerniere elastiche degli occhiali, soluzioni funzionali per il fissaggio della lente e brevetti sui processi produttivi.

Nel 2013 l'attività dell'area Ricerca e Innovazione Tecnologica si è focalizzata su:

- ricerca di nuovi materiali costruttivi per l'incremento delle caratteristiche di resistenza e di durata dei prodotti;
- ricerca di nuovi materiali tecnici e decorativi abbinati a tecnologie innovative per l'applicazione degli stessi nel mondo dell'occhialeria;
- innovazione del prodotto;
- innovazioni sulle lenti da sole sia come fattore estetico che come fattore protettivo, implementando l'utilizzo delle lenti da sole polarizzanti migliorate dal punto di vista tecnico qualitativo;
- studio di nuove soluzioni finalizzate al raggiungimento di una sempre maggiore leggerezza, comodità di utilizzo e variabilità di calzata della montatura da vista e da sole enfatizzando l'ergonomia e la funzionalità;
- studio e progettazione di nuovi macchinari ed impianti che possano migliorare l'efficienza e la qualità del processo produttivo;
- ricerca di nuovi materiali costruttivi eco-sostenibili con minor impatto ambientale da utilizzare nei nostri prodotti.

Tale attività, anche nell'anno trascorso, ha condotto alla registrazione di nuovi brevetti, quali ad esempio: brevetti sugli occhiali in metallo, cerniere elastiche e processi per migliorare la qualità degli occhiali, particolarmente leggeri e sottili, processi innovativi per la produzione delle lenti polarizzanti, espositori occhiali interattivi che sfruttano le tecnologie RFID per poter agevolare il flusso informativo *business to business*.

L'attività di ricerca e sviluppo su strumenti/macchinari è volta a migliorare costantemente il processo produttivo per garantirne una sempre maggiore affidabilità in termini di qualità, efficacia ed efficienza. Il *management* ritiene che il presidio di questa attività al proprio interno permetta all'azienda di essere sempre all'avanguardia nella tecnologia e quindi di poter competere sul mercato con prodotti innovativi ed a costi contenuti.

Sviluppo Tecnico Prodotto

A valle delle attività di design di prodotto, e dopo la approvazione dei prototipi dal punto di vista estetico e di fattibilità, iniziano le attività di Progettazione di Dettaglio e di Ingegnerizzazione. Ogni occhiale che verrà poi prodotto negli stabilimenti Safilo viene progettato, con sofisticati programmi di CAD tridimensionali, in ogni suo più piccolo dettaglio costruttivo. In questo modo, ancor prima di realizzare i prototipi tecnici fisici, è possibile realizzare un prototipo in realtà virtuale che permette di ottimizzare forme e funzionalità, nel pieno rispetto dei canoni estetici approvati. Questa progettazione di dettaglio sarà poi anche la base da cui partire per la realizzazione di tutte le attrezzature necessarie alla produzione in grande serie degli occhiali.

All'interno della struttura dello Sviluppo Tecnico Prodotto è stato anche allocato il presidio dell'intero processo di industrializzazione (dal design alla produzione), che permette di ridurre il tempo che intercorre tra lo sviluppo del prodotto e la sua commercializzazione al fine di essere sempre presenti con le novità del momento.

Pianificazione, programmazione ed acquisti

La pianificazione della produzione procede sulla base delle informazioni raccolte sia internamente che esternamente

L'Ufficio Pianificazione utilizza informazioni raccolte internamente (relative ad attività commerciali, eventi promozionali, previsioni delle vendite e dati storici) ed esternamente (come gli ordini da clienti o *feedback* da clienti "trend setter" circa le tendenze del mercato) al fine di determinare i fabbisogni produttivi su base settimanale da sottoporre all'Ufficio Programmazione.

L'Ufficio Programmazione analizza i fabbisogni produttivi forniti dall'Ufficio Pianificazione per sviluppare un piano di produzione su base settimanale e per l'ordinazione dei materiali, tenendo in considerazione le scorte in magazzino, i modelli da produrre e i vincoli di capacità produttiva. L'Ufficio Programmazione utilizza un sistema di analisi denominato *Global Planning System* (GPS). Il GPS corregge il piano di produzione settimanale giornalmente e lo segmenta ulteriormente tra le produzioni interne e gli acquisti esterni.

L'Ufficio Acquisti è responsabile principalmente dell'acquisto di materie prime quali acciaio, acetati, metalli, lenti, e prodotti a disegno. Questa funzione è coordinata centralmente a Padova dalla Direzione Acquisti Worldwide e si avvale di diverse strutture periferiche in Europa e nel mondo.

Per garantire la qualità delle materie prime e dei semi-lavorati, il Gruppo si avvale di fornitori selezionati e valutati continuamente sulla base dei loro tempi di

consegna e della capacità di garantire determinati *standard* qualitativi nonché sulla capacità produttiva disponibile.

L'approvvigionamento viene effettuato sia sul mercato europeo che su altri mercati. L'acquisizione della controllata Lenti S.r.l., nel 1996, ha permesso a Safilo di ottenere il *know-how* necessario per la produzione di lenti per occhiali da sole.

Produzione e controllo qualità

La produzione dei prodotti Safilo viene effettuata sia presso gli stabilimenti del Gruppo sia presso terzi. Safilo produce direttamente circa il 40% delle montature da vista e degli occhiali da sole nei cinque dei sette stabilimenti di proprietà, precisamente in Italia, in Slovenia, in Cina e negli Stati Uniti, mentre la rimanente parte è realizzata da produttori terzi in Asia e Italia.

Produzione interna

La produzione interna viene svolta presso sette stabilimenti produttivi localizzati in Italia ed all'estero

Negli ultimi anni, sono stati semplificati i processi per ottenere maggiore efficienza e flessibilità nella produzione. Il processo di razionalizzazione della produzione, ha consentito una specializzazione di ciascuno stabilimento sulla base dei materiali e delle tecnologie di produzione impiegate.

Nel 2008 è stata avviata la produzione nello stabilimento di Suzhou (Cina), dedicato alla produzione di componenti grezzi di metallo e acetato.

A seguito del piano di ristrutturazione industriale operato nel 2009 e dell'acquisizione di Polaroid, la produzione diretta da parte del Gruppo è attualmente svolta attraverso tre stabilimenti dislocati in Italia, dallo stabilimento di Ormoz (Slovenia), dallo stabilimento di Vale (Scozia), dallo stabilimento di Suzhou (Cina) nonché attraverso lo stabilimento di Salt Lake City (U.S.A.), per le maschere da sci.

La tabella seguente mostra i siti e la specializzazione dei nostri stabilimenti alla data di bilancio:

Stabilimento	Paese	Tipologia produttiva
Santa Maria di Sala (VE)	Italia	Semilavorati plastica e prodotti finiti
Ormoz	Slovenia	Semilavorati plastica, prodotti finiti e maschere da sci
Suzhou	Cina	Semilavorati acetato, plastica e metallo e prodotti finiti
Longarone (BL)	Italia	Semilavorati metallo e prodotti finiti
Martignacco (UD)	Italia	Prodotti finiti plastica e metallo
Salt Lake City	U.S.A.	Maschere da sci
Vale	Inghilterra	Lenti Polarizzate

Produzione presso terzi

La produzione tramite terzi mira al contenimento dei costi ed all'ottenimento di una maggior flessibilità produttiva

Le politiche di esternalizzazione sono finalizzate all'ottimizzazione della capacità produttiva e al contenimento dei costi. Il Gruppo si avvale di produttori terzi in Italia, Asia e Stati Uniti. La decisione di assegnare un prodotto ad un terzista italiano o asiatico viene presa in base a parametri legati alla qualità del prodotto, alla sua origine ed a particolari esigenze produttive.

Questa politica consente di gestire sia i picchi produttivi che i periodi di domanda più debole, nonché di poter concentrare la produzione sui modelli destinati al segmento "lusso" del mercato.

Qualità

Qualità oltre la conformità, senza compromessi

La Qualità per il Gruppo Safilo ha da sempre assunto una dimensione che va oltre il "tangibile", oltre la conformità oggettiva del Prodotto, attraverso la sempre più spinta interpretazione del "percepito" del Cliente quale elemento chiave per la sua assoluta, totale ed incondizionata soddisfazione.

Immaginare, creare, progettare, industrializzare, produrre e commercializzare prodotti di elevata qualità, sia essa oggettiva che percepita, conformi alle più esigenti normative e standard internazionali assume da sempre una posizione chiave all'interno della strategia e degli obiettivi del Gruppo.

Il contesto nel quale Safilo si trova ad operare è sempre più globale e vede nell'integrazione delle varie funzioni e realtà, sia produttive che gestionali, un elemento indispensabile al fine di conseguire nuovi e sfidanti obiettivi di medio e lungo periodo, necessari per mantenere e migliorare il nostro livello di competitività all'interno di un business sempre più complesso ed articolato.

Semplificazione, integrazione, standardizzazione, prevenzione, efficienza, efficacia, reattività, proattività, sistemi di gestione, sviluppo e controllo, partnership questi sono e saranno sempre più gli elementi chiave delle strategie che favoriranno il raggiungimento degli obiettivi in maniera solida e sostenibile permettendone sia il consolidamento che l'ulteriore miglioramento, indispensabili al fine di garantire una leadership del prodotto che vede nell'eccellenza del livello di qualità, servizio, innovazione e design le condizioni necessarie per competere.

Nel corso del 2013 la Qualità ha subito un importante processo di evoluzione che ha visto non solo il consolidarsi di una forte, concreta ed efficace attenzione al Prodotto, ma anche una sempre più marcata propensione e gestione del Sistema e delle logiche che governano la catena del valore attraverso il concetto di Qualità Totale.

Qualità quale leva per competere, questo è uno degli elementi trainanti che sempre più il Gruppo Safilo alimenta e sostiene attraverso una costante e puntuale verifica della corrispondenza del prodotto alle specifiche, il tutto unito a rigorosi processi di sviluppo di nuovi prodotti, industrializzazione e produzione atti a garantire il massimo livello di conformità già dalla primissima fase di avvio produttivo e nella successiva produzione in serie. Quanto sopra vale sia per prodotti generati da processi interni che presso i fornitori.

I componenti ed i semilavorati provenienti dai terzi e dagli stabilimenti del Gruppo vengono verificati e processati da personale altamente qualificato attraverso l'adozione dei più elevati standard qualitativi; una volta avviato il processo produttivo, il componente in WIP subisce una serie di ulteriori controlli nelle diverse fasi della catena del valore; il prodotto finito che ne deriva, viene a sua volta verificato nella fase di delibera finale prima del suo definitivo imballaggio e successiva spedizione al cliente.

Il Sistema Qualità di Safilo è certificato ISO 9001:2008.

Marketing e comunicazione

Le attività di *marketing* sono definite a livello mondiale sulla base di piani a medio lungo termine

Le attività di *marketing* e comunicazione a supporto dei marchi propri del Gruppo, dei marchi in licenza e dei prodotti costituiscono uno dei fattori chiave di successo per il raggiungimento dei risultati di crescita profittevole del Gruppo.

Gli obiettivi principali delle strategie di *marketing* del Gruppo sono:

- assicurare il corretto posizionamento di tutti i marchi in portafoglio, con particolare attenzione alla fascia di alta gamma del mercato, nei segmenti alta moda e lusso;
- garantire lo sviluppo dei marchi di proprietà, attraverso un corretto *marketing mix* e il supporto di adeguati investimenti di sviluppo prodotto, comunicazione e attività di *trade marketing*;
- comunicare le caratteristiche distintive in termini di *design* e tecnologie dei prodotti nelle diverse categorie (vista, sole, sport).

Le attività di *marketing* sono da un lato direttamente rivolte ai consumatori e dall'altro incentrate sui punti vendita dei clienti e propri del Gruppo ("*trade marketing*")

Il Gruppo elabora la strategia di *marketing* e comunicazione pubblicitaria a livello mondiale attraverso il piano di *marketing*. I piani tengono conto delle indicazioni provenienti dai mercati, delle esigenze e dei gusti dei consumatori finali e dei clienti nonché dei fattori concorrenziali quali prezzo, tipologie di prodotto ed investimenti pubblicitari e promozionali.

Il Gruppo sviluppa un piano di *marketing* specifico per ciascuno dei marchi in portafoglio, adottando strategie ed azioni differenziate al fine di conseguire il posizionamento ottimale per ciascuno di essi. Per i marchi in licenza, il Gruppo sviluppa la strategia in stretto coordinamento con i licenzianti.

Nel 2013 l'investimento complessivo del Gruppo nelle attività di marketing e comunicazione pubblicitaria è stato di Euro 120,5 milioni (contro Euro 113,4 milioni nel 2012) pari a circa il 10,7% dei ricavi consolidati di Gruppo (contro 9,6% nel 2012).

Le attività di *marketing* e comunicazione si suddividono principalmente fra attività dirette ai consumatori e attività di *trade & retail marketing* incentrate su azioni realizzate in collaborazione con la clientela presso i punto vendita.

Le attività dirette ai consumatori rappresentano circa i due terzi dell'investimento pubblicitario e promozionale del Gruppo, i principali media utilizzati sono la stampa (settimanali e mensili), le affissioni, il Web (attraverso campagne banner e social media), le sponsorizzazioni (principalmente nel mondo dello sport per i marchi Carrera e Smith), le pubbliche relazioni con giornalisti e opinion leader nei settori della moda, dello spettacolo e dello sport.

Nel 2013 il Gruppo ha ulteriormente sviluppato e portato a completamento la struttura di Trade & Retail Marketing internazionale che ha il compito di definire le linee guida per lo sviluppo e l'esecuzione delle attività relative ai vari marchi a livello mondiale in coordinamento con le business units regionali.

Le attività di *trade & retail marketing*, incentrate sul punto vendita dei principali clienti, rappresentano circa un terzo dell'investimento pubblicitario e promozionale del Gruppo e sono di fondamentale importanza sia per indirizzare al meglio la scelta dell'acquirente finale sui marchi e prodotti del Gruppo, sia per la politica di fidelizzazione del cliente. I principali strumenti utilizzati sono materiali espositivi per l'interno del punto vendita (*cartelli, banner, display, duratrans*), allestimenti di vetrine speciali, attività di *consumer promotion* sviluppate specificamente per i consumatori congiuntamente ai clienti ottici più importanti, corsi di formazione e materiali di formazione ed aggiornamento sulle caratteristiche dei marchi e dei prodotti del Gruppo indirizzati al personale di vendita dei clienti ottici.

La comunicazione
corporate

Il Gruppo attribuisce grande importanza anche alla comunicazione corporate che sviluppa prioritariamente con la partecipazione alle principali fiere internazionali di settore e con la comunicazione internet attraverso il sito www.safilo.com, www.carreraworld.com, www.smithoptics.com e www.oxydo.net.

La strategia creativa di comunicazione, pur conservando la massima coerenza con le scelte di Gruppo, viene adattata a specifiche esigenze di mercato per assicurare la massima efficacia nel raggiungimento degli obiettivi fissati.

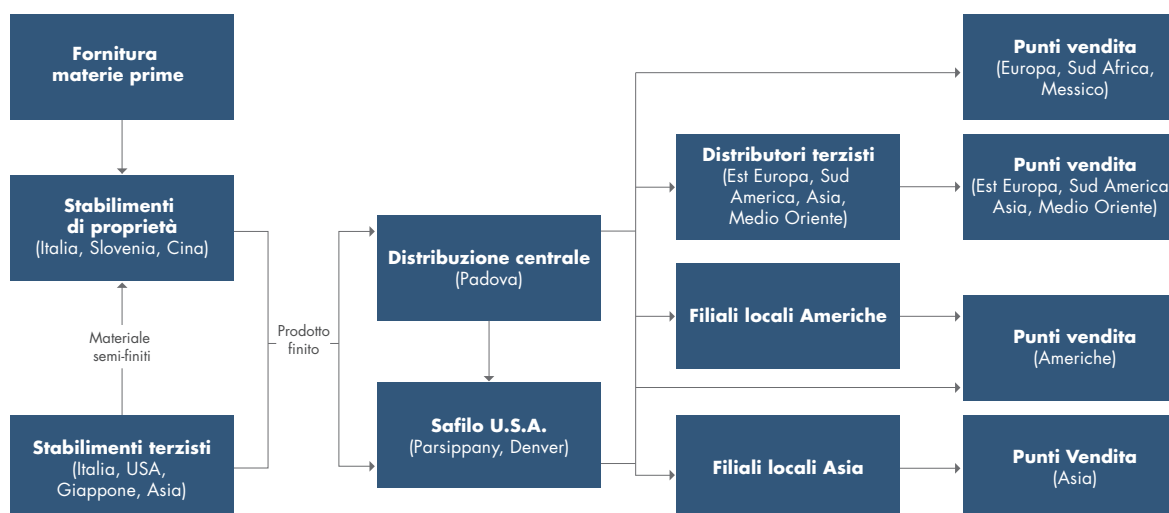
La strategia *media* è gestita a livello di Gruppo ma con criteri di ottimizzazione dell'efficacia anche dei singoli mercati locali.

Vendite e distribuzione

Distribuzione

La distribuzione avviene mediante centri distributivi specializzati in Italia e Usa

La distribuzione viene attivata attraverso centri distributivi di primo livello, riforniti da stabilimenti (di proprietà o di terzi), localizzati a Padova, a Parsippany (New Jersey, USA) e a Denver (Colorado, USA) che servono il mercato di competenza o riforniscono altri centri distributivi locali in Giappone, Singapore, Hong Kong, Australia, India, Corea del Sud, Cina, Canada, Brasile, ciascuno dei quali serve l'area geografica di competenza.



Il Gruppo ha sviluppato una piattaforma informativa comune per i principali paesi europei, per la società Safilo Far East Ltd di Hong Kong, per Safilo South Africa Pty e per Safilo de Mexico S.A. che permette di collegare direttamente, dal punto di vista logistico, il centro distributivo ad elevata automazione di Padova con i singoli ottici europei, i distributori dell'Asia, i clienti del Sud Africa e del Messico. Tale piattaforma consente di servire i clienti con la spedizione diretta dal centro distributivo di Padova ai singoli punti vendita senza necessità di far transitare i

prodotti da alcun magazzino intermedio. Questa organizzazione logistica permette, da un lato, di garantire il massimo servizio al cliente e, dall'altro, il costante monitoraggio delle scorte di prodotto finito.

Grazie ai centri distributivi presenti in tutto il mondo, il Gruppo è in grado di offrire un servizio alla clientela ottimale in tutti i mercati in cui opera.

Per garantire minimi tempi di spedizione e la massima riduzione dei costi connessi, vengono scelti spedizionieri e corrieri in funzione della loro efficienza e affidabilità. I fornitori europei spediscono prevalentemente via terra, mentre verso l'Asia e le Americhe principalmente via aria. I prodotti finiti invece giungono dall'Asia sia via mare che via aria.

Una volta completato il processo produttivo, i prodotti finiti vengono spediti al centro distributivo di Padova. Gli ordini di spedizione, i relativi costi e gli ordini per i corrieri vengono processati durante la notte. Il sistema che li elabora tiene in considerazione l'area in cui i prodotti devono essere spediti in modo da ridurre al minimo i costi di trasporto e il numero di viaggi per rifornire ogni singolo cliente. Una volta predisposti gli ordini e i programmi di trasporto, al mattino, il materiale viene raccolto e assemblato per la distribuzione. In media, per gli ordini telefonici, si consegna ai clienti italiani entro 24-48 ore ed ai clienti europei entro 48-72 ore.

La distribuzione mediante il canale *wholesale*

Il Gruppo opera in circa 130 paesi tramite filiali commerciali proprie e distributori indipendenti

Il Gruppo Safilo vende i propri prodotti in circa 130 paesi, nei principali dei quali opera direttamente tramite le proprie 30 filiali commerciali, mentre nei restanti paesi la distribuzione avviene tramite oltre 170 distributori indipendenti. Ciascuna filiale del Gruppo coordina una rete consolidata di agenti commerciali locali, che operano prevalentemente in esclusiva, raggiungendo una clientela di oltre 90.000 punti vendita al dettaglio, composta da ottici, optometristi, oftalmologi, catene di distribuzione, grandi magazzini, altri rivenditori specializzati, nonché i negozi dei licenzianti, duty free e negozi sportivi.

Nei mercati principali, come l'Europa e gli Stati Uniti, sono stati creati dei team di vendita diretti da Key Account Manager, che si occupano della gestione delle principali catene di prodotti ottici nell'area di riferimento.

Il Gruppo mantiene un rapporto ed un controllo efficace sulla clientela, la cui elevata qualità garantisce un posizionamento adeguato dei marchi di proprietà ed in licenza. In particolare, la scelta strategica di selezionare i rivenditori al dettaglio dei propri prodotti e il loro posizionamento nei punti vendita è un punto di forza nei rapporti

con i licenzianti di marchi di prestigio ed è un fattore distintivo rispetto ai maggiori concorrenti. Solitamente, i contratti di distribuzione con *Partner* locali prevedono quantitativi minimi di acquisti e impongono limitazioni territoriali. Inoltre, nella misura concessa dalle legislazioni locali, viene autorizzata la distribuzione dei prodotti Safilo esclusivamente attraverso negozi autorizzati e agenti di vendita qualificati.

Il Gruppo ha anche aperto negli anni alcuni showroom in *location* prestigiose a Milano, New York, Londra, Parigi, Barcellona, Madrid, Nuova Dehli, Miami e San Paolo per la presentazione dei propri prodotti alla clientela.

La rete distributiva
wholesale si articola
in 3 divisioni

La rete distributiva di Safilo è strutturata geograficamente in 3 divisioni che coprono, rispettivamente, l'America del Nord e del Sud, l'Asia e l'Australia, e l'Europa e altri paesi del mondo quali il Sud Africa (EMEA).

Di seguito si presenta una sintetica descrizione delle 3 divisioni:

EMEA (Europa,
Medio Oriente
e Sud Africa)

EMEA. Il centro di riferimento è a Padova, in Italia. Oltre all'Europa, il responsabile della divisione ha anche la responsabilità su altre aree del mondo, tra cui Medio Oriente, Africa e Sud Africa. La clientela europea del Gruppo è caratterizzata dall'elevata frammentazione: in Italia la maggior parte dei clienti sono ottici indipendenti, in Gran Bretagna sono catene di negozi mentre in Germania i principali clienti sono gruppi d'acquisto e catene distributive. Il Gruppo distribuisce i prodotti direttamente in 25 Paesi europei. Circa il 60% degli oltre 600 agenti sono indipendenti che vengono remunerati sulla base di commissioni mentre la restante parte, a seguito delle specificità e delle legislazioni locali, sono dipendenti che ricevono uno stipendio di base a cui si aggiungono le commissioni. La maggior parte della forza vendita è collegata tramite computer portatili al sistema distributivo informatico centralizzato, in modo da ridurre i tempi di elaborazione degli ordini. È quindi possibile ottenere giornalmente le vendite e altri dati di *marketing*. È, inoltre, presente una divisione dedicata specificatamente ai prodotti sportivi (maschere ed occhiali da sci, caschi ed altri occhiali sportivi). In aggiunta, è stato creato un gruppo di "*key account*", con sede a Padova, che gestisce centralmente le principali catene distributive europee. Nei paesi in cui il Gruppo non è presente con filiali commerciali, sono state stabilite relazioni di lungo periodo con distributori locali, la maggior parte dei quali opera in regime di esclusiva.

Dall'inizio del 2007 il Gruppo opera direttamente nelle Repubbliche Baltiche, grazie all'apertura di uffici di rappresentanza locali, e nel corso del 2008 Safilo S.p.A. ha costituito delle stabili organizzazioni ("*branch*") in Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca ed Ungheria, per il presidio diretto di questi mercati ritenuti ad alto potenziale di crescita in cui consumatori prestano molta attenzione verso prodotti di alta gamma e dal design "*Made in Italy*".

ASIA - PACIFICO

Asia - Pacifico. La *business region Far East* gestisce le strategie distributive *wholesale* di occhiali da sole e montature da vista del portafoglio Safilo attraverso una presenza diretta con filiali commerciali nei principali mercati (Hong Kong, Cina, Giappone, Sud Corea, Singapore, Malesia, India e Australia) e partnership con distributori locali in tutti gli altri mercati (Tailandia, Indonesia, Filippine, Taiwan, Vietnam, Cambogia, Nuova Zelanda, Mongolia, Nepal). Ad Hong Kong oltre agli *headquarter* regionali, è presente la sede della divisione Global Travel Retail relativa al canale distributivo Duty Free.

AMERICA

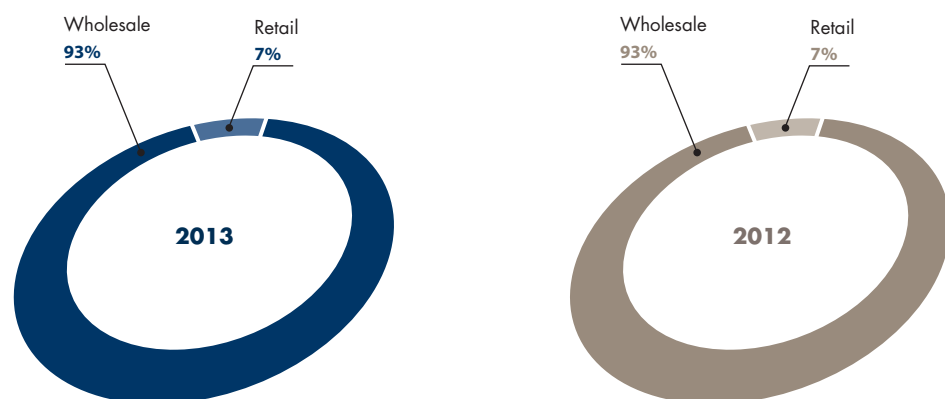
America. Il responsabile di questa divisione ha delega per i mercati negli Stati Uniti, Canada, i principali Paesi del Sud e Centro America. La sede della divisione americana è in New Jersey, Stati Uniti.

Il *marketing* e la distribuzione negli Stati Uniti sono basati su 3 canali distributivi: (i) ottici, oftalmologi e optometristi; (ii) il mercato *retail* che consiste in grandi magazzini e negozi specializzati; (iii) negozi sportivi.

Più di 460 agenti indipendenti si occupano del mercato americano. Circa 30 operano in Canada, 60 nell'area dell'America Latina (Brasile, Messico e distributori) mentre negli Stati Uniti, dei circa 360 agenti indipendenti, circa 270 si occupano di ottici, oftalmologi e optometristi, circa 25 agenti sono focalizzati sui negozi *retail* quali grandi magazzini e negozi specializzati e circa 75 si occupano di una specifica categoria di prodotti, come gli occhiali sportivi. Il Gruppo ha tre *showroom* a (New York, Miami e San Paolo) per la presentazione delle linee di prodotti ai clienti.

Le più importanti catene distributive vengono seguite dalla struttura specifica per i *key account*. Tutti i distributori per il Centro e Sud America sono gestiti dall'ufficio commerciale di Safilo U.S.A. di Miami.

FATTURATO PER CANALE DI DISTRIBUZIONE



La distribuzione attraverso il canale retail

La rifocalizzazione della strategia del Gruppo e la cessione delle catene non strategiche

Il modello di business definito a seguito del processo di riorganizzazione avviato a fine 2009 e completatosi nel corso del 2010 ha portato alla rifocalizzazione del Gruppo sul segmento Wholesale e conseguentemente alla interruzione del piano di sviluppo nel settore Retail posta in essere nel corso dell'ultimo decennio. Tale strategia ha comportato la dismissione delle catene di proprietà con l'eccezione della sola catena americana Solstice.

La presenza del Gruppo Safilo nel settore Retail seppur più limitata rispetto al passato rappresenta per il mercato americano una importante leva commerciale per la visibilità dei brand e dei prodotti Safilo in un contesto molto competitivo.

La catena americana Solstice

Solstice acquisita dal Gruppo LVMH nel 2002, è una catena di negozi specializzati nella vendita di occhiali da sole posizionati nel segmento "alto" e "lusso" del mercato.

Al momento della sua acquisizione la catena americana contava 6 punti vendita. Da allora la strategia del Gruppo si è focalizzata sulla ricerca di spazi commerciali appetibili e in grado di garantire tempestivamente adeguati ritorni sugli investimenti. Seguendo questi criteri, negli anni sono stati aperti numerosi negozi, sia in *location* metropolitane di primo piano sia in prestigiosi centri commerciali che hanno portato a fine 2013 a raggiungere i 137 negozi.

I marchi propri ed in licenza del Gruppo

Il portafoglio del Gruppo è composto da marchi propri e marchi in licenza

Il portafoglio marchi del Gruppo è composto da *brand* di proprietà, utilizzati per montature da vista, occhiali da sole ed articoli sportivi e da marchi in licenza per le collezioni di montature da vista e occhiali da sole. Questi ultimi si posizionano principalmente nella fascia di alta gamma del mercato dell'occhialeria, con una forte presenza nel segmento del lusso. Safilo ha progressivamente integrato il portafoglio di *brand* di proprietà con diversi marchi appartenenti al mondo del lusso e della moda, instaurando collaborazioni di lungo periodo con i propri licenzianti attraverso contratti di licenza di durata mediamente dai 5 agli 8 anni, la gran parte dei quali è stata ripetutamente rinnovata.

Al fine di minimizzare il rischio legato alla volatilità dei gusti dei consumatori, il Gruppo persegue una politica che mira alla composizione di un portafoglio marchi diversificato per posizionamento geografico, *target* di età, sesso, reddito ed esigenze dei consumatori finali.

Nel quadro di tale politica di diversificazione, il Gruppo generalmente conclude contratti di licenza ad estensione territoriale globale, salvo i casi in cui il marchio abbia una forte risonanza circoscritta ad un determinato territorio.

Il portafoglio marchi in licenza del Gruppo include marchi di lusso con risonanza mondiale (ad esempio Dior e Gucci) e locale (ad esempio, sul mercato nord-americano, Liz Claiborne, Banana Republic, Kate Spade).

Il 2013 è stato un anno di fondamentale importanza per il gruppo in quanto sono stati rinnovati o siglati nuovi importanti contratti di licenza.

Per il mercato americano è stato rinnovato il contratto di licenza con Banana Republic fino al 2018.

Il contratto di licenza per i marchi Marc Jacobs e Marc by Marc Jacobs, appartenenti al gruppo LVMH, in scadenza nel 2015, è stato rinnovato anticipatamente fino al 2024 a testimonianza della forte partnership tra le due aziende.

Safilo e Kate Spade hanno annunciato un nuovo accordo di licenza per il mercato americano per il marchio Jack Spade e l'estensione del contratto di licenza Kate Spade, entrambi con scadenza 2018.

Safilo e Fossil, azienda globale specializzata in accessori moda e lifestyle, hanno annunciato il rinnovo della licenza e l'estensione mondiale fino al 2018.

Bobbi Brown, iconica azienda di cosmetici controllata da Estée Lauder e fondata dalla imprenditrice e make-up artist di fama mondiale Bobbi Brown e Safilo hanno annunciato un nuovo accordo di licenza valido fino a tutto il 2018. È la prima volta che Safilo sigla un accordo con un'azienda di make up.

Fendi, storica Maison italiana tra le più prestigiose nel panorama del lusso internazionale e Safilo hanno annunciato un nuovo accordo di licenza valido fino al 2022. Questo accordo consolida ulteriormente il sodalizio con il gruppo LVMH.

A fine 2013 il portafoglio marchi del Gruppo si compone di 36 marchi principali, 27 dei quali in licenza e 9 propri.

L'importanza
strategica dei
marchi Safilo



Marchi Safilo

I marchi Safilo rivestono grande importanza strategica per gli obiettivi di sviluppo del Gruppo nella fascia di mercato medio/alta per i segmenti "fashion" e "casual-sport" in tutte le categorie di prodotto (montature da vista, occhiali da sole e articoli sportivi quali, ad esempio, maschere e caschi da sci e occhiali tecnici per vari sport).

Polaroid Eyewear è il marchio iconico acquisito dal Gruppo Safilo nell'aprile 2012. Polaroid è pioniere nella tecnologia delle lenti polarizzate, infatti Edwin Land, visionario scienziato e fondatore della Polaroid Inc., inventò il primo filtro polarizzato sintetico nel 1929.

Con più di 75 anni expertise in ricerca, innovazione e stile, Polaroid è oggi nell'eyewear un marchio leader per coloro che cercano uno stile senza tempo e delle lenti di qualità, tutto con un alto rapporto qualità prezzo.

Ogni paio di occhiali da sole monta le lenti polarizzate Polaroid UltraSight™, sinonimo di visione perfetta, alta protezione e comfort. Le lenti Polaroid UltraSight™ sono prodotte nello stabilimento scozzese di Vale of Leven grazie alla Thermofusion™, l'innovativa tecnologia produttiva che permette di sviluppare lenti dalle avanzate proprietà ottiche e garantire la miglior efficienza polarizzata.

Il 2013 ha visto il rilancio globale di Polaroid, la nuova campagna pubblicitaria globale, caratterizzata dal pay-off "perfect vision", coniuga perfettamente i linguaggi del brand: iconicità, emozione e scienza.

Nel 2014 prosegue lo sviluppo del marchio con l'introduzione di nuove collezioni e l'apertura di nuovi mercati grazie alle sinergie possibili all'interno del gruppo Safilo.



Safilo occhiali dal 1934 è il marchio storico del Gruppo ed è sinonimo di occhiali di qualità sin dagli anni '30. Oggi il marchio Safilo beneficia della prestigiosa firma del nome dell'Azienda e della sua continua ricerca tecnica; offrendo un prodotto di alta qualità rappresenta una valida alternativa all'offerta di marca.

La collezione di occhiali da vista Safilo è ampia e completa ed è rivolta a tutti coloro che cercano un prodotto elegante e distintivo. Gli uomini e le donne che scelgono le montature Safilo sono attenti sia ai dettagli di stile e al design che alla qualità costruttiva e dei materiali.

Nel 2014 la collezione Safilo occhiali dal 1934 si arricchisce con nuovi modelli made in Italy per un'offerta ancora più qualificata con grande attenzione al dettaglio e nuove cerniere esclusive nella continuità della storica cerniera Elasta. La collezione Seventh Street si rivolge al pubblico più giovane con un'offerta di prodotti colorati e freschi. Ci sono, inoltre, delle linee dedicate ad un target più maturo che nella montatura cerca essenzialmente praticità e funzionalità (come Library per gli occhiali da lettura).



Oxydo è un marchio dalla forte identità, costruito attraverso la ricerca di dettagli distintivi, tecnici e di design. Oxydo è un brand che ha fatto della sua contemporaneità un valore forte ed evidente, diventando un prodotto ricercato e di qualità, che si offre ad un target di giovani adulti di 25 – 35 anni, attivi e al passo con i tempi. L'uomo e la donna Oxydo sono affascinanti, sicuri di sé ed autentici, come il prodotto che scelgono. Il marchio Oxydo, nella nuova veste grafica e di prodotto è disponibile sia nelle collezioni sole che vista.



Negli anni '50 in Messico si correva la 'Carrera Panamericana'. Pochi anni dopo, Carrera significava solo una cosa: un grande brand. E dal 1956 Carrera non ha mai smesso di realizzare collezioni uniche e collezionare rivoluzionarie innovazioni quali le lenti intercambiabili, gli occhiali richiudibili e il brevetto per l'Optyl.

Carrera è ancora tutto questo: tecnologia, innovazione e design. Forte del suo patrimonio storico e della sua costante ricerca, Carrera è oggi presente sul mercato degli occhiali cult, continua a prendere ispirazione dalla sua storia e guarda al futuro reinterpretando lo stile vintage attraverso un uso moderno dei colori e forme originali. Carrera sa esprimere il suo forte DNA, rimanendo autentico, originale e innovativo. Il cliente Carrera ha uno stile dinamico, cosmopolita e vuole esprimere la propria forte personalità, persone attive che amano le cose vere e autentiche, il cui valore è senza tempo. Come la qualità e lo stile Carrera.

In termini di prodotto vanno distinte due differenti collezioni: la collezione sportiva, con occhiali, maschere e caschi da sci (e da ciclo) che è parte cruciale e fondante della storia di Carrera così come il suo legame con i concetti di performance e tecnologia; la collezione 'lifestyle', con modelli pensati per un impiego urbano e disegnati con grande attenzione ai dettagli iconici di un marchio apprezzato da celebrities della musica e del cinema.



Smith nasce nel 1965 quando Mr Bod Smith inventò i primi occhiali sportivi con doppie lenti. Smith Optics oggi è riconosciuto come uno dei leader mondiali nella produzione di occhiali da sci e da moto, occhiali da sole e caschi da sci. Grazie all'acquisizione da parte di Safilo nel 1996, Smith ha visto una continua crescita anche in Europa oltre che nel resto del mondo, in particolare nel segmento degli occhiali da sole. Disegnati per chi fa sport in modo attivo come snow-boarding,

sci free-style o fuori pista, surf and mountain biking, i prodotti a marchio Smith sono rivolti ad una generazione giovane e trendy interessata alle innovazioni tecnologiche con un elevato contenuto di design e moda.

Il portafoglio dei marchi propri comprende, inoltre, altri marchi a carattere locale principalmente per il mercato americano, quali Adensco, Chesterfield, Denim e SunCloud.

Marchi in licenza

Un portafoglio
marchi di grande
prestigio

Ciascuno dei brand in licenza è disegnato e posizionato per uno specifico segmento di mercato e target consumer. Il portafoglio dei marchi in licenza del Gruppo Safilo è fra i più importanti e diversificati nel mercato dell'occhialeria. Sono molteplici le case di moda che si affidano al Gruppo, molte di esse con un riconoscimento del *brand* a livello mondiale, come ad esempio *Dior*, *Gucci*, per citarne solo alcuni, altre invece legati solo ad alcuni paesi. Le licenze che legano il Gruppo a questi marchi sono caratterizzate da contratti esclusivi, che prevedono il riconoscimento ai licenzianti di *royalty*, calcolate in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni, con degli importi minimi garantiti annuali. In molti casi, dette *royalty* minime garantite sono calcolate sulla base di una percentuale del fatturato realizzato dal marchio oggetto della licenza nell'anno precedente mentre, in pochi casi, consistono in somme definite in anticipo.



Ecco un riepilogo ed una breve descrizione dei marchi in licenza:

Alexander McQueen. Prestigioso marchio della moda inglese, sinonimo di haute couture moderna, di creatività e innovazione, di tradizione e provocazione. La collezione eyewear richiama il DNA alternativo del brand con un design deciso e l'utilizzo di dettagli iconici. L'occhiale Alexander McQueen è pensato per un consumatore sofisticato, caratterizzato da un approccio trendsetter e molto distintivo al mondo della moda.

Banana Republic. È un brand globale del lusso accessibile, che fornisce il meglio dello stile *urban*. Caratterizzate da un design elevato e lavorazioni lussuose, le collezioni "stile di vita" di *Banana Republic* includono abbigliamento, calzature, borse, gioielleria e fragranze. Dal suo lancio nel 2008, la collezione di occhialeria ha riscontrato un grande successo, grazie anche alla presenza di materiali e elementi "Made in Italy", colori sofisticati, trattamenti appositi delle aste e componenti che evidenziano il brand, per creare una collezione con un fascino senza tempo.

Bobbi Brown. Bobbi Brown è la prima make-up artist con una linea di occhiali. L'obiettivo nel design della sua collezione di occhiali è quello di aiutare le donne a scegliere gli occhiali che esaltano la loro naturale bellezza e che si adattano al viso e al tono della pelle. La sua collezione di occhiali è stata progettata con elementi derivanti dalla sua linea di cosmetici. Bobbi Brown rimane una delle più famose truccatrici del mondo.

BOSS-HUGO BOSS. Questo marchio racchiude in sé classe ed eleganza, attenzione ai dettagli ed alla grande qualità dei materiali. La collezione Boss Black riflette un'ispirazione classica ma attenta alle tendenze moda, caratterizzata da prodotti moderni, dal design raffinato e dettagli sobri, con uno stile che ben si adatta ad ogni situazione.

HUGO-HUGO BOSS. La collezione HUGO, caratterizzata da materiali di altissimo valore e qualità (titanio e beta-titanio), offre un largo spettro di contrasti non convenzionali secondo un gusto post-moderno.

BOSS Orange. Casualwear moderno che si adatta allo stile di vita metropolitano, ad un pubblico giovane e moderno con un senso dello stile originale e personale. La collezione BOSS Orange è stata presentata al mercato ad agosto 2010: occhiali con montature easy, con appeal e design contemporaneo, originali nelle colorazioni e nei materiali utilizzati.

Bottega Veneta. Bottega Veneta è sinonimo della più alta artigianalità, di materiali pregiati e di un design allo stesso tempo innovativo ed essenziale. Coerente con l'impeccabile qualità associata a Bottega Veneta, il prodotto eyewear è caratterizzato dall'utilizzo delle icone del marchio come l'intrecciato, e segue l'approccio "no logo" in linea con la citazione "quando le tue iniziali sono sufficienti". La collezione è dedicata a donne e uomini da un gusto estetico sofisticato e minimalista, e con un'alta aspettativa in termini di qualità, dettagli e design.

Céline. Un lusso senza tempo, minimalista con dettagli inaspettati e non convenzionali. Ogni collezione Céline incarna la visione della Direttrice Creativa Phoebe Philo: carattere distintivo, moderna eleganza, femminilità dalle sfumature unisex. La collezione eyewear combina la più alta qualità e ricerca con la notorietà di uno dei marchi più influenti nel panorama della moda. È pensata per un consumatore moderno e sofisticato, caratterizzato da una forte personalità, alla ricerca di stile distintivo e qualità.

Dior. "Maison de Couture", è un favoloso laboratorio di idee che rende il marchio trend setter e leader nel mercato del lusso. Dior in tutti i suoi prodotti crea il giusto bilanciamento tra creatività, estetica, confort e qualità. *Dior* è un marchio aspirazionale grazie ai preziosi concetti, al suo eccezionale patrimonio da cui trae ispirazione per inventare concetti sempre nuovi e all'avanguardia.

Gli occhiali *Dior* seducono grazie alle loro forme sofisticate che prendono ispirazione da concetti vintage e dall'eccezionale mondo dell'Haute Couture insito nel DNA del brand. Colori eleganti e dedicati, materiali sofisticati e qualitativi e un'autentica artigianalità rendono gli occhiali a marchio *Dior* unici e distintivi. La collezione si rivolge prevalentemente ad una cliente a partire dai 25 anni, trend setter e alla moda, ma sempre elegante ed attenta ai dettagli.

Dior Homme. Abbina l'eleganza con un look naturale e unisce i codici maschili con un mix tra giorno e sera, elegante e casual, tradizione e moderno, mascolinità e vulnerabilità. Il look e l'identità di *Dior Homme* negli occhiali sono stati ridefiniti con nuovi codici: la sua eleganza è fatta di colori con sfumature essenziali, couture, know-how, lusso, qualità, eternità, classicismo, eleganza e comfort. Grande attenzione ai dettagli, alla qualità e alle rifiniture. La collezione si rivolge prevalentemente ad un consumatore dai 20 anni in avanti, trend setter e alla moda, ma elegante ed attento ai dettagli.

Fendi. Il savoir faire, l'artigianalità e la capacità di innovare che contraddistinguono il brand, sono pienamente trasferiti e valorizzati nella collezione eyewear, dedicata

ad una donna sofisticata, elegante e raffinata, dalla forte personalità. Materiali preziosi, attenzione ai dettagli, originali accostamenti di colore si combinano in un look deciso e all'avanguardia ma sempre femminile e versatile.

Fossil. Fossil prende ispirazione dal design tipico della metà degli anni '20 e fonde la stessa con i desideri del consumatore moderno. Questa filosofia "moderno vintage" suggerisce un'estetica classica ma contemporanea al tempo stesso. La collezione si rivolge ai consumatori che cercano occhiali alla moda con forme pulite e colorate.

Gucci. Rappresenta l'eccellenza della tradizione artigianale italiana ed ha fatto del "Made in Italy" il suo segno distintivo riconosciuto a livello mondiale unendo, in un dualismo unico, tradizione e modernità, artigianalità ed innovazione tecnica, passato e futuro. Le collezioni di occhiali sono moderne e non convenzionali esaltando la leggendaria eleganza del marchio fiorentino ed enfatizzando i simboli iconici quali l'Horse Bit, il Web, il Bamboo, le GG ed il Flora, tutti reinterpretati in chiave moderna. Le collezioni offrono una gamma di modelli, volti a coniugare stile ed esigenze sofisticate e tutti caratterizzati dallo stile Gucci e dagli inconfondibili elementi iconici del marchio. Si tratta di prodotti venduti in tutto il mondo, rivolti sia a consumatori maschili che femminili e posizionati nel segmento lusso.

Jack Spade si ispira a prodotti che sono stati progettati con lo scopo di durare nel tempo, ogni dettaglio è concepito per assolvere questa funzione e nulla è superfluo ma funzionale all'uso. La collezione eyewear è stata progettata con uno stile e una semplicità intrinseci, senza prendersi troppo sul serio. Jack Spade celebra le intuizioni e le innovazioni di design di oggetti di uso quotidiano integrandole nei dettagli dei suoi prodotti. In questi elementi lo stile segue la funzionalità, enfatizzando lo straordinario della vita quotidiana.

Jennifer Lopez. La collezione vista J.LO by Jennifer Lopez è unica ed offre un appeal audace e rassicurante con uno stile ed un'eleganza in grado di offrire prodotti dal prezzo accessibile ed al contempo di grandissima qualità, per donne individualiste e sicure di sé, alla moda e pratiche.

Jimmy Choo. Un'icona degli accessori di qualità e di lusso, si posiziona nel high-end market con collezioni di occhiali da sole e da vista, glamour e sofisticate. Il design fresco ed innovativo enfatizza lo stile distintivo *Jimmy Choo* con colori originali e decori lussuosi, che richiamano i must have del marchio. Un marchio elegante e senza tempo, che rappresenta uno status symbol.

Juicy Couture. Noto in tutto il mondo per lo stile delle sue tute sportive, è ben presto divenuto uno dei marchi a più rapida crescita nel mondo della moda. Le collezioni combinano forme classiche con inconfondibili dettagli del mondo e dello stile *Juicy* con loghi e slogan riconoscibili per gli estimatori del marchio.

Kate Spade. Ispirata da uno stile chic e senza tempo, la collezione Kate Spade evoca gli anni '60 e la loro influenza si percepisce sia in termini di *design* che di colore. Le lenti da sole oftalmiche offrono molti dei sottili e distintivi dettagli delle borse e degli accessori di questo *brand* con collezioni audaci ma al tempo stesso sofisticate, con una gamma di forme graziose, facili da indossare e dai colori tipicamente femminili.

Liz Claiborne. La collezione di occhiali da vista Liz Claiborne e di occhiali da sole Rxable, così come le collezioni di abbigliamento da donna, si rivolgono a donne alla ricerca di uno stile moderno, di elevata qualità e valore dove la vestibilità si accompagna ad un *design* che spazia tra il classico ed il moderno.

Marc Jacobs. Il brand si posiziona nella fascia alta del mercato del lusso. La collezione *eyewear Marc Jacobs*, caratterizzata da forme sofisticate e leggermente retrò, si distingue per il suo stile esclusivo, sofisticato e glamour. La percezione è di una collezione discreta ma che crea un'immagine raffinata, valorizzata dall'utilizzo di materiali esclusivi di elevata qualità, e dall'impeccabile attenzione per i dettagli. I prodotti si rivolgono ad un pubblico tra i 25 e i 45 anni, che vuole affermare la propria identità e personalità.

Marc by Marc Jacobs. Giovane ed irriverente, il *design* chic di *Marc by Marc Jacobs* si unisce alla praticità dello stile urbano con ironia e dettagli colorati. La collezione di ispirazione vintage si abbina agli stili del momento. Giovane e moderna, questa collezione è creata per coloro che, consapevoli e sicuri del proprio stile, ricercano prodotti di qualità dai dettagli originali ma ad un prezzo accessibile. *Marc by Marc Jacobs* si rivolge ad un target giovane tra i 16 e i 35 anni che ricerca l'immagine cosmopolita della tipica metropoli americana.

Max Mara. È espressione di femminilità e di un'autentica eleganza senza tempo: si caratterizza per l'alta qualità dei materiali, il *design* moderno, il taglio sartoriale. Nei prodotti Max Mara si compenetrano modernità e tradizione, eleganza e semplicità. *Max Mara* è un marchio indirizzato alla donna moderna: tra i 30 e i 50 anni, economicamente indipendente, che cerca occhiali eleganti e raffinati, caratterizzati da dettagli classici e non appariscenti. I prodotti vengono venduti in tutto il mondo, con particolare riferimento al mercato europeo e asiatico.

Max&Co. Il marchio *Max&Co.* è principalmente diretto ad un pubblico femminile, giovane (18-35 anni) ed attento alla moda. La prima collezione di marchio *Max&Co.* è stata presentata al mercato nel 2007; una linea caratterizzata da sagome easy con un gusto moderno, fresco e femminile, da colori accattivanti e dettagli e plastiche ispirate ai tessuti e agli accessori del mondo *Max&Co.*

Pierre Cardin. Questi prodotti hanno tipicamente forme molto raffinate, firmate da Pierre Cardin, per rafforzare uno stile che caratterizza prodotti di successo. Classici e sempre attuali, sono altresì caratterizzati da dettagli preziosi e di classe. Si tratta di un marchio molto conosciuto e apprezzato, con un *design* contemporaneo; le relative collezioni di occhiali sono distribuite a prezzi decisamente accessibili. Al contempo, la collezione va oltre la tradizione esplorando nuovi percorsi stilistici: alcuni modelli traggono ispirazione da un *design* futuristico prodotto secondo l'eleganza propria di questo marchio.

Saint Laurent Paris. Fondata nel 1961, Yves Saint Laurent è stata la prima casa di moda a lanciare il concetto del prêt-à-porter di lusso. Sotto la direzione creativa di Hedi Slimane, da marzo 2012, Saint Laurent Paris ritorna allo spirito e ai principi che prevalsero durante la creazione di "Saint Laurent Rive Gauche" nel 1966: giovinezza, libertà, modernità. La collezione eyewear Saint Laurent ha una forte personalità ed una identità distintiva e coerente: moderna, sofisticata e rock, dotata di un sapore autentico ed elevata artigianalità. La collezione è rivolta a sofisticati fashion consumers alla ricerca di icone uniche, senza tempo e con forte personalità.

Saks Fifth Avenue. La collezione di prodotti *Saks Fifth Avenue* è disegnata per donne eleganti e con gusto, pratiche, amanti della moda. Le collezioni di montature da vista e occhiali da sole sono sofisticate, ma pur rimanendo classiche, con bellissimi dettagli che catturano l'attenzione del pubblico femminile tra i 25 e i 55 anni.

Tommy Hilfiger rappresenta una delle realtà più conosciute al mondo nel settore del fashion design. Il Gruppo crea e commercializza collezioni di alta qualità con linee di abbigliamento uomo, donna, bambino e denim. La collezione eyewear riflette lo stile "preppy" del marchio, icona dello spirito "all American". I modelli sono caratterizzati da uno stile giovane, che abbina materiali colorati a dettagli inaspettati creando una completa gamma di occhiali da vista e da sole che spaziando dal casual elegante all'uomo d'affari esprimono uno spirito classico e al tempo stesso moderno, in linea con l'immagine di *Tommy Hilfiger*.



SAFILO GROUP S.P.A.
BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2013

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	<i>Presidente</i> <i>Amministratore Delegato</i> <i>Consigliere</i> <i>Consigliere</i> <i>Consigliere</i> <i>Consigliere</i> <i>Consigliere</i>	Robert Polet Luisa Deplazes de Andrade Delgado Giovanni Ciserani Jeffrey A. Cole Melchert Frans Groot Marco Jesi Eugenio Razelli Massimiliano Tabacchi
COLLEGIO SINDACALE	<i>Presidente</i> <i>Sindaco effettivo</i> <i>Sindaco effettivo</i> <i>Sindaco supplente</i> <i>Sindaco supplente</i>	Paolo Nicolai Franco Corgnati Bettina Solimando Marzia Reginato Gianfranco Gaudio
ORGANISMO DI VIGILANZA		Franco Corgnati Eugenio Razelli Carlo Bonini
COMITATO CONTROLLO E RISCHI	<i>Presidente</i>	Eugenio Razelli Marco Jesi Massimiliano Tabacchi
COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE	<i>Presidente</i>	Jeffrey A. Cole Melchert Frans Groot Marco Jesi
COMITATO OPERAZIONI PARTI CORRELATE		Eugenio Razelli Marco Jesi Giovanni Ciserani
SOCIETÀ DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Azionisti,

il 2013 segna un anno importante per il Gruppo Safilo, un anno in cui abbiamo confermato il nostro impegno a lungo termine del modello di business *wholesale* del Gruppo in linea con il nostro piano strategico.

Safilo è stata in grado di far fronte agli impegni operativi che si era prefissata per l'anno. Il contesto economico dell'anno è stato molto variabile, a causa dell'impatto negativo dei cambi e delle difficili condizioni di mercato in alcuni dei nostri mercati chiave.

Con Fendi, Safilo ha siglato un nuovo importante accordo di licenza *Made in Italy*. Con Bobbi Brown un'ulteriore nuova licenza si è aggiunta al portafoglio marchi destinati al mercato americano, con l'obiettivo di far rientrare il concetto di bellezza nell'esperienza di acquisto degli occhiali. Inoltre, diversi contratti di licenza sono stati rinnovati, come Marc Jacobs, e Safilo ha iniziato a preparare la crescita dei marchi di proprietà, più precisamente con l'integrazione di Polaroid.

Safilo chiude dunque l'anno più forte, con un ulteriore miglioramento del profilo finanziario. È quindi pronta a fare un altro passo avanti nel suo percorso di crescita sostenibile e profittevole. Un importante passaggio si è avuto con la nomina di un nuovo CEO, Luisa Delgado, che si unisce a noi dopo l'esperienza in SAP e oltre 20 anni di leadership internazionale in Procter&Gamble. Ringraziamo Roberto Vedovotto per aver guidato con successo il Gruppo Safilo nel periodo importante degli ultimi 5 anni, che hanno visto l'azienda riacquistare stabilità finanziaria. La missione per il futuro è quella di costruire su queste basi per ottenere sistematicamente capacità e solidità nella valorizzazione dei marchi e dei processi per assicurare la crescita profittevole e sostenibile dell'azienda nel medio e lungo termine.

Riteniamo che Safilo in particolare, e il settore dell'occhialeria in generale, abbiano un potenziale di sviluppo molto significativo nel medio e lungo termine. Safilo ha grandi possibilità di esprimere appieno il suo potenziale di crescita nei mercati di tutto il mondo, sia in termini di espansione dei vari marchi sia di geografie. Il mercato dell'occhialeria, in particolare nei segmenti *mass-market* e di fascia alta, ha un'ulteriore opportunità di crescere, e noi crediamo in questo potenziale.

Safilo può continuare a contare su un Consiglio di Amministrazione di grande esperienza e su un azionista di riferimento che è costantemente impegnato a favorire la crescita sostenibile a lungo termine del Gruppo.

A nome del Consiglio di Amministrazione, desidero cogliere l'occasione per ringraziare tutti coloro che lavorano in Safilo per la dedizione che dimostrano ogni giorno e per il loro impegno a costruire una Safilo solida per il futuro.

Robert Polet
Il Presidente

LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Cari Azionisti,

in ottobre 2013 ho avuto il privilegio di essere nominata Amministratore Delegato del Gruppo Safilo, una responsabilità che ho accettato con grande senso del dovere e dedizione.

In questa mia prima occasione da Consigliere Esecutivo, vorrei innanzitutto ringraziare Voi, così come tutti i dipendenti e collaboratori di Safilo e i nostri clienti, per aver creduto nel nostro potenziale e per aver supportato il *turnaround* dell'azienda sino a oggi.

Da quando ho assunto il mio incarico in Safilo sono già trascorsi alcuni mesi molto intensi, e vorrei cogliere questa occasione per condividere con voi le mie impressioni circa l'anno appena concluso e le prospettive per il futuro.

I risultati del 2013

Siamo soddisfatti dei risultati conseguiti nel 2013. Abbiamo raggiunto i nostri obiettivi dell'anno in termini di fatturato, redditività del *business* e consolidamento della stabilità finanziaria del Gruppo:

- Ci eravamo proposti di crescere organicamente in modo da sostituire il più possibile le licenze Armani attraverso un ampio sviluppo su base organica. Il fatturato, a tassi di cambio costanti, si è attestato molto vicino ai livelli dello scorso anno, dimostrando che siamo riusciti a compensare l'uscita di Armani, che era il nostro principale obiettivo dell'anno. È importante sottolineare che abbiamo raggiunto tale obiettivo facendo crescere i marchi all'interno del nostro portafoglio. La forza del nostro portafoglio marchi, in termini di ampiezza e rilevanza sui mercati di tutto il mondo, ha decisamente giocato un ruolo chiave. Lo sviluppo organico e la crescita della nostra quota nei mercati chiave in cui operiamo trainati dai nostri principali brand Dior e Gucci, dalle collezioni di Céline e Jimmy Choo, dalla rapida crescita dei marchi del Gruppo Boss e dei *contemporary brand* Tommy Hilfiger, Marc by Marc Jacobs e Kate Spade hanno chiaramente indicato la via da seguire. I nostri *Proprietary Brands* hanno contribuito al risultato guidati dal marchio Polaroid, protagonista di una forte crescita a due cifre grazie all'avvio della sua espansione internazionale, e da Carrera, per lo più grazie al successo delle collezioni di montature da vista, mentre il segmento sole è rimasto stabile.

Tale gamma di marchi ha inoltre permesso di sostituire in modo efficace gli spazi precedentemente occupati dai marchi in *phase-out*. Come risultato, abbiamo conseguito una crescita organica delle vendite a doppia cifra quasi in ogni trimestre, in particolare in Europa, guidata dalla relazione con i più grandi *Key Account*, con il canale *Travel Retail* e in alcuni mercati emergenti come la Russia, dove il nostro portafoglio, con Polaroid in risalto, è particolarmente competitivo. La performance

nelle Americhe e nell'Asia è stata più eterogenea. In particolare in Asia è stato difficile per noi recuperare la perdita di Armani a causa della minor ampiezza del portafoglio marchi attualmente commercializzato nell'area. Per la gran parte dei nostri marchi l'Asia rimane ancora un mercato da sviluppare. La maggiore capacità sistemica che stiamo realizzando in tale area, paese per paese, ci permetterà di coglierne le considerevoli opportunità. In Nord America, dove potevamo contare su forti *brand* locali come Kate Spade, Fossil e Liz Claiborne, si è rimasti focalizzati sul canale degli ottici indipendenti, che rappresentano storicamente il nostro punto di forza, mentre non si è ancora esplorato il canale delle catene di ottica, che rappresentano ancora un ulteriore rilevante mercato da sviluppare. Abbiamo già fatto alcuni progressi in America Latina, che è il nostro mercato con le maggiori opportunità di sviluppo.

- In termini di redditività, il margine EBITDA *adjusted* è cresciuto di 110 bps, da 9,8% a 10,9%, con un ultimo trimestre che si è attestato all'11,9%. Abbiamo migliorato il nostro mix di vendita e gli indicatori chiave di *performance* delle nostre attività ordinarie, chiaro segno di sostenibilità strutturale.
- Abbiamo ridotto in maniera significativa il nostro indebitamento finanziario netto e chiuso l'esercizio con un rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA *adjusted* al minimo storico di 1,5 volte.

Abbiamo raggiunto questi obiettivi dimostrando che il nostro portafoglio marchi è molto diversificato e competitivo, la nostra organizzazione agile e solida e le nostre opportunità di ulteriore sviluppo del *business* sono significative: espandere il nostro posizionamento, rafforzando i marchi di proprietà Safilo al pari del *footprint* globale, accrescere il nostro vantaggio competitivo attraverso strategie differenziate sia commerciali sia di *supply chain*, semplificando i processi operativi e puntando a un'integrazione digitale su scala globale.

Siamo soddisfatti dell'anno con i risultati che abbiamo raggiunto e che ci hanno rafforzato dal punto di vista finanziario e operativo, con la solidità che la nostra organizzazione ha saputo dimostrare in un anno difficile, e con tutto ciò che abbiamo imparato sulle nostre numerose opportunità in termini di mercati, di canali e di marchi, oltre che di *operations*. Stiamo portando avanti tutti questi insegnamenti mentre continuiamo a percorrere quella traiettoria che ci eravamo prefissati nel piano strategico al 2015.

Costruire capacità innovative per crescere in modo sostenibile

Mentre l'obiettivo principale nei primi anni della riorganizzazione è stato quello di stabilizzare la nostra situazione finanziaria e di definire l'ambito del nostro *business*, il passo successivo del nostro percorso di crescita sostenibile e profittevole consiste ora nell'accelerare la costruzione di solide competenze in termini di *Global Brand Building*, *Commercial Delivery* e *Operations*: un obiettivo di medio termine con una visione sul lungo periodo.

Una serie di interventi strumentali illustra bene i passaggi fondamentali di questo percorso di sviluppo:

- La nostra nuova organizzazione globale di *Proprietary Brand* replica il meglio dei costruttori di marchi leader a livello mondiale, con un approccio semplice e imprenditoriale al tempo stesso. Polaroid con il suo posizionamento chiaro e la sua unicità di marchio nelle attuali condizioni di mercato, sarà il nostro principale obiettivo. I nostri piani su Polaroid prevedono una rapida espansione sia della rete di distribuzione sia dei paesi. Per quanto riguarda Carrera, seguiremo nel breve termine un piano di crescita mirato, lavorando al tempo stesso su un'attenta rifocalizzazione del marchio. Questo accompagnato dalla ridefinizione dei tratti fondamentali del marchio Smith Optics per una sua espansione su scala globale.
- Ci stiamo impegnando a ripensare l'innovazione anche attraverso la conoscenza del consumatore finale, sfruttando la nostra rete di vendita al dettaglio della catena Solstice. La nostra nuova *partnership* con Bobbi Brown è un esempio di come vogliamo dare attenzione all'innovazione nel settore occhialeria ed espandere la tradizionale impostazione dei segmenti sole e vista verso un nuovo spazio di bellezza come opportunità per ampliare il mercato.
- Stiamo individuando dei canali globali da integrare nelle aree geografiche di tutto il mondo, in modo da fare leva su concentrazioni e segmentazioni rilevanti del consumatore a livello mondiale. *Global Travel Retail* e *Global Sports & Lifestyle* ne sono due esempi.
- La nuova gestione globale dei clienti, in *partnership* con i principali *retailer* internazionali negli spazi di ottica tradizionali, o con altri che stanno iniziando a includere occhiali nei loro assortimenti, segnala la nostra svolta commerciale con l'introduzione sistematica di concetti quali *Joint Business Planning* e di approcci di gestione basati sul *Category Management* e *Shopper Inspired* in termini di domanda e offerta commerciale.
- Il nostro *Talent Development* combina una maggiore crescita interna di risorse con assunzioni mirate dall'esterno. Abbiamo iniziato a strutturare le squadre di lavoro in modo più orizzontale, multifunzionale e su scala globale. Stiamo implementando nuovissimi sistemi di misurazione della *performance* aziendale per una migliore valutazione della *leadership* e delle responsabilità. Il coinvolgimento dei dipendenti sta diventando un fattore cruciale e misurabile per migliorare la produttività. Tutte queste iniziative testimoniano la nostra volontà di creare un'organizzazione sostenibile su scala globale che sia in grado di fornire risultati sostenibili, anche sulla scorta dell'aiuto dei sistemi IT. È ciò che chiamiamo "Eye - Way", il nostro modo di operare a livello mondiale che andremo a costruire sistematicamente nei prossimi anni. Ci aspettiamo che questa integrazione globale porti nel tempo a una significativa semplificazione e riduzione dei costi nel nostro modo di lavorare, che è attualmente in gran parte manuale e che, nonostante la presenza a livello

internazionale, resta largamente frammentato limitando lo sfruttamento delle economie di scala. Ci aspettiamo, inoltre, che la qualità delle nostre *operations* porti a un cambiamento di rotta e che, di conseguenza, saremo in grado di prendere decisioni migliori e più tempestive grazie alla visibilità sui dati rilevanti.

Mattone su mattone stiamo costruendo una Safilo che sarà in grado di esprimere tutto il suo potenziale e di attestarsi alla guida del mercato. Siamo determinati a proiettarci nel lungo periodo, come è necessario che sia. Ci stiamo concentrando sul raggiungimento di risultati a breve termine che alimentino la fiducia nell'organizzazione sul fatto che qualità, visione a lungo termine e sostenibilità del *business* siano il modo migliore per creare valore durevole per gli azionisti.

Il nostro impegno per una crescita sostenibile e profittevole dell'azienda si basa sulla combinazione strategica di tutti i nostri storici punti di forza con la capacità di sfruttare sistematicamente le opportunità che avremo di fronte, sempre proiettati al lungo termine.

Design inspired

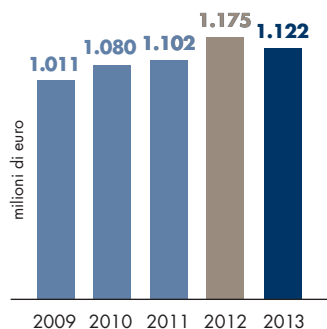
Ciò che contraddistingue Safilo è la qualità superiore dei prodotti, il design e l'innovazione, così come la nostra comprovata capacità di collaborare con i più prestigiosi marchi a livello mondiale. Condividiamo una passione autentica per l'occhialeria di *design*, per il suo *savoir-faire* che unisce tradizione e sorprendenti opportunità creative. Abbiamo scelto un posizionamento distintivo "*Brand Driven and Design Inspired*", coltivando ciascun marchio nella sua unicità.

Il 17 marzo 2014 completiamo i primi 80 anni dalla costituzione di Safilo, che a sua volta è nata dalla maestria storica della Fabbrica d'occhiali A. Frescura, manifattura fondata nella valle del Cadore nel lontano 1878. Siamo orgogliosi di avere una storia tanto ricca alle spalle e delle nostre radici che affondano nel design: la creatività, il *savoir-faire* e l'eccellente fattura artigianale sono i fattori distintivi che meglio ci caratterizzano. Abbiamo dimostrato una capacità costante di reinventare noi stessi nel corso degli anni e delle varie sfide affrontate. Continueremo a reinventarci e a ricostruire noi stessi in futuro, sempre ispirati dal *Design*.

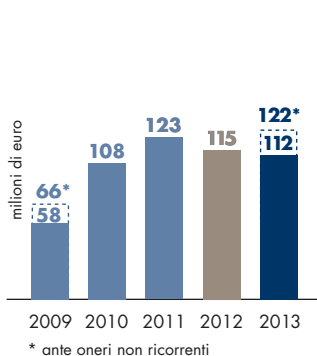
Luisa Deplazes de Andrade Delgado
L'Amministratore Delegato

DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI SINTESI CONSOLIDATI

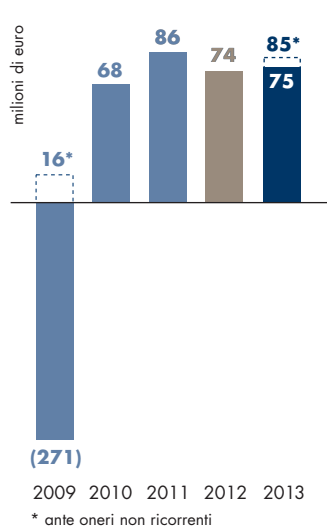
RICAVI



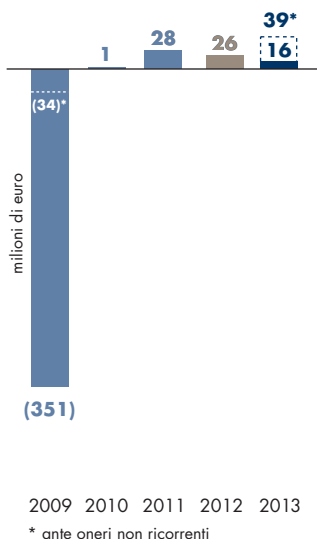
EBITDA



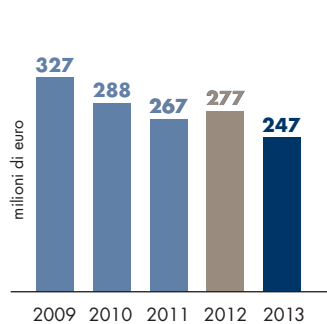
EBIT



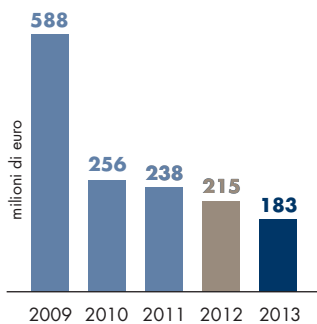
UTILE (PERDITA) NETTO



CAPITALE CIRCOLANTE NETTO



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO



Dati economici (milioni di Euro)	2013	%	2012	%
Vendite nette	1.121,5	100,0	1.175,3	100,0
Costo del venduto	(437,8)	(39,0)	(495,6)	(42,2)
Utile industriale lordo	683,7	61,0	679,7	57,8
Ebitda	111,7	10,0	115,1	9,8
Ebitda ante oneri non ricorrenti	121,8	10,9	115,1	9,8
Utile operativo	74,7	6,7	73,9	6,3
Utile operativo ante oneri non ricorrenti	84,8	7,6	73,9	6,3
Utile prima delle imposte	50,1	4,5	44,0	3,7
Utile di pertinenza del Gruppo	15,5	1,4	25,9	2,2
Utile di pertinenza del Gruppo ante oneri non ricorrenti	39,0	3,5	25,9	2,2

Dati patrimoniali (milioni di Euro)	31 dicembre 2013	%	31 dicembre 2012	%
Totale attività	1.465,6	100,0	1.491,3	100,0
Totale attivo non corrente	871,5	59,5	901,4	60,4
Investimenti operativi	36,7	2,5	29,3	2,0
Capitale investito netto	1.028,6	70,2	1.078,1	72,3
Capitale circolante netto	246,9	16,8	277,4	18,6
Posizione finanziaria netta	(182,5)	12,5	(215,3)	14,4
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	843,1	57,5	857,7	57,5

Indicatori finanziari (milioni di Euro)	2013		2012	
Flusso monetario attività operativa	68,6		80,4	
Flusso monetario attività di investimento	(40,2)		(99,4)	
Flusso monetario attività finanziarie	(5,5)		(10,9)	
Disponibilità netta (fabbisogno) monetaria finale	69,7		45,6	

Indicatori economico finanziari	2013		2012	
ROS	6,7%		6,3%	
ROI	7,3%		6,9%	
ROE	1,8%		3,0%	

Organico di Gruppo	2013		2012	
Puntuale al 31 dicembre	8.053		7.767	
Medio	7.821		7.950	

Utile per azione (in Euro)	2013		2012	
Utile per azione base	0,251		0,428	
Utile per azione diluito	0,250		0,428	
Patrimonio netto per azione	13,55		13,89	

Dati azionari e borsistici (in Euro)	2013		2012	
Prezzo azione a fine esercizio	17,02		6,67	
Prezzo massimo telematico dell'esercizio	18,12		6,73	
Prezzo minimo telematico dell'esercizio	6,77		4,15	
N. azioni relative al capitale sociale al 31 dicembre	62.199.965		61.739.965	
Capitalizzazione di Borsa a fine esercizio	1.058.798.904		411.496.867	

Si precisa che:

- per "oneri non ricorrenti" si intendono gli oneri non inerenti la gestione ordinaria. Nel corso del 2013 si sono rilevati oneri non ricorrenti operativi relativi ai costi del piano di successione dell'Amministratore Delegato per 6,2 milioni di Euro e ad altri costi di ristrutturazione per 3,9 milioni di Euro, nella riga imposte inoltre si è rilevato un onere non ricorrente netto pari a circa Euro 13,4 milioni principalmente riconducibili alla miglior stima per la definizione di accertamenti aperti in Italia per gli anni dal 2007 al 2011. Tale stima è congrua e coerente con la definizione avvenuta in data 27 febbraio 2014 avente ad oggetto tutte le annualità. A seguire si riporta la riconciliazione tra i principali indicatori economici ed il loro valore adjusted ante oneri non ricorrenti:

(milioni di Euro)	2013		
	Ebitda	Utile operativo	Utile di pertinenza del Gruppo
Indicatori di conto economico	111,7	74,7	15,5
Piano di successione Amministratore Delegato	6,2	6,2	6,2
Costi di ristrutturazione commerciali area EMEA	2,9	2,9	2,9
Altri costi non ricorrenti	1,0	1,0	1,0
Effetto fiscale su oneri non ricorrenti			(0,6)
Accantonamento contenzioso fiscale			14,0
Indicatori di conto economico ante oneri non ricorrenti	121,8	84,8	39,0

(milioni di Euro)	4° trimestre 2013		
	Ebitda	Utile operativo	Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo
Indicatori di conto economico	30,4	20,6	(6,3)
Piano di successione Amministratore Delegato	0,2	0,2	0,2
Costi di ristrutturazione commerciali area EMEA	1,8	1,8	1,8
Altri costi non ricorrenti	0,7	0,7	0,7
Effetto fiscale su oneri non ricorrenti			1,2
Accantonamento contenzioso fiscale			14,0
Indicatori di conto economico ante oneri non ricorrenti	33,1	23,3	11,7

Si precisa che:

- *alcuni dati nel presente documento sono stati arrotondati. Conseguentemente, dati omogenei presentati in tabelle differenti potrebbero subire modeste variazioni e alcuni totali, in alcune tabelle, potrebbero non essere la somma algebrica dei rispettivi addendi;*
- *le variazioni e le incidenze percentuali presentate nelle tabelle sono state calcolate sulla base dei dati espressi in migliaia e non su quelli esposti, arrotondati in milioni.*

Nella presente relazione vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS, applicati al bilancio sottoposto a revisione contabile, il cui significato e contenuto sono illustrati di seguito:

- *per "Ebitda" si intende il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni operative (riferiti a attività immateriali a vita utile definita e materiali) ed extra operative quali la svalutazione dell'avviamento;*
- *per "Investimenti operativi" si fa riferimento agli acquisti di immobilizzazioni di beni materiali ed immateriali;*
- *per "Capitale investito netto" si fa riferimento alla somma algebrica del patrimonio netto, sia di Gruppo che di terzi, con la "Posizione Finanziaria Netta" (si veda sotto);*
- *per "Capitale Circolante Netto" va considerata la somma algebrica di rimanenze di magazzino, crediti commerciali e debiti commerciali;*
- *per "Posizione Finanziaria Netta" (PFN) si intende la somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva;*
- *per "ROS" si intende il rapporto tra utile operativo e fatturato;*
- *per "ROI" si fa riferimento al rapporto tra utile operativo e capitale investito netto;*
- *per "ROE" si intende il rapporto tra utile netto di Gruppo e patrimonio netto di Gruppo;*
- *la "performance organica" è calcolata a cambi costanti, escludendo le vendite dei marchi Armani non rinnovati alla fine del 2012 e le vendite Polaroid realizzate nel primo trimestre 2013.*

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la sezione intitolata "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements") basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri. Queste dichiarazioni sono soggette per loro natura ad una componente intrinseca di rischio ed incertezza in quanto dipendono dal verificarsi di circostanze e fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo. I risultati effettivi potrebbero quindi differire in misura anche significativa rispetto a quelli contenuti in dette dichiarazioni.



1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2013 ha confermato la solidità economica e patrimoniale del Gruppo Safilo che, nel periodo, ha realizzato un forte sviluppo del business organico, il miglioramento generale della redditività ed una significativa contrazione dell'indebitamento finanziario netto.

Il conseguimento di tali risultati è stato ottenuto in un contesto macroeconomico non favorevole, caratterizzato da una generale incertezza e stagnazione dell'economia reale e, sul fronte valutario, dalla svalutazione delle principali valute rispetto all'Euro. In particolare per il Gruppo Safilo, inoltre, il 2013 è stato influenzato dalla discontinuità derivante dal termine delle licenze Armani, in phase-out a fine 2012 e dalle concomitanti esigenze di lancio del nuovo brand Polaroid sui mercati extra-europei.

Nel 2013, il fatturato ha raggiunto Euro 1.121,5 milioni, in calo del 4,6% rispetto al precedente esercizio (-1,9% a parità di cambi) ma con una crescita in doppia cifra per il business organico a parità di cambi.

Il risultato economico del 2013 è stato influenzato da oneri operativi non ricorrenti pari ad Euro 10,1 milioni derivanti per circa Euro 6,2 milioni dal piano di successione dell'Amministratore Delegato del Gruppo e per la quota residua ascrivibile prevalentemente ad alcuni interventi di ristrutturazione in particolare nell'area europea. Il carico fiscale, inoltre, è gravato per circa Euro 13,4 milioni da oneri non ricorrenti netti principalmente riconducibili agli effetti derivanti dalla miglior stima effettuata per la definizione di accertamenti aperti in Italia per gli anni dal 2007 al 2011. Tale stima è congrua e coerente con la definizione avvenuta in data 27 febbraio 2014 avente ad oggetto tutte le annualità.

L'utile operativo lordo (EBITDA) si è attestato a Euro 111,7 milioni. Al lordo degli oneri non ricorrenti l'utile operativo lordo è stato pari ad Euro 121,8 milioni con un'incidenza sui ricavi del 10,9% (9,8% nel 2012). L'andamento economico dell'esercizio e l'evoluzione positiva del capitale circolante hanno permesso il miglioramento della posizione finanziaria netta di Gruppo, scesa a fine dicembre 2013 a Euro 182,5 milioni, e la riduzione della leva finanziaria (rapporto tra indebitamento netto e EBITDA ante oneri non ricorrenti) a 1,5 volte.

Questi risultati sono stati raggiunti in virtù dei progressivi miglioramenti registrati nel corso dell'anno e confermati nel quarto trimestre nel quale il Gruppo ha realizzato un utile operativo lordo pari ad Euro 30,4 milioni, che al lordo di oneri non ricorrenti è risultato pari ad Euro 33,1 milioni con un'incidenza del 11,9% sui ricavi (Euro 29,2 milioni nel 2012 con un'incidenza del 9,3% sui ricavi).

Nell'ambito della strategia di sviluppo del business, il Gruppo ha sia stipulato nuovi accordi di licenza con Bobbi Brown, Fendi e Jack Spade e stabilizzato il portafoglio dei marchi in licenza attraverso il rinnovo delle licenze relative ai marchi Liz Claiborne, Banana Republic, Marc Jacobs, Marc by Marc Jacobs e Kate Spade, sia rafforzato la centralità dei marchi Safilo per la futura crescita del Gruppo proseguendo l'integrazione del business Polaroid e lo sviluppo degli altri marchi anche attraverso accordi di collaborazione con celebri designers.

La dinamica finanziaria ha beneficiato del rimborso del prestito obbligazionario *High Yield* effettuato nel mese di maggio 2013 pari ad un importo nominale residuo di Euro 135 milioni, di cui Euro 7,1 milioni detenuti da Safilo S.p.A..

L'ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Conto economico consolidato (milioni di Euro)	2013	%	2012	%	Variaz. %
Vendite nette	1.121,5	100,0	1.175,3	100,0	-4,6%
Costo del venduto	(437,8)	(39,0)	(495,6)	(42,2)	-11,7%
Utile lordo industriale	683,7	61,0	679,7	57,8	0,6%
Spese di vendita e di marketing	(451,8)	(40,3)	(461,9)	(39,3)	-2,2%
Spese generali e amministrative	(149,0)	(13,3)	(148,2)	(12,6)	0,5%
Altri ricavi e (spese operative)	(8,1)	(0,7)	4,3	0,4	n.s.
Utile operativo	74,7	6,7	73,9	6,3	1,1%
Oneri finanziari netti	(24,7)	(2,2)	(29,9)	(2,5)	-17,3%
Utile prima delle imposte	50,1	4,5	44,0	3,7	13,7%
Imposte dell'esercizio	(34,1)	(3,0)	(17,4)	(1,5)	95,5%
Utile dell'esercizio	16,0	1,4	26,6	2,3	-40,0%
Utile di pertinenza di Terzi	0,5	0,0	0,7	0,1	-38,6%
Utile di pertinenza del Gruppo	15,5	1,4	25,9	2,2	-40,0%
EBITDA	111,7	10,0	115,1	9,8	-3,0%

Indicatori di conto economico ante oneri non ricorrenti	2013	%	2012	%	Variaz. %
EBIT ante oneri non ricorrenti	84,8	7,6	73,9	6,3	14,8%
EBITDA ante oneri non ricorrenti	121,8	10,9	115,1	9,8	5,8%
Utile di pertinenza del Gruppo ante oneri non ricorrenti	39,0	3,5	25,9	2,2	50,7%

Le variazioni e le incidenze percentuali sono state calcolate sulla base dei dati espressi in migliaia.

Conto economico consolidato (milioni di Euro)	4° trimestre 2013	%	4° trimestre 2012	%	Variatz. %
Vendite nette	279,7	100,0	312,9	100,0	-10,6%
Costo del venduto	(112,9)	(40,4)	(142,4)	(45,5)	-20,7%
Utile lordo industriale	166,8	59,6	170,6	54,5	-2,2%
Spese di vendita e di marketing	(107,7)	(38,5)	(118,7)	(37,9)	-9,3%
Spese generali e amministrative	(38,0)	(13,6)	(38,8)	(12,4)	-1,9%
Altri ricavi e (spese operative)	(0,4)	(0,2)	3,9	1,2	n.s.
Utile operativo	20,6	7,4	17,0	5,4	21,2%
Oneri finanziari netti	(6,6)	(2,3)	(8,4)	(2,7)	-21,6%
Utile prima delle imposte	14,1	5,0	8,6	2,8	62,5%
Imposte dell'esercizio	(20,2)	(7,2)	(3,5)	(1,1)	n.s.
Utile (perdita) dell'esercizio	(6,1)	(2,2)	5,1	1,6	n.s.
Utile di pertinenza di Terzi	0,2	0,0	0,1	0,0	20,0%
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo	(6,3)	(2,3)	5,0	1,6	n.s.
EBITDA	30,4	10,9	29,2	9,3	4,2%

Indicatori di conto economico ante oneri non ricorrenti	4° trimestre 2013	%	4° trimestre 2012	%	Variatz. %
EBIT ante oneri non ricorrenti	23,3	8,3	17,0	5,4	37,2%
EBITDA ante oneri non ricorrenti	33,1	11,9	29,2	9,3	13,6%
Utile di pertinenza del Gruppo ante oneri non ricorrenti	11,7	4,2	5,0	1,6	n.s.

Le variazioni e le incidenze percentuali sono state calcolate sulla base dei dati espressi in migliaia.

Il Gruppo ha chiuso l'anno 2013 con ricavi netti consolidati pari a Euro 1.121,5 milioni, in flessione del 4,6% rispetto a Euro 1.175,3 milioni dell'esercizio 2012 (-1,9% a cambi costanti) ma con una significativa crescita a doppia cifra del business organico.

Nel quarto e ultimo trimestre, le vendite nette si sono portate a Euro 279,7 milioni, in calo del 10,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-6,9% a cambi costanti), rilevando una significativa crescita del business organico a parità di cambi.

Ricavi per area geografica
(milioni di Euro)

	2013	%	2012	%	Variaz. %	Variaz. % (*)
Europa	470,8	42,0	470,6	40,0	-	0,6
America	457,9	40,8	488,7	41,6	-6,3	-2,5
Asia	177,5	15,8	198,8	16,9	-10,7	-6,4
Resto del mondo	15,4	1,4	17,2	1,5	-10,8	-1,7
Totale	1.121,5	100,0	1.175,3	100,0	-4,6	-1,9

(*) A cambi costanti.

Ricavi per area geografica
(milioni di Euro)

	4° trimestre 2013	%	4° trimestre 2012	%	Variaz. %	Variaz. % (*)
Europa	119,1	42,6	128,6	41,1	-7,4	-6,6
America	108,4	38,8	125,0	39,9	-13,3	-7,9
Asia	47,1	16,8	54,1	17,3	-12,9	-7,2
Resto del mondo	5,1	1,8	5,2	1,7	-0,4	+12,7
Totale	279,7	100,0	312,9	100,0	-10,6	-6,9

(*) A cambi costanti.

Il fatturato realizzato in Europa nel 2013 è stato pari ad Euro 470,8 milioni in leggera crescita rispetto a Euro 470,6 milioni del precedente esercizio. Il business organico realizzato nell'area è cresciuto a doppia cifra trainato da paesi quali Francia, Regno Unito e Germania. Tale tendenza è stata confermata anche nel quarto trimestre, periodo nel quale si rileva una crescita significativa in paesi come Russia, Spagna ed Italia.

Nell'esercizio 2013 le vendite realizzate nel mercato americano sono state pari a Euro 457,9 milioni rispetto a Euro 488,7 milioni dell'anno precedente in calo del 6,3% (-2,5% a cambi costanti). Anche in quest'area si rileva una solida crescita organica in particolare in Canada e Stati Uniti. Nel quarto trimestre 2013 il fatturato nel mercato americano è stato pari a Euro 108,4 milioni rispetto a Euro 125,0 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente con un calo del 13,3% (-7,9% a cambi costanti) con una performance positiva del business organico in particolare nel mercato nord americano.

In Asia i ricavi dell'esercizio 2013 sono stati pari a Euro 177,5 milioni in calo del 10,7% (-6,4% a cambi costanti) rispetto a Euro 198,8 milioni di vendite realizzate nel 2012. L'andamento annuo e quello del quarto trimestre confermano la crescita a doppia cifra del business organico con buone performance in Cina, India e Giappone. Nel quarto trimestre 2013 le vendite sono state pari a Euro 47,1 milioni rispetto a Euro 54,1 milioni realizzati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente in calo del 12,9% (-7,2% a cambi costanti).

Ricavi per prodotto
(milioni di Euro)

	2013	%	2012	%	Variatz. %	Variatz. % (*)
Montature da vista	413,8	36,9	437,5	37,2	-5,4	-2,3
Occhiali da sole	623,7	55,6	655,7	55,8	-4,9	-2,5
Articoli sportivi	76,3	6,8	73,1	6,2	+4,3	7,3
Altro	7,8	0,7	9,0	0,8	-13,6	-13,2
Totale	1.121,5	100,0	1.175,3	100,0	-4,6	-1,9

(*) A cambi costanti.

Ricavi per prodotto
(milioni di Euro)

	4° trimestre 2013	%	4° trimestre 2012	%	Variaz. %	Variaz. % (*)
Montature da vista	101,4	36,3	116,2	37,1	-12,7	-8,5
Occhiali da sole	149,4	53,4	167,8	53,6	-10,9	-7,4
Articoli sportivi	27,4	9,8	26,8	8,6	+2,2	+5,7
Altro	1,4	0,5	2,1	0,7	-30,1	-33,5
Totale	279,7	100,0	312,9	100,0	-10,6	-6,9

(*) A cambi costanti.

Con riferimento alle categorie di prodotto, le vendite riconducibili a montature da vista nell'esercizio 2013 sono state pari a Euro 413,8 milioni rispetto a Euro 437,5 milioni nel 2012 in calo del 5,4% a cambi correnti e del 2,3% a cambi costanti. Va evidenziata una crescita a doppia cifra del business organico sia con riferimento all'intero esercizio sia considerando il quarto trimestre, periodo nel quale le vendite sono state pari ad Euro 101,4 milioni rispetto a Euro 116,2 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le vendite del 2013 nel segmento degli occhiali da sole sono state pari a Euro 623,7 milioni rispetto ad Euro 655,7 milioni del precedente esercizio con un calo del 4,9% (- 2,5% a parità di cambi). Anche in tale segmento si è riscontrata una buona progressione del business organico più accentuata nell'ultimo trimestre, periodo nel quale le vendite sono state pari ad Euro 149,4 milioni rispetto a 167,8 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il conto economico relativo all'esercizio 2013 denota un **utile lordo industriale** pari ad Euro 683,7 milioni, in crescita rispetto a Euro 679,7 milioni del 2012, con un significativo miglioramento dell'incidenza sulle vendite pari al 61,0% (57,8% nel 2012). L'incremento della marginalità industriale è stato più significativo nell'ultimo trimestre del 2013, periodo nel quale l'utile lordo industriale è stato pari al 59,6% rispetto al 54,5% del corrispondente periodo del 2012. Tale risultato è ascrivibile al miglior mix di vendita e alla riduzione dei fenomeni di obsolescenza delle rimanenze derivante da una più efficace attività di pianificazione della *supply chain*.

L'incremento di incidenza sulle vendite delle spese di vendita e di marketing, riscontrabile sia nell'intero esercizio sia nel quarto trimestre, rispetto ai corrispondenti periodi del precedente esercizio, è effetto dell'investimento in progetti di crescita ed espansione dei marchi in portafoglio.

L'**utile operativo lordo (EBITDA)** nell'esercizio 2013 è stato pari a Euro 111,7 milioni. Al lordo degli oneri non ricorrenti di Euro 10,1 milioni, l'utile operativo lordo si è attestato a Euro 121,8 milioni con un'incidenza sulle vendite pari al 10,9%, in crescita rispetto all'anno precedente quando è risultato pari ad Euro 115,1 milioni con un margine percentuale del 9,8%.

La **gestione finanziaria** migliora beneficiando del rimborso effettuato nel mese di maggio 2013 del prestito obbligazionario *High Yield* e della minor esposizione media del periodo.

Il carico fiscale risente degli effetti derivanti da eventi non ricorrenti che hanno impattato il trimestre e l'esercizio per un saldo netto pari ad Euro 13,4 milioni.

Il Gruppo ha chiuso il 2013 con un **utile netto di pertinenza del Gruppo** di Euro 15,5 milioni. Tale valore al lordo degli oneri non ricorrenti è stato pari ad Euro 39,0 milioni con un'incidenza sulle vendite del 3,5% in significativo incremento rispetto a Euro 25,9 milioni con un'incidenza del 2,2% dell'esercizio 2012.

Nel quarto trimestre del 2013 il Gruppo ha realizzato una perdita pari ad Euro 6,3 milioni che al lordo degli oneri non ricorrenti risulta pari ad un utile di Euro 11,7 milioni rispetto a Euro 5,0 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

ANALISI PER SETTORE DI ATTIVITÀ - WHOLESALE/RETAIL

Nella tabella sottostante si riportano i principali dati per settore di attività:

(milioni di Euro)

	WHOLESALE				RETAIL			
	2013	2012	Variaz.	Variaz. %	2013	2012	Variaz.	Variaz. %
Vendite a terzi	1.041,5	1.094,6	(53,1)	-4,8%	80,0	80,7	(0,7)	-0,9%
EBITDA (*)	111,8	105,2	6,6	6,3%	10,0	9,9	0,1	0,7%
%	10,7%	9,6%			12,5%	12,3%		

(milioni di Euro)

	WHOLESALE				RETAIL			
	4° trimestre 2013	4° trimestre 2012	Variaz.	Variaz. %	4° trimestre 2013	4° trimestre 2012	Variaz.	Variaz. %
Vendite a terzi	261,5	293,7	(32,1)	-10,9%	18,2	19,2	(1,0)	-5,3%
EBITDA (*)	32,0	28,3	3,7	13,4%	1,1	0,9	0,2	22,0%
%	12,3%	9,6%			6,1%	4,7%		

(*) Ante voci non ricorrenti rilevati nel corso del 2013 nel settore wholesale pari a 10,1 milioni di Euro nell'esercizio ed a 2,7 milioni di Euro nel quarto trimestre.

Alla performance operativa del risultato consolidato dell'esercizio ha contribuito positivamente il *business retail* rappresentato dai 137 negozi Solstice negli Stati Uniti (136 a fine 2012).

Va segnalata la stabilizzazione della marginalità operativa lorda (EBITDA) della catena retail che si è apprezzata dal 12,3% al 12,5% su base annua grazie agli effetti del piano di razionalizzazione della rete e valorizzazione delle migliori location operato dal Gruppo nel corso degli ultimi esercizi.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La seguente tabella riporta la composizione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012:

Stato patrimoniale (milioni di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variaz.
Crediti verso clienti	239,0	280,4	(41,4)
Rimanenze	212,8	207,6	5,2
Debiti commerciali	(204,9)	(210,6)	5,7
Capitale circolante netto	246,9	277,4	(30,5)
Immobilizzazioni materiali	198,2	204,7	(6,5)
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	584,8	603,6	(18,8)
Immobilizzazioni finanziarie	8,4	10,9	(2,5)
Attivo immobilizzato netto	791,4	819,2	(27,8)
Benefici a dipendenti	(34,9)	(36,8)	1,9
Altre attività / (passività) nette	25,2	18,3	6,9
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.028,6	1.078,1	(49,5)
Cassa e banche	82,6	59,4	23,2
Debiti verso banche e finanziamenti a BT	(73,9)	(182,7)	108,8
Debiti verso banche e finanziamenti a M-LT	(191,2)	(92,0)	(99,2)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(182,5)	(215,3)	32,8
Patrimonio netto di Gruppo	(843,1)	(857,7)	14,6
Patrimonio netto di terzi	(3,0)	(5,1)	2,1
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(846,1)	(862,8)	16,7

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto registra un significativo decremento rispetto al termine dell'anno precedente legato principalmente ad una diversa tempistica di fatturazione e ad un'efficace attività di gestione del credito.

Il Gruppo monitora con estrema attenzione l'andamento del capitale circolante al fine di migliorare costantemente la propria situazione finanziaria.

Capitale circolante netto (milioni di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variaz.
Crediti verso clienti	239,0	280,4	(41,4)
Rimanenze	212,8	207,6	5,2
Debiti commerciali	(204,9)	(210,6)	5,7
Capitale circolante netto	246,9	277,4	(30,5)
% su vendite nette	22,0%	23,6%	

L'incidenza del capitale circolante sulle vendite migliora passando dal 23,6% del 2012 al 22,0% del 2013.

Attivo immobilizzato ed investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali

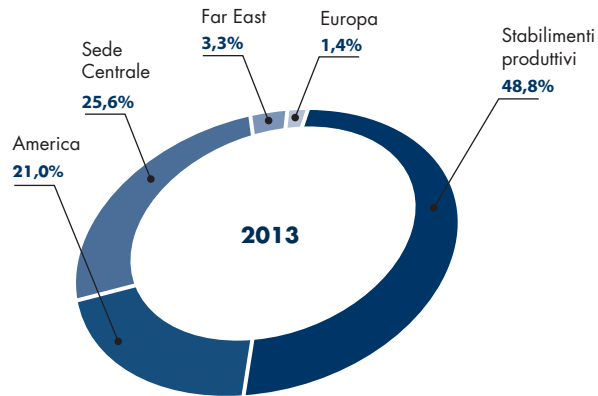
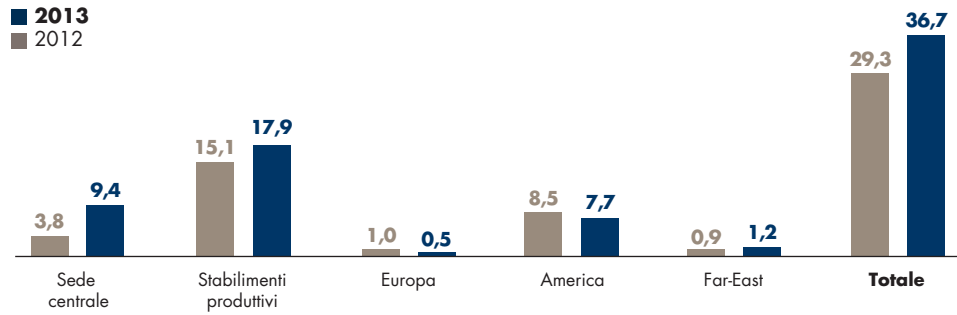
L'attivo immobilizzato al termine del 2013 ammonta a Euro 871,5 milioni rispetto a un valore di Euro 901,4 milioni del 31 dicembre 2012.

L'attivo immobilizzato include la voce avviamento pari a Euro 536,1 milioni; sottoposto ad *impairment test* tale valore non ha evidenziato la necessità di rilevare alcuna svalutazione. La variazione di questo attivo rispetto al valore del 31 dicembre 2012, periodo nel quale era pari ad Euro 558,0 milioni, è riconducibile agli effetti delle variazioni del cambio per la parte espressa in valute diverse dall'Euro.

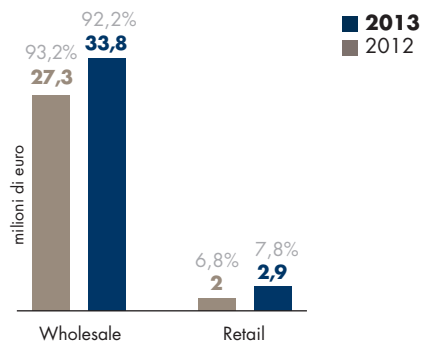
Anche nel 2013 si è mantenuto un monitoraggio degli investimenti operativi, pari a complessivi Euro 36,7 milioni (Euro 29,3 milioni nel 2012), e va segnalato che l'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente agli investimenti, iscritti tra le immobilizzazioni in corso, per la trasformazione dei sistemi informativi di Gruppo.

La maggior parte delle risorse per investimenti è stata impiegata nel normale rinnovo e miglioramento dei siti produttivi.

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI



INVESTIMENTI PER CANALE DISTRIBUTIVO



LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Di seguito sono espone le principali voci della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013, confrontate con i valori relativi all'esercizio precedente, nonché i flussi relativi al *free cash flow*.

La posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta (milioni di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variatz.
Quota corrente dei finanziamenti a m/l termine	(25,0)	(1,3)	(23,7)
Indebitamento bancario a breve	(12,9)	(13,8)	0,9
Altri finanziamenti e debiti finanziari a breve	(36,0)	(40,0)	4,0
Obbligazioni emesse	-	(127,6)	127,6
Cassa e banche	82,6	59,4	23,2
Posizione finanziaria netta a BT	8,7	(123,3)	132,0
Finanziamenti a medio lungo termine	(191,2)	(92,0)	(99,2)
Posizione finanziaria netta a LT	(191,2)	(92,0)	(99,2)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(182,5)	(215,3)	32,8

In ulteriore
diminuzione
l'indebitamento
netto del Gruppo

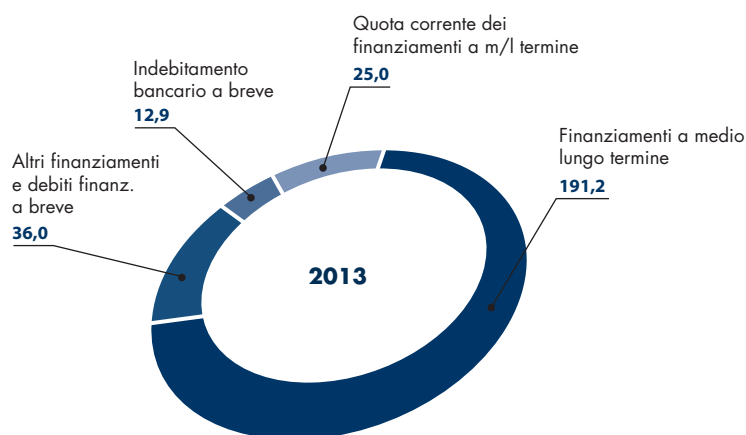
La posizione finanziaria del Gruppo ha registrato nel corso del 2013 un costante miglioramento e consente di continuare il percorso di rafforzamento della struttura finanziaria complessiva.

L'indebitamento netto è diminuito, attestandosi su un valore di Euro 182,5 milioni con una leva finanziaria pari ad un valore di 1,5 volte l'EBITDA ante oneri non ricorrenti.

Nel mese di maggio 2013 il Gruppo attraverso la società controllata Safilo Capital International S.A. ha rimborsato la quota residua del prestito obbligazionario High Yield pari ad un importo nominale residuo di Euro 135 milioni, di cui Euro 7,1 milioni detenuti dalla società controllata Safilo S.p.A..

INDEBITAMENTO LORDO 2013

milioni di Euro



Il free cash flow

Free cash flow (milioni di Euro)	2013	2012	Variab.
Flusso monetario attività operativa	68,6	80,4	(11,8)
Flusso monetario attività di investimento	(40,2)	(99,4)	59,2
Free cash flow	28,4	(19,0)	47,4

Nell'esercizio 2013 il *Free cash flow* è risultato positivo per Euro 28,4 milioni rispetto ad un valore negativo di Euro 19,0 milioni del precedente esercizio. Va ricordato che l'attività di investimento del 2012 comprendeva l'acquisizione del *business* Polaroid.

I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO DEL GRUPPO

Il Gruppo pone in essere opportune misure volte a contrastare i rischi e le incertezze che caratterizzano la propria attività. I rischi si possono dividere in interni ed esterni come riportato nei paragrafi che seguono.

Rischi interni

Rischi strategici

Il Gruppo potrebbe non essere in grado di:

- cogliere nuove opportunità di business nei segmenti di mercato e nelle aree geografiche in cui opera;
- allocare le risorse nei mercati più redditizi ed a maggiore potenzialità o in direzione delle iniziative economicamente più convenienti;
- tutelare i propri marchi ed i propri brevetti;
- mantenere in essere i contratti di licenza necessari per la propria attività ed adempiere alle obbligazioni ed agli impegni derivanti dagli stessi;
- contrastare l'elevata concorrenza mantenendo e rafforzando la propria rete distributiva e commerciale.

Rischi operativi

L'attività del Gruppo è soggetta al:

- rischio di non essere in grado di organizzare e coordinare processi integrati di approvvigionamento/produzione/logistica e commerciali al fine di rispondere in modo tempestivo alle esigenze di clienti sempre più attenti e selettivi;
- rischio di non riuscire ad identificare e acquistare materie prime, semilavorati e prodotti finiti di qualità in grado di supportare gli elevati standard qualitativi di Gruppo;
- rischi relativi all'operatività degli stabilimenti industriali, ai centri di distribuzione ed ai rapporti con produttori terzi come, a titolo meramente esemplificativo, potrebbero essere i rischi di cessazione delle relazioni in essere con alcuni produttori terzi localizzati nell'area Asiatica o interruzioni dell'attività presso gli stabilimenti industriali o i centri di distribuzione a causa di guasti alle apparecchiature, mancanza di forza lavoro, catastrofi naturali e così via;
- rischio di non riuscire a lanciare sul mercato prodotti innovativi capaci di incontrare i gusti dei consumatori e di seguire il trend della moda;
- rischi di inadeguatezza delle procedure di controllo interno aziendale e di quelle volte al rispetto della normativa, italiana e straniera, cui il Gruppo è soggetto (ad esempio la normativa fiscale locale).

Rischi esterni

Rischi di *business*

In termini di rischi di business il Gruppo è esposto:

- alle politiche concorrenziali messe in atto dai competitor ed al possibile ingresso di nuovi player nel mercato;
- all'impatto derivante dal contesto macroeconomico nonché politico e sociale, in termini di cambiamenti nel potere di acquisto dei consumatori, del loro livello di fiducia e nella loro propensione al consumo ma anche in termini di instabilità del clima politico e sociale;
- ai mutamenti nella regolamentazione nazionale ed internazionale tali da condizionare i vantaggi competitivi raggiunti (si pensi, ad esempio, a mutamenti nella legislazione che consentano o eliminino il rimborso da parte di istituti di previdenza ed assistenza dei costi sostenuti per l'acquisto di occhiali da vista o a restrizioni doganali);
- alle condizioni climatiche, allorché mesi primaverili ed estivi particolarmente sfavorevoli in tal senso comportino minori vendite nel segmento degli occhiali da sole;
- alla diffusione di prodotti e tecniche di correzione della vista alternativi agli occhiali da vista, come per esempio interventi di chirurgia laser.

Rischi finanziari

Il Gruppo pone costante attenzione nella gestione dei rischi di natura finanziaria

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto in modo da valutare anticipatamente eventuali possibili impatti negativi degli stessi ed intraprendere adeguate azioni correttive volte a mitigare o correggere i rischi in questione.

Il Gruppo è esposto a una varietà di rischi di natura finanziaria: rischio di credito, rischi di mercato e rischi relativi ai flussi di cassa, i quali vengono gestiti a livello centrale sulla base di politiche di copertura che contemplano anche l'utilizzo di strumenti derivati con il fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei cambi (specialmente del dollaro americano) e dei tassi di interesse.

Rischio di credito

Il Gruppo tende a minimizzare con appositi strumenti il rischio legato all'insolvenza dei propri clienti

Il Gruppo tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti adottando politiche di credito volte a concentrare le vendite su clienti affidabili e solvibili. In particolare, le procedure di gestione del credito attraverso la valutazione delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e l'analisi di serie di dati storici, associate alla previsione di limiti di esposizione per cliente e

allo stretto controllo del rispetto dei termini di pagamento, permettono di ridurre la concentrazione del credito e il rischio relativo. L'esposizione creditoria risulta inoltre suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, di significativo ammontare, per le quali il Gruppo rilevi situazioni di oggettiva inesigibilità, totale o parziale, tenuto conto di eventuali garanzie ottenute e degli oneri e delle spese per il recupero.

Si ritiene che la massima esposizione teorica al rischio di credito possa essere rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie presenti a bilancio.

Rischi di mercato

I rischi di mercato si possono dividere nelle seguenti categorie:

Rischio di cambio

Rischio di cambio. Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio.

Il Gruppo detiene partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'area Euro, pertanto le variazioni di patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro sono rilevate in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

Alcune società operano con valute differenti rispetto alla valuta locale e tale fattispecie riguarda soprattutto il dollaro americano in quanto una parte rilevante delle transazioni di queste società viene effettuata nella valuta statunitense.

Il Gruppo cerca costantemente di ridurre l'impatto derivante dalle oscillazioni della valuta americana approvvigionandosi presso fornitori localizzati in aree dove si effettuano acquisti in dollari americani attuando quindi di fatto una sorta di "natural hedging". Le esposizioni nette residue possono essere coperte tipicamente da contratti *currency forward* semplici ("plain vanilla") la cui durata è generalmente inferiore ai dodici mesi. Le informazioni sul *fair value* e sulle modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati sono riportate nella nota integrativa.

Rischio di variazione del fair value

Rischio di variazione del fair value. Il Gruppo detiene alcune attività e passività soggette a mutamenti di valore nel tempo a seconda delle oscillazioni di mercato dove esse vengono scambiate.

Rischio di tasso di interesse

Rischio di tasso di interesse. L'indebitamento verso il sistema bancario espone il

Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio tipicamente attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati denominati *interest rate swaps* (I.R.S.) le controparti dei quali sono primarie istituzioni finanziarie.

Rischio di liquidità

Il Gruppo monitora costantemente i propri flussi di cassa

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono costantemente monitorati a livello centrale sotto il controllo della tesoreria di Gruppo al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il finanziamento *senior*

In aggiunta alla liquidità già presente e alla capacità interna di generare cassa, la principale risorsa finanziaria a disposizione del Gruppo è costituita dalle linee *revolving* non revocabili da complessivi Euro 260 milioni del finanziamento denominato "*senior loan*", concesso ad alcune società del Gruppo da un pool di banche coordinato da Unicredit Bank AG, con scadenza finale giugno 2015.

Nel quadro del rimborso alla scadenza naturale del prestito obbligazionario *High Yield*, regolarmente completato nel mese di maggio 2013, il Gruppo ha sottoscritto due nuove linee di credito *senior, revolving* non revocabili, con scadenza giugno 2015, per un importo complessivo pari a Euro 100 milioni, di cui Euro 60 milioni nell'ambito del finanziamento denominato *senior loan* (giunto appunto a complessivi Euro 260 milioni, dai precedenti Euro 200 milioni) ed Euro 40 milioni messi a disposizione dall'azionista di riferimento Multibrands Italy BV.

Nel corso dell'esercizio 2014 i principali impegni di rimborso sul fronte dell'indebitamento finanziario sono rappresentati dalla scadenza, a fine giugno, della linea *term loan* per un importo pari a Euro 25 milioni nell'ambito del finanziamento denominato *senior loan*. Tali impegni risultano essere ampiamente coperti dalle risorse finanziarie disponibili alla data di bilancio.

In relazione all'approssimarsi della scadenza a giugno 2015 dei menzionati contratti di finanziamento *senior* con banche e Multibrands Italy BV, il Gruppo sta inoltre valutando strumenti e strutture idonee per rifinanziare in tutto o in parte il relativo debito in scadenza.

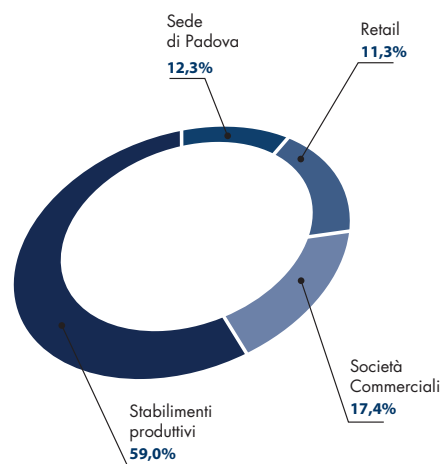
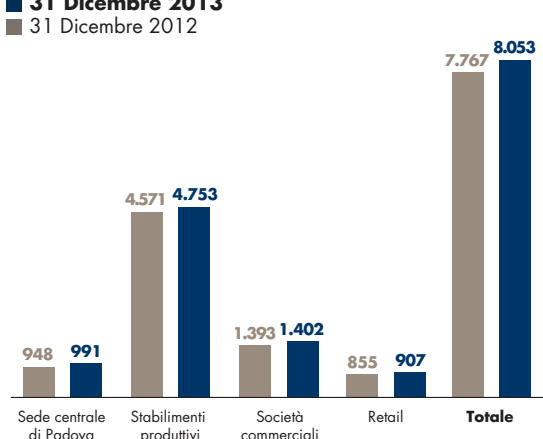
LE RISORSE UMANE E L'AMBIENTE

Risorse Umane

La forza lavoro del Gruppo

A fine 2013 il Gruppo annovera 8.053 dipendenti, rispetto ai 7.767 di fine 2012.

■ 31 Dicembre 2013
■ 31 Dicembre 2012



Il Gruppo promuove il contributo dei propri collaboratori

Safilo crede nel contributo fondamentale delle persone per il potenziamento della propria capacità competitiva. L'evoluzione ed il consolidamento della cultura aziendale, e dei comportamenti che la esprimono, sono legati al potenziamento delle competenze tecniche e delle capacità manageriali del proprio capitale umano, attraverso percorsi di sviluppo autenticamente in grado di favorire la crescita personale e professionale degli individui. I principi guida sui quali il Gruppo sta fondando il proprio lavoro in tal senso sono la centralità del cliente, il lavoro di squadra, l'imprenditorialità e l'orientamento ai risultati.

Processi strutturati a livello internazionale supportano l'intero processo di valutazione delle persone, a partire dalla fase di selezione, attraverso il costante monitoraggio del contributo ai risultati aziendali e del percorso individuale di crescita.

Talent Acquisition

Anche quest'anno l'attività di "talent acquisition" è proseguita con la missione di attrarre e inserire nel Gruppo persone con un bagaglio di esperienze diversificate, competenti, altamente internazionali e dotate di forte motivazione e leadership. L'attività è stata trasversale alle geografie e ai mercati, mirando a costruire leadership e competenze che garantiscano la crescita sostenibile del business nel lungo termine. Sono stati ulteriormente potenziati gli sforzi di *employer branding*, specie attraverso un utilizzo mirato di piattaforme di *social & professional*

networking, che stanno generando un risultato di interesse sul Gruppo da parte del mercato dei talenti in continua crescita.

Le attività di formazione e sviluppo realizzate nel corso del 2013 sono state finalizzate al potenziamento diffuso delle competenze manageriali, linguistiche e tecnico specialistiche al fine di accrescere la competitività e l'efficacia aziendale. Inoltre sono stati realizzati interventi specifici per alcune funzioni aziendali volti a supportare le evoluzioni organizzative ed i relativi processi di *change management*.

In ambito commerciale (Customer Contact Center e Forza Vendite) sono stati svolti interventi formativi volti a consolidare e potenziare le competenze manageriali e le competenze di vendita. Nelle aree Global Supply Chain e Information & Communication Technology sono state implementate attività formative volte a migliorare la capacità di lavorare per progetti, le competenze di visione sistemica, gestione del cambiamento e comunicazione.

Si è inoltre garantita continuità alle azioni formative sui temi di Sicurezza e Ambiente (in linea con l'Accordo Stato-Regioni), sulla Responsabilità amministrativa delle Società ex D.lgs. 231/2001, e sulla Responsabilità Sociale d'Impresa – SA8000 consolidando l'utilizzo della metodologia *e-learning*, dell'*internal coaching* e dell'*action learning* allo scopo di potenziare l'auto-sviluppo, valorizzare il *know-how* aziendale e l'immediata applicazione degli apprendimenti alla concreta realtà lavorativa.

Sicurezza sul luogo di lavoro

Il 19 gennaio 2012 Safilo ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo la normativa internazionale OHSAS 18001:2007, da parte dell'Ente di certificazione DNV Business Assurance.

La certificazione evidenzia l'impegno della Società nell'attuare correttamente quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, con particolare riferimento alla Parte speciale "C" – Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con i requisiti previsti dallo standard internazionale, Occupational Health and Safety Assessment Series 18001:2007, Safilo è costantemente impegnata a sviluppare iniziative volte a proteggere la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, riducendo le situazioni di rischio sul luogo di lavoro e garantendo un intervento tempestivo ed efficace in caso di emergenza.

Responsabilità sociale e Ambiente

Il 17 gennaio 2012, Safilo ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione secondo lo standard internazionale SA8000:2008, da parte dell'Ente di certificazione DNV Business Assurance.

La certificazione rappresenta un ulteriore passo verso la piena implementazione del Codice Etico adottato da Safilo nel 2006.

Il Gruppo Safilo è consapevole della propria responsabilità sociale ed ambientale

Nel corso dell'anno Safilo ha quindi continuato a promuovere i temi della responsabilità sociale lungo la propria catena di fornitura, nel rispetto delle previsioni dello standard SA8000.

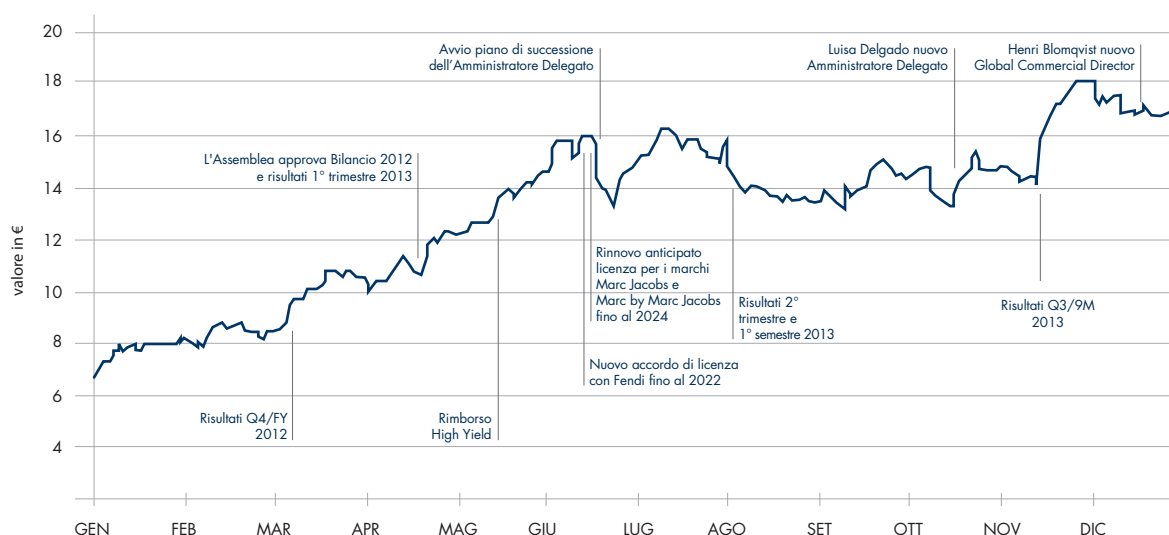
Atteso l'impegno del Gruppo nel perseguire i propri obiettivi operando con coscienza, nel rispetto dell'ambiente e delle normative vigenti, Safilo ha definito nel 2012 un sistema di gestione ambientale, volto, da un lato, a controllare gli impatti sull'ambiente delle proprie attività, dall'altro ad assicurare un intervento efficace, tempestivo e sistematico a fronte di eventuali criticità.

Di rilievo le collaborazioni con Università e centri di ricerca

Il Gruppo, inoltre, anche attraverso accordi di collaborazione e protocolli di intesa con primarie istituzioni pubbliche ed enti universitari, pone grandissima attenzione alla ricerca e all'adozione di tecnologie compatibili con il rispetto dell'ambiente, approfondendo elementi innovativi in grado di portare ad una migliore sostenibilità ambientale.

SAFILO IN BORSA E LA COMUNICAZIONE FINANZIARIA

Safilo in Borsa



Il 2013 un anno record per il titolo Safilo in Borsa

Il 2013 è stato un anno record per il titolo Safilo, che ha messo a segno un incremento annuo del 155,06%, riavvicinandosi ai livelli di quotazione che avevano preceduto la crisi del 2008.

Il titolo ha chiuso l'ultima seduta borsistica dell'esercizio al prezzo di riferimento di 17,00 Euro, attraverso un percorso di apprezzamento che l'ha visto sovraperformare tutti i principali indici di riferimento, dall'indice generale di Milano FTSE MIB, in crescita del 16,56% al FTSE Italia Mid Cap (+48,84%), di cui Safilo fa parte, ai più specifici indici settoriali che raccolgono i principali gruppi del lusso e della moda europei.

Così come avvenuto nel 2012, quando il balzo dell'azione era stato del 36,5%, la performance borsistica del Gruppo nel 2013 ha tratto beneficio dai risultati economico-finanziari registrati nel corso dell'anno e da una serie positiva di azioni che hanno contraddistinto il business Safilo.

Ai rinnovi delle licenze con i marchi Liz Claiborne, Banana Republic, Marc Jacobs, Fossil e Kate Spade si sono aggiunti i nuovi accordi di licenza per gli occhiali Bobbi Brown e più significativamente per il marchio Fendi, a consolidare ulteriormente il forte legame che unisce Safilo al Gruppo LVMH.

Nel semestre sono state annunciate nuove partnership di prodotto, come quella con Marc Newson che firma un'esclusiva *capsule collection* di occhiali Safilo, ma anche di business come nel caso dell'accordo di licenza con Essilor per le lenti oftalmiche polarizzate a marchio Polaroid.

Sul fronte finanziario, ha rappresentato una data importante il rimborso del debito obbligazionario High Yield e la contestuale formalizzazione di una nuova operazione di finanziamento, eventi che hanno sollecitato Moody's ad alzare il rating sul debito Safilo a B2, con *outlook* positivo.

Nel secondo semestre 2013, l'andamento del titolo Safilo è stato caratterizzato da corsi altalenanti, diretta conseguenza di una fase di transizione apertasi con l'avvio del piano di successione dell'Amministratore Delegato comunicata al mercato il 19 giugno e culminata il 15 ottobre con la nomina di Luisa Delgado alla guida del Gruppo.

Dopo una fase di volatilità che ha portato il titolo a ritracciare e oscillare intorno ai 13,5 Euro, Safilo ha ripreso a salire dopo la presentazione dei risultati dei primi nove mesi 2013, mettendo a segno il prezzo massimo di riferimento dell'anno di 18,31 Euro il 29 novembre.

La comunicazione *price sensitive* del Gruppo si è chiusa nel mese di dicembre con l'annuncio della nomina di Henri Blomqvist a nuovo *Global Commercial Director* di Safilo.

Il 31 dicembre 2013, la capitalizzazione di Safilo in borsa era pari a 1.059 milioni di Euro.

La comunicazione finanziaria

Sulla scia del programma Investor Relations avviato nella seconda parte del 2012, il Gruppo ha continuato a investire anche nel 2013 nell'approfondimento del dialogo con il mercato finanziario attraverso una più frequente presenza nelle principali piazze finanziarie.

L'attività di comunicazione finanziaria si è concentrata sull'attuale compagine azionaria, che ha visto la netta prevalenza nel capitale del Gruppo di investitori europei.

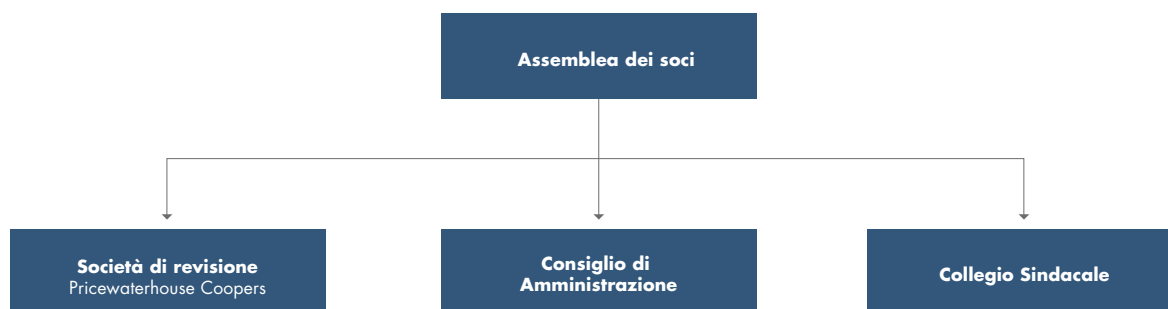
Calendario finanziario

Consigli di Amministrazione e Assemblee previsti per l'esercizio 2014:

5 marzo	Progetto di bilancio esercizio 2013
15 aprile	Assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione del Bilancio 2013
29 aprile	Resoconto intermedio di gestione 1° trimestre 2014
31 luglio	Resoconto intermedio di gestione 2° trimestre e 1° semestre 2014
6 novembre	Resoconto intermedio di gestione 3° trimestre e primi nove mesi 2014

LA CORPORATE GOVERNANCE

Struttura degli organi sociali

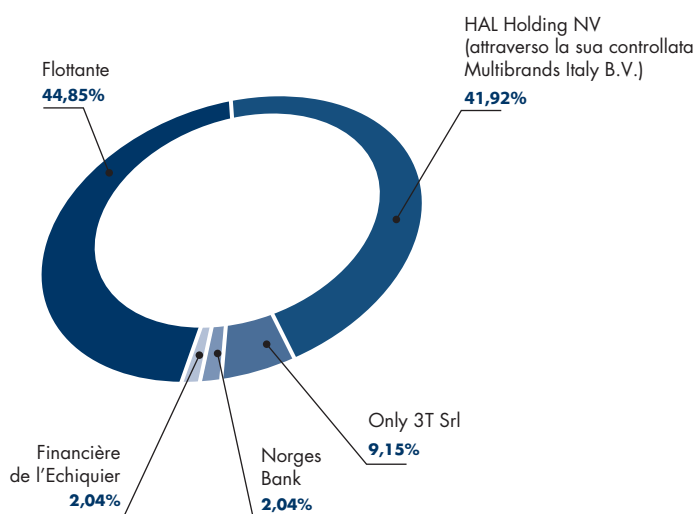


Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis comma 1 del T.U.F.)

L'assetto proprietario di Safilo Group S.p.A.

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale di Safilo Group S.p.A. è composto da 62.199.965 azioni ordinarie del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, il 41,9192% delle quali è detenuto dalla società Multibrands Italy BV, con sede in Olanda e il 9,1521% è detenuto da Only 3T. S.r.l..

Nel grafico a seguire viene riportato l'elenco degli Azionisti titolari di azioni ordinarie di Safilo Group al 31 dicembre 2013 che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale:



Attività di direzione e coordinamento	<p>La Società non risulta soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile; infatti, la Società definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi e ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori; la Società dispone, altresì, di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari.</p>
Restrizioni al trasferimento	<p>Al 31 dicembre 2013 non sussistono restrizioni al trasferimento dei titoli, né restrizioni al diritto di voto dei soci.</p> <p>In ordine all'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F. si segnala che al 31 dicembre 2013 alla Società consta l'esistenza di un patto parasociale sottoscritto in data 15 settembre 2013 tra Multibrands Italy B.V., società di diritto olandese, avente sede legale in Rotterdam, Olanda, iscritta al Registro delle Imprese di Rotterdam al n. 24406290, titolare di n. 26.073.783 azioni ordinarie rappresentative, alla data di sottoscrizione del patto, del 42,211% del capitale sociale della Società, e la Dott.sa Luisa Deplazes de Andrade Delgado, cittadina svizzera, nata a Sumvitg (Svizzera) il 9 agosto 1966, residente a Padova, C.F. DPLLSU66M49Z133M, attuale Amministratore Delegato della Società, avente ad oggetto, inter alia, la presentazione di una lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società e l'esercizio del voto, da parte di Multibrands Italy B.V., nella relativa assemblea ordinaria della Società.</p>
Restrizioni ai diritto di voto e diritti speciali	<p>Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto e la società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.</p>
Azioni proprie	<p>Nel corso del periodo di riferimento, Safilo Group S.p.A. non ha acquistato né ceduto azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né direttamente né tramite società controllate, fiduciarie o per interposta persona.</p>
Aumenti di capitale	<p>Si segnala che alcuni dei beneficiari del Piano 2010-2013, le cui caratteristiche essenziali sono descritte nel relativo paragrafo, hanno esercitato alcune opzioni relative alla prima tranche per un totale di 460.000 diritti esercitati ad un prezzo medio di esercizio pari a Euro a Euro 8,047 per azione (tra nominale e sovrapprezzo) con un incremento del capitale sociale pari a Euro 2.300.000 ed un incremento della riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 1.401.620.</p>

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 7 agosto 2012 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2014.

Robert Polet (Presidente)

Nato a Kuala Lumpur, Malesia, il 25 luglio 1955, è stato Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Gucci dal 2004 al 2011, contribuendo con successo al rafforzamento e alla crescita del Gruppo e dei suoi marchi. Polet è arrivato in Gucci dopo aver trascorso 26 anni nel Gruppo Unilever, dove è stato Presidente della divisione Ice Cream & Frozen Food, dopo aver ricoperto diverse posizioni direzionali in tutto il mondo, inclusa la carica di Presidente di Unilever Malesia, Van den Bergh's e Vice Presidente esecutivo della divisione casa e personal care di Unilever Europa. Robert Polet è anche membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Reed Elsevier PLC/NV, Philip Morris International Inc. e William Grant & Sons.

Luisa Deplazes de Andrade Delgado (Amministratore Delegato)

Nata a Rabius, Cantone di Graubunden - Svizzera, il 9 agosto 1966, ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'Università di Ginevra ed un master in Legge al King's College (University of London). È entrata a far parte di Procter & Gamble all'inizio del 1991 dove ha ricoperto ruoli con crescente responsabilità sino ad assumere l'incarico dal 1999 al 2007 di responsabile Risorse Umane del Gruppo, per l'area dell'Europa occidentale. Da metà 2007 a metà 2012, ha ricoperto il ruolo di Direttore generale e Vice Presidente dell'area Nordic di Procter & Gamble (Svezia, Danimarca, Finlandia, Norvegia), con sede in Stoccolma (Svezia). Dal 2007 è membro del consiglio di amministrazione di AmCham (Svezia)

e di KTF/Chemical Industry Trade Association (Svezia). Da settembre 2012 ha assunto in SAP il ruolo di membro del Comitato Esecutivo responsabile delle "global human resources" e "labor relations director". È inoltre diventata membro del consiglio di sorveglianza del gruppo IKEA.

Giovanni Ciserani
(Consigliere)

Nato a Verona, l'8 luglio 1962, è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Nel 1987 è entrato a far parte del Gruppo Procter & Gamble, dove ricopre attualmente la carica di Presidente di Gruppo della Global Fabric and Home Care Sector, P&G Ginevra, Svizzera. Precedentemente ha occupato importanti posizioni manageriali all'interno delle società del Gruppo P&G. Tra le varie cariche associative che ricopre, è Vice-Presidente del Consiglio di Swiss - American Chamber of Commerce, Zurigo e membro del comitato del Club Diplomatique de Genève (Diplomatic Club of Ginevra).

Jeffrey A. Cole
(Consigliere)

Nato a Cleveland, Ohio - USA, il 20 maggio 1941, ha conseguito la laurea presso l'Harvard College e l'Harvard Business School. È membro del Consiglio di Sorveglianza di GrandVision B.V. dal 1996. Dal 1983 al 2003 è stato Presidente e Amministratore Delegato della Cole National Corporation, un punto di forza negli Stati Uniti quale rivenditore di materiale ottico. Dal 2010 è Presidente ed Amministratore Delegato di Lookmatic.com, una start-up operativa nel campo della prescrizione di occhiali e lenti a contatto tramite internet. È trustee del Cole Eye Institute della Cleveland Clinic, uno dei più affermati centri di ricerca e di cura oculistica negli USA. È stato fondatore e principale azionista di numerose società americane e ha fatto parte, in momenti diversi, del consiglio di amministrazione di dieci società quotate americane.

Melchert Frans Groot
(Consigliere)

Nato all'Aia, Olanda, il 22 ottobre 1959. Nel 1984 si è laureato in Ingegneria Civile presso la Technical University di Delft ed ha successivamente conseguito, con merito, un Master in Business Administration alla Columbia University di New York. Dopo la prima esperienza lavorativa in Philips, nel 1989 è entrato a far parte del Gruppo HAL Holding N.V. dove dal 2003 ricopre la posizione di membro del Comitato Esecutivo. Attualmente è membro del Consiglio di Sorveglianza di GrandVision B.V. (non-esecutivo), Presidente di Stichting HAL Pensionfund (esecutivo) e Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Audionova BV (non esecutivo). Precedentemente, ha ricoperto importanti cariche presso le società del Gruppo HAL, tra cui quella di Amministratore Delegato di Pearle Europe B.V. (2001-2003) e successivamente di GrandVision S.A. (2005-2006), membro del Consiglio di Sorveglianza di Pearle Europe BV (1996 - 2010) e Presidente del Consiglio di Sorveglianza di GrandVision SA (2004 - 2010).

Marco Jesi
(Consigliere)

Nato a Milano il 12 ottobre 1949. Si è laureato in Legge presso l'Università Statale di Milano. Ha iniziato la carriera lavorativa nel Marketing del gruppo Unilever, con esperienze successive in multinazionali come Kraft e SC Johnson, ricoprendo posizioni dirigenziali in Europa e in US. È entrato nel gruppo Pepsico dove nel 2002 è stato nominato Presidente Europeo per tutti i business dell'azienda. Nel 2006 è Amministratore Delegato e Presidente di Galbani, fino alla vendita al gruppo Lactalis. Dal 2008 è Presidente non esecutivo di Argenta, società leader nella distribuzione automatica, e di Arcaplanet, la maggiore catena di pet in Italia. È attualmente consigliere indipendente di Autogrill e di Parmalat e da giugno 2013 fa parte dell'Advisory Board di Gallina Blanca Star.

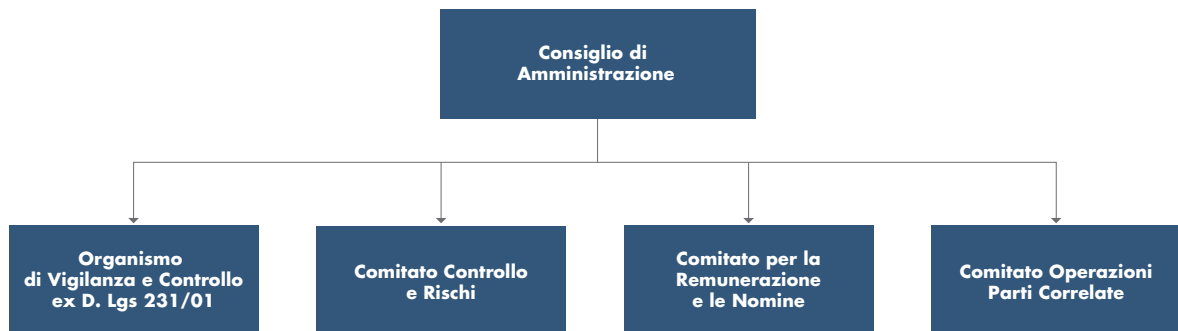
Eugenio Razelli
(Consigliere)

Nato a Genova, il 18 giugno 1950, è laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università di Genova. Attualmente è Amministratore Delegato e Direttore Generale di Magneti Marelli. Ha iniziato la sua attività in Fiat Auto e Zanussi per poi diventare Amministratore Delegato della Gilardini Industriale. Nel 1993 è entrato in Pirelli Cavi, diventandone Senior Executive Vice President (divisione Telecom prima ed Energia poi). È stato Presidente e Amministratore Delegato di Fiamm e in seguito Senior Vice President della Business Development di Fiat S.p.A., con incarichi di Mergers & Acquisitions, Innovation e strategie ICT. Tra le varie cariche associative che ha ricoperto, è stato Presidente di ANFIA (dal 2005 al 2011) e membro della giunta di Confindustria (dal 2006 al 2011).

Massimiliano Tabacchi
(Consigliere)

Nato a Padova, il 10 ottobre 1970, è laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Padova. Dopo le prime esperienze lavorative in Safilo Usa e nel sito produttivo di Santa Maria di Sala (VE), ha proseguito la propria formazione professionale in Otis, azienda leader nel settore elevatori e ascensori, prima come Contract Project Manager e poi nella sezione Progetti Speciali. È stato co-Amministratore Delegato e successivamente Vice Presidente Esecutivo del Gruppo Safilo.

Esemplifichiamo nella seguente tabella la composizione degli Organismi e dei Comitati in Safilo Group S.p.A.:



Organismo di Vigilanza

	Franco Corgnati
	Eugenio Razelli
	Carlo Bonini (*)

Comitato Controllo e Rischi

<i>Presidente</i>	Eugenio Razelli
	Marco Jesi
	Massimiliano Tabacchi

Comitato per la Remunerazione e le Nomine

<i>Presidente</i>	Jeffrey A. Cole
	Melchert Frans Groot
	Marco Jesi

Comitato Operazioni Parti Correlate

	Eugenio Razelli
	Marco Jesi
	Giovanni Ciserani

(*) In carica dal 31 gennaio 2013.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 27 aprile 2011 e rimarrà in carica per tre esercizi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2013.

Paolo Nicolai (Presidente)

Nato a Legnaro (VR) nel 1955. Laureato in Economia e Commercio all'Università di Padova, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Padova dal 1981. Nominato Revisore Ufficiale dei Conti, è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ricopre l'incarico di sindaco effettivo in altre società industriali e commerciali ed in società finanziarie.

Franco Corgnati (Sindaco Effettivo)

Nato a Milano nel 1942. Laureato in Economia e Commercio all'Università di Padova, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Vicenza dal 1970 e da allora esercita la professione di Dottore Commercialista in via esclusiva. Nominato Revisore Ufficiale dei Conti nel 1976, è iscritto nel Registro dei Revisori Legali dal 1995. Ricopre l'incarico di sindaco effettivo in altre società industriali e commerciali, in società finanziarie ed in società parabancarie oltre che in consorzi di garanzia collettiva fidi ed aziende municipalizzate.

Bettina Solimando (Sindaco Effettivo)

Nata a San Severo (FG) nel 1974. Laureata in Economia e Commercio all'Università di Verona, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori dei Conti di Verona dal 2002. Ricopre l'incarico di sindaco effettivo in altre società industriali e commerciali.

La relazione sul governo societario

La versione integrale della relazione sul governo societario è disponibile nella sezione investor relations del sito www.safilo.com

La relazione sul governo societario, di seguito riportata nei suoi tratti salienti, è disponibile in versione integrale sul sito internet del Gruppo (www.safilo.com), in versione cartacea presso la sede sociale.

La società adotta il sistema tradizionale di governo societario, in virtù del quale:

- l'organo di gestione dell'impresa è il Consiglio di Amministrazione,
- l'organo di vigilanza in ordine al rispetto della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione è il Collegio Sindacale,
- la società di revisione effettua la revisione legale dei conti.

Il governo societario, come da Statuto e coerentemente con le disposizioni legislative e regolamentari applicabili, oltre che come previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate edito nel marzo 2006 da Borsa Italiana S.p.A. e modificato nel marzo 2010 (con riferimento all'art. 7 in materia di remunerazioni, ora articolo 6) e successivamente nel dicembre 2011 (di seguito "Codice"), è demandato agli organi di seguito descritti.

Il Consiglio di Amministrazione

Il sistema di Governance si basa sui criteri ed i principi del Codice di Autodisciplina delle società quotate

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguato il sistema di corporate governance della Società e del Gruppo ai principi ed ai criteri applicativi introdotti dal Codice.

In ottemperanza agli obblighi normativi, in particolare a quanto richiesto dall'art. 123 bis T.U.F., ed in seguito all'adesione al Codice, la Società pubblica ogni anno una Relazione sull'adesione a codici di comportamento, secondo le modalità e nei termini previsti dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti. Tale Relazione è consultabile sul sito internet di Gruppo nella sezione Investor Relations/Corporate Governance, e ad essa si rinvia per ogni più accurata e dettagliata informazione relativa al sistema di corporate governance della Società e del Gruppo, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 123 bis del T.U.F.

Il Collegio Sindacale

Nomina dei Sindaci

La nomina e la sostituzione dei componenti il Collegio Sindacale è disciplinata dall'articolo 27 dello Statuto, pubblicato nel Sito *internet* nella sezione Investor Relations/Corporate Governance, al quale si rinvia.

In particolare, si precisa che la nomina dei Sindaci da parte dell'Assemblea avviene sulla base di liste presentate dai soci, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Ai sensi del Codice Civile e del Principio 8.P.1 del Codice, i Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza (anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti); pertanto, essi non saranno "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114 comma 2 del T.U.F.

In conformità a quanto stabilito dal Criterio Applicativo 8.C.4. del Codice, il Collegio Sindacale può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

In conformità a quanto stabilito dal T.U.F. e dal D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale è competente a formulare una proposta motivata al fine del conferimento dell'incarico di revisione da parte dell'assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale, inoltre, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri; l'esito di tale controllo è annualmente reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Nomina di PwC
fino al 2013

La società di revisione

L'assemblea dei soci del 14 settembre 2005 aveva conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi 2005, 2006, 2007 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2005, 2006 e 2007. Con delibera assembleare del 14 maggio 2007 si è esteso ed integrato l'incarico a PricewaterhouseCoopers sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, a seguito delle modifiche delle previsioni del T.U.F. che disciplinano la revisione legale degli emittenti e dei relativi gruppi.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Nomina
del Dirigente
preposto

Come previsto dalla L. 262/2005 il Dirigente Preposto ha la responsabilità, previa predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione e/o documento di carattere finanziario, di attestare che dette procedure:

- sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo-contabile e la struttura della società;
- sono state sottoposte alla valutazione di adeguatezza;
- sono state effettivamente applicate nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato ed ogni altra documentazione o documento finanziario.

In considerazione del fatto che l'art. 154-bis del T.U.F. non richiama un modello specifico per la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili, al fine di soddisfare le esigenze conseguenti all'applicazione della norma la Società ha optato per l'applicazione di un modello teorico di riferimento universalmente riconosciuto e tra i più accreditati, ossia il CoSO Report – Internal Control Integrated Framework.

Le attività necessarie a valutare l'adeguatezza e l'effettività delle procedure e dei processi da cui si generano i dati di bilancio sono:

- identificazione del sistema dei controlli necessari a contenere i rischi individuati;
- esecuzione delle attività di test dei controlli;
- realizzazione delle azioni correttive eventualmente necessarie per adeguare il sistema di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2012 ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto"), il Chief Financial Officer del Gruppo, dr. Vincenzo Giannelli, previo parere favorevole del Collegio Sindacale – in quanto lo stesso presenta i requisiti di professionalità, caratterizzati da specifiche competenze nonché da un'esperienza pluriennale in materia contabile e finanziaria, richiesti per lo svolgimento dei compiti che la normativa vigente prevede in capo al Dirigente Preposto. Si è previsto, altresì, che il così nominato dirigente durerà in carica fino a revoca da parte del Consiglio di Amministrazione o dimissioni.

Articolo 36 Regolamento Consob 16191/2007

Art 36 Regolamento
Consob 16191/2007

In conformità a quanto richiesto dall'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Safilo Group S.p.A. attesta l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007, lettere a), b) e c).

Piani di *stock option*

Piano 2010-2013

L'Assemblea Straordinaria del 5 novembre 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.700.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della Società e delle società dalla stessa controllate.

Tale Piano - finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e/o dipendenti/manager della Società e/o delle società dalla stessa controllate - si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più tranches, di massime n. 1.700.000 opzioni, le quali conferiranno a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del codice civile - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Il Piano ha una durata totale pari a 9 anni (dal 2010 al 2019). Le opzioni assegnate ai beneficiari sono esercitabili decorso un triennio dalla data di Assegnazione (ad eccezione della prima tranche che beneficerà di un periodo di maturazione abbreviato).

In particolare sono state previste quattro diverse date di assegnazione delle opzioni. La prima tranche ("Prima Tranche"), è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuto successivamente all'Assemblea chiamata a deliberare sull'adozione del Piano, la seconda tranche ("Seconda Tranche") è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2010; la terza tranche ("Terza Tranche") è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2011 e l'ultima tranche ("Quarta Tranche") è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2012.

Si precisa che in data 13 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha modificato il regolamento del Piano in modo da poter riassegnare talune opzioni tornate nella disponibilità della Società in seguito a dimissioni da parte di alcuni Beneficiari. Tali opzioni riassegnate saranno esercitabili alle medesime condizioni di esercizio e nel medesimo periodo di esercizio stabiliti per le opzioni della quarta tranche.

Le Opzioni così attribuite matureranno al verificarsi congiunto di entrambe le seguenti condizioni:

- a. salvo le specifiche eccezioni previste in caso di interruzione del rapporto di lavoro e/o di amministrazione, in ogni caso, e per tutte le opzioni attribuite, alla permanenza del rapporto fra la Società ed il Beneficiario alla data di maturazione delle opzioni, ed inoltre
- b. con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della Prima Tranche, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2010, 31.12.2011 o 31.12.2012 sia stato almeno pari ad Euro 60.000.000 ("Primo Target"); con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della Seconda Tranche, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2011, 31.12.2012 o 31.12.2013 sia stato almeno pari ad Euro 66.000.000 ("Secondo Target"); con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della Terza Tranche, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2012, 31.12.2013 o 31.12.2014 sia stato almeno pari ad Euro

72.500.000 ("Terzo Target"); con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della Quarta Tranche, e quelle assegnate entro il 31 dicembre 2013, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2013, 31.12.2014 o 31.12.2015 sia stato almeno pari ad Euro 80.000.000 ("Quarto Target").

Ai fini della determinazione del raggiungimento dei target, per EBIT deve intendersi il reddito operativo netto di un determinato esercizio sociale, modificato per tener conto di eventuali investimenti e disinvestimenti effettuati, emergente dal bilancio certificato che sarà approvato dall'Assemblea dei soci della Società e come determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società medesima.

Il prezzo di sottoscrizione è stato determinato di volta in volta, sulla base della media ponderata dei prezzi registrati dalle azioni ordinarie Safilo Group S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la seduta del Consiglio di Amministrazione che ha proceduto all'attribuzione dei diritti di opzione emessi nell'ambito del Piano (intendendosi per mese precedente il periodo che va dal giorno precedente la seduta del Consiglio di Amministrazione che procede all'attribuzione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente, e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media ponderata, si è tenuto conto solo dei giorni di borsa aperta), ad eccezione della Prima Tranche, per la quale il prezzo è stabilito in misura pari ad Euro 8,0470, determinato in base alla media ponderata dei prezzi registrati dalle azioni ordinarie Safilo Group S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di luglio 2010, che corrisponde al mese precedente la data in cui, per la prima volta, il Comitato per la remunerazione aveva sottoposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione delle linee guida di un piano di incentivazione azionaria da adottare.

Per informazioni più dettagliate in relazione al Piano, nonché alle modifiche allo stesso successivamente intervenute, si rinvia integralmente al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti ed alle successive integrazioni dello stesso, nonché a tutta la documentazione relativa al suddetto Piano, predisposta in ottemperanza alla normativa vigente, il tutto disponibile nel Sito internet, nella sezione Investors Relations - Corporate Governance.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni atipiche ed inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, il Consiglio di Amministrazione della società controllante, con delibera del 5 novembre 2010, ha approvato il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" volto a disciplinare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse quelle poste in essere con parti correlate, volte a definire competenze e responsabilità in materia di operazioni significative e di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

Le transazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per il dettaglio ed una spiegazione sulla natura delle transazioni con parti correlate avvenute nel corso del 2013 si rimanda a quanto riportato al paragrafo 6 delle note esplicative al presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo in relazione ai processi produttivi ed allo sviluppo di nuovi prodotti innovativi sia sul piano dello stile che della tecnologia e dei materiali. I costi sostenuti per l'attività di ricerca sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO ED IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON GLI ANALOGHI VALORI DI GRUPPO

(milioni di Euro)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	Utile/(Perdita) dell'esercizio 2013	Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	Utile/(Perdita) dell'esercizio 2012
Saldi risultanti dal bilancio civilistico della società controllante	779,0	(7,5)	782,1	(5,7)
Contributo da società controllate	1.185,0	(25,3)	1.182,7	57,8
Storno del valore di carico delle partecipazioni	(1.578,8)	52,7	(1.580,3)	50,9
Avviamento	487,8	(0,1)	516,4	-
Storno di dividendi attribuiti nell'ambito del Gruppo	-	(3,9)	-	(78,3)
Storno di plusvalenze su vendite nell'ambito del Gruppo	3,2	1,8	(6,2)	0,5
Eliminazione di utili intersocietari inclusi nelle giacenze di magazzino	(32,9)	(0,5)	(36,1)	0,8
Effetto della valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del P.N.	3,1	(1,9)	5,1	(0,8)
Effetto delle altre scritture di consolidato	(0,4)	0,7	(0,9)	1,4
Totale	846,0	16,0	862,8	26,6
Quota di pertinenza di terzi	2,9	0,5	5,1	0,7
Totale attribuibile al Gruppo	843,1	15,5	857,7	25,9

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 27 febbraio 2014 Safilo S.p.A. ha deciso di accettare la proposta di definizione del contenzioso tributario pendente, per tutte le annualità coinvolte. La definizione determina oneri per complessivi Euro 21 milioni – di cui Euro 7 milioni già accantonati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e Euro 14 milioni accantonati nel presente bilancio – da corrispondere in 12 rate trimestrali a partire da febbraio 2014.

Dopo un biennio di transizione in cui il Gruppo ha saputo gestire con efficacia e determinazione la ridefinizione del perimetro di business, il 2014 si apre all'insegna della continuità e dell'ulteriore crescita del portafoglio marchi, oggi più ricco grazie al lancio di Fendi, nei principali mercati internazionali.

Nell'ottantesimo anniversario della sua fondazione, Safilo rinnova l'obiettivo di dare solidità e nuovo slancio a tutte le principali componenti di business in grado di garantire lo sviluppo duraturo e profittevole del Gruppo, a cominciare dai marchi di proprietà, dai principali mercati emergenti e dai canali distributivi a maggior potenziale di crescita.

Sono questi i temi principali che guideranno l'azione strategica di Safilo nel 2014 insieme allo sviluppo dei programmi dedicati al miglioramento dei processi aziendali e dei relativi sistemi informativi.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Luisa Deplazes de Andrade Delgado



2

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2013	di cui parti correlate	31 dicembre 2012	di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
Attivo corrente					
Disponibilità liquide	4.1	82.608		59.388	
Crediti verso clienti	4.2	238.979	8.367	280.442	21.122
Rimanenze	4.3	212.780		207.639	
Strumenti finanziari derivati	4.4	54		126	
Altre attività correnti	4.5	59.760		42.344	
Totale attivo corrente		594.181		589.939	
Attivo non corrente					
Immobilizzazioni materiali	4.6	198.176		204.713	
Immobilizzazioni immateriali	4.7	48.703		45.646	
Avviamento	4.8	536.075		558.046	
Partecipazioni in società collegate	4.9	8.432		10.916	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.10	237		245	
Crediti per imposte anticipate	4.11	77.168		76.987	
Strumenti finanziari derivati	4.4	34		-	
Altre attività non correnti	4.12	2.631		4.825	
Totale attivo non corrente		871.456		901.378	
TOTALE ATTIVO		1.465.637		1.491.317	

(migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2013	di cui parti correlate	31 dicembre 2012	di cui parti correlate
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passivo corrente					
Debiti verso banche e finanziamenti	4.13	73.874		182.643	68.301
Debiti commerciali	4.14	204.934	6.733	210.573	13.672
Debiti tributari	4.15	18.210		16.193	
Strumenti finanziari derivati	4.4	1.673		1.000	
Altre passività correnti	4.16	43.518		47.739	959
Fondi rischi diversi	4.17	3.325		2.851	
Totale passivo corrente		345.534		460.999	
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e finanziamenti	4.13	191.230		92.034	
Benefici a dipendenti	4.18	34.879		36.819	
Fondi rischi diversi	4.17	34.593		24.004	
Fondo imposte differite	4.11	8.061		7.745	
Strumenti finanziari derivati	4.4	24		1.555	
Altre passività non correnti	4.19	5.254		5.315	
Totale passivo non corrente		274.041		167.472	
TOTALE PASSIVO		619.575		628.471	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	4.20	311.000		308.700	
Riserva sovrapprezzo azioni	4.21	482.565		481.163	
Utili a nuovo e altre riserve	4.22	34.526		43.563	
Riserva per <i>fair value</i> e per <i>cash flow</i>	4.23	(490)		(1.555)	
Utile attribuibile ai soci della controllante		15.521		25.865	
Capitale e riserve attribuibili ai soci della controllante		843.122		857.736	
Interessenze di pertinenza di terzi		2.940		5.110	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		846.062		862.846	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		1.465.637		1.491.317	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Note	2013	di cui parti correlate	2012	di cui parti correlate
Vendite nette	5.1	1.121.531	56.787	1.175.292	64.432
Costo del venduto	5.2	(437.841)	(9.575)	(495.621)	(8.342)
Utile industriale lordo		683.690		679.671	
Spese di vendita e di marketing	5.3	(451.828)	(4.628)	(461.866)	(11.155)
Spese generali ed amministrative	5.4	(148.997)		(148.241)	
Altri ricavi e (spese) operative	5.5	(8.141)		4.312	(76)
Utile operativo		74.724		73.876	
Quota di utile/(perdita) di imprese collegate	5.6	(2.093)		(497)	
Oneri finanziari netti	5.7	(22.569)	(2.447)	(29.342)	(6.583)
Utile prima delle imposte		50.062		44.037	
Imposte sul reddito	5.8	(34.089)		(17.436)	
Utile dell'esercizio		15.973		26.601	
Utile dell'esercizio attribuibile a:					
Soci della controllante		15.521		25.865	
Interessenze di pertinenza di terzi		452		736	
Utile per azione - base (Euro)	5.9	0,251		0,428	
Utile per azione - diluito (Euro)	5.9	0,250		0,428	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Note	2013	2012
Utile dell'esercizio (A)		15.973	26.601
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Rimisurazione sui piani a benefici definiti		1.926	(3.007)
- Altri utili (perdite)		(275)	-
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		1.651	(3.007)
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4.23	1.064	(214)
- Utili (perdite) dalla conversione dei bilanci di imprese estere	4.22	(35.750)	(13.580)
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		(34.686)	(13.794)
Totale altri utili (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		(33.035)	(16.801)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)		(17.062)	9.800
Attribuibili a:			
Soci della controllante		(17.429)	9.134
Interessenze di pertinenza di terzi		367	666
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO		(17.062)	9.800

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Note	2013	2012
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)	4.1	45.623	76.528
B - Flusso monetario da (per) attività del periodo			
Utile dell'esercizio (comprese interessenze di terzi)		15.973	26.601
Ammortamenti	4.6 - 4.7	36.963	41.223
Altre variaz. non monetarie che hanno contribuito al risultato del periodo		(36)	4.257
Interessi passivi, netti	5.7	11.263	19.093
Imposte sul reddito	5.8	34.089	17.436
Utile dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		98.252	108.610
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali		30.828	(16.997)
(Incremento) Decremento delle rimanenze		(8.017)	18.540
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali		(2.207)	4.525
(Incremento) Decremento degli altri crediti		(20.090)	(2.105)
Incremento (Decremento) degli altri debiti		16.967	17.788
Interessi passivi pagati		(11.944)	(18.185)
Imposte pagate		(35.181)	(31.765)
Totale (B)		68.608	80.411
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(28.198)	(26.720)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali		634	559
Acquisizione di controllate (al netto della cassa acquisita)		-	(58.360)
Acquisto quote da soci di minoranza (in soc. controllate)		(4.107)	(12.253)
(Investimenti) Disinvestimenti in partecipazioni e titoli		-	(13)
Incremento netto immobilizzazioni immateriali		(8.508)	(2.616)
Totale (C)		(40.179)	(99.403)
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie			
Nuovi finanziamenti		125.360	29.210
Rimborso quota finanziamenti a terzi		(134.541)	(81.756)
Aumento di capitale		3.702	44.262
Distribuzione dividendi		-	(2.658)
Totale (D)		(5.480)	(10.942)
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)		22.949	(29.934)
Differenze nette di conversione		1.097	(971)
Totale (F)		1.097	(971)
G - Disponibilità monetaria netta finale (Indebitamento finanziario netto a breve) (A+E+F)	4.1	69.669	45.623

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di convers.	Riserve fair value e cash flow	Altre riserve e utili indivisi	Totale	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
PN consolidato al 01.01.2013	308.700	481.163	494	(1.555)	68.934	857.736	5.110	862.846
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	15.521	15.521	452	15.973
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	(35.666)	1.065	1.651	(32.950)	(85)	(33.035)
Utile (perdita) complessiva	-	-	(35.666)	1.065	17.172	(17.429)	367	(17.062)
Aumento di capitale per esercizio stock option	2.300	1.402	-	-	-	3.702	-	3.702
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti da terzi di quote di controllate	-	-	-	-	(1.570)	(1.570)	(2.537)	(4.107)
Incremento netto riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	683	683	-	683
Variazioni altre riserve e utili indivisi	-	-	-	-	-	-	-	-
PN consolidato al 31.12.2013	311.000	482.565	(35.172)	(490)	85.219	843.122	2.940	846.062

(migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di convers.	Riserve fair value e cash flow	Altre riserve e utili indivisi	Totale	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
PN consolidato al 01.01.2012	284.110	461.491	14.004	(1.341)	45.938	804.202	11.540	815.742
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	25.865	25.865	736	26.601
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	(13.510)	(214)	(3.007)	(16.731)	(70)	(16.801)
Utile (perdita) complessiva	-	-	(13.510)	(214)	22.858	9.134	666	9.800
Aumento di capitale	24.590	19.672	-	-	-	44.262	-	44.262
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti da terzi di quote di controllate	-	-	-	-	(1.441)	(1.441)	(7.096)	(8.537)
Incremento netto riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	1.579	1.579	-	1.579
Variazioni altre riserve e utili indivisi	-	-	-	-	-	-	-	-
PN consolidato al 31.12.2012	308.700	481.163	494	(1.555)	68.934	857.736	5.110	862.846



3

NOTE
ESPPLICATIVE

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 Informazioni generali

Safilo Group S.p.A., società capogruppo, è una società per azioni di diritto italiano costituita in data 14 ottobre 2002 presso l'ufficio del registro delle imprese di Vicenza. A decorrere dal 27 aprile 2006 la società ha trasferito la propria sede sociale da Vicenza a Pieve di Cadore (Belluno) e nella stessa data ha istituito una sede secondaria a Padova presso gli uffici della controllata Safilo S.p.A..

La società capogruppo è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Valori di Milano.

A seguito dell'operazione di ristrutturazione finanziaria del Gruppo conclusasi nel corso del primo trimestre 2010 con l'aumento di capitale, Multibrands Italy B.V. (società controllata da HAL Holding N.V.) è divenuta azionista di riferimento della società capogruppo con una quota pari al 37,232%. In data 4 aprile 2012, al fine di dotare il Gruppo delle risorse finanziarie idonee al completamento dell'acquisizione di Polaroid Eyewear, Multibrands Italy B.V. ha sottoscritto e interamente versato un aumento di capitale riservato portando la propria quota di possesso nella capogruppo al 42,23% ridottosi al 41,9192% a seguito dell'effetto diluitivo derivante dall'esercizio del Piano di Stock Option.

Il presente bilancio consolidato, espresso in migliaia di Euro, ossia la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente, è relativo al periodo finanziario che va dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 ed espone i dati comparativi relativi al periodo finanziario 1 gennaio 2012 - 31 dicembre 2012.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il giorno 5 marzo 2014.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nel paragrafo 2.3 "Area e metodologia di consolidamento".

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

2.1 Criteri di redazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato sono quelli sintetizzati a seguire. Sono stati applicati in modo costante rispetto al precedente esercizio e nella prospettiva della continuità aziendale.

Le informazioni finanziarie consolidate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 sono state predisposte nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e di alcune attività e passività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati, per le quali viene adottato il criterio del *fair value*.

La predisposizione del bilancio in accordo con i principi contabili IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli ammontari riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note. I risultati a consuntivo di tali stime potrebbero differire dalle stime effettuate. Le aree di bilancio maggiormente impattate da stime ed assunzioni fatte dal management sono elencate nella sezione 2.21 "Uso di stime".

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2013

Per quanto riguarda nuovi IFRS o emendamenti, aventi efficacia a partire dal 1 gennaio 2013, che risultino essere applicabili al Gruppo si segnala quanto segue.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1 luglio 2012. Il Gruppo ha adottato tale emendamento a partire dal 1 gennaio 2013. L'adozione di tale emendamento non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio. Le informazioni comparative presentate sono state coerentemente rieste.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1 gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali

variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. L'adozione di tale emendamento non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e sull'informativa fornita nella presente Relazione, il Gruppo infatti, non sospendeva gli utili e le perdite attuariali in applicazione del metodo del corridoio ma già rilevava integralmente le perdite o gli utili attuariali in apposita riserva di patrimonio netto, tramite il Conto Economico complessivo consolidato, nell'anno in cui queste si manifestano. Per quanto riguarda l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti questa non ha avuto alcun effetto dato che i piani del Gruppo non hanno attività a loro servizio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013 e la sua adozione non ha comportato effetti significativi sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nella presente Relazione.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, che richiedono informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti dai diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale finanziaria. Il Gruppo ha adottato tali emendamenti dal 1 gennaio 2013. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nella presente Relazione.

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Miglioramenti ai principi contabili internazionali – Ciclo 2009-2011"); nel seguito vengono citate quelle applicabili dal Gruppo, tralasciando inoltre quelle che hanno determinato solo variazioni terminologiche con effetti minimi in termini contabili: IAS 1 – Presentazione del bilancio; IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari; IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio.

Il Gruppo ha adottato tali modifiche in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013 e queste modifiche non hanno comportato effetti significativi nella presente Relazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà rinominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società

nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dalla prima adozione di tali emendamenti.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Nessun effetto significativo sull'informativa è atteso dall'adozione di tale emendamento.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dall'adozione degli emendamenti.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'hedge accounting ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 39 – Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito. L'IFRIC 21 deve essere applicato per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio consolidato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

2.2 Schemi di bilancio

Il Gruppo Safilo presenta il conto economico per destinazione (altrimenti detto "a costo del venduto"), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione "per natura di spesa" in quanto maggiormente conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del *business* ed in linea con la prassi internazionale per il settore dell'occhialeria.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra "correnti" e "non correnti" secondo quanto previsto dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS 1. Per il rendiconto finanziario e la presentazione dei flussi finanziari è stato utilizzato il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, dalle variazioni del capitale circolante e dai flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento e finanziarie.

2.3 Area e metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2013 include la controllante Safilo Group S.p.A e 52 società controllate consolidate con il metodo integrale nelle quali la controllante detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

Nel corso del 2013 l'area di consolidamento del Gruppo ha registrato le seguenti variazioni:

- in data 31 maggio 2013 la controllata Safilo Far East Ltd ha acquistato un'ulteriore quota di partecipazione del 7% nella società Safint Optical Investment Ltd, holding con sede a Hong Kong, già controllata al 90%. A seguito di tale ulteriore acquisizione il Gruppo ha incrementato al 97% la sua percentuale di possesso anche nelle società commerciali cinesi, Safilo Trading Shenzhen Limited e Safilo Eyewear (Shenzen) Company Limited, da questa interamente detenute;
- in data 31 maggio 2013 la controllata Safilo Far East Ltd ha acquistato un'ulteriore quota di partecipazione del 10% nella società Safilo Hong Kong Ltd, società commerciale con sede a Hong Kong, già controllata al 70%. A seguito di tale ulteriore acquisizione il Gruppo ha incrementato all'80% la sua percentuale di possesso;
- nel corso dell'esercizio il socio di minoranza della controllata Safilo India Pvt. Ltd ha esercitato l'opzione di vendita sulla quota di partecipazione da questo detenuta pari all'11,5%. A seguito di tale esercizio, pur non essendo ancora legalmente perfezionato il trasferimento delle azioni, si è proceduto a consolidare al 100% la controllata ed a rilevare la corrispondente passività per il prezzo non ancora liquidato.

Con decorrenza dal 1 gennaio 2013 si segnala inoltre la fusione per incorporazione della società commerciale americana Polaroid Eyewear US LLC. in Safilo USA Inc..

Nel corso dell'esercizio è giunta inoltre a completamento la liquidazione della società italiana Smith Sport Optics S.r.l..

Al 31 dicembre 2013 le società a partecipazione diretta ed indiretta incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale, oltre alla capogruppo Safilo Group S.p.A., sono le seguenti (vedi pagina a seguire):

	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta %
SOCIETÀ ITALIANE			
Safilo S.p.A. – Pieve di Cadore (BL)	EUR	66.176.000	100,0
Lenti S.r.l. – Bergamo	EUR	500.000	75,6
Polaroid Eyewear S.r.l. - Varese	EUR	104.000	100,0
SOCIETÀ ESTERE			
Safilo International B.V. - Rotterdam (NL)	EUR	24.165.700	100,0
Safint B.V. - Rotterdam (NL)	EUR	18.200	100,0
Safilo Capital Int. S.A. - Lussemburgo (L)	EUR	31.000	100,0
Luxury Trade S.A - Lussemburgo (L)	EUR	1.650.000	100,0
Safilo Benelux S.A. - Zaventem (B)	EUR	560.000	100,0
Safilo Espana S.L. - Madrid (E)	EUR	3.896.370	100,0
Safilo France S.a.r.l. - Parigi (F)	EUR	960.000	100,0
Safilo Gmbh - Colonia (D)	EUR	511.300	100,0
Safilo Nordic AB - Taby (S)	SEK	500.000	100,0
Safilo CIS - LLC - Mosca (Russia)	RUB	10.000.000	100,0
Safilo Far East Ltd. - Hong Kong (RC)	HKD	49.700.000	100,0
Safint Optical Investment Ltd - Hong Kong (RC)	HKD	10.000	97,0
Safilo Hong-Kong Ltd – Hong Kong (RC)	HKD	100.000	80,0
Safilo Singapore Pte Ltd - Singapore (SGP)	SGD	400.000	100,0
Safilo Optical Sdn Bhd – Kuala Lumpur (MAL)	MYR	100.000	100,0
Safilo Trading (Shenzen) Company Limited - (RC)	CNY	2.481.000	97,0
Safilo Eyewear (Shenzen) Company Limited - (RC)	USD	6.700.000	97,0
Safilo Eyewear (Suzhou) Industries Limited - (RC)	USD	18.300.000	100,0
Safilo Korea Ltd – Seoul (K)	KRW	300.000.000	100,0
Safilo Hellas Ottica S.a. – Atene (GR)	EUR	489.990	100,0
Safilo Nederland B.V. - Bilthoven (NL)	EUR	18.200	100,0
Safilo South Africa (Pty) Ltd. – Bryanston (ZA)	ZAR	3.583	100,0
Safilo Austria Gmbh -Traun (A)	EUR	217.582	100,0
Carrera Optyl D.o.o. - Ormoz (SLO)	EUR	563.767	100,0
Safilo Japan Co Ltd - Tokyo (J)	JPY	100.000.000	100,0
Safilo Do Brasil Ltda – San Paolo (BR)	BRL	8.077.500	100,0
Safilo Portugal Lda – Lisbona (P)	EUR	500.000	100,0
Safilo Switzerland AG – Zurigo (CH)	CHF	1.000.000	100,0
Safilo India Pvt. Ltd - Bombay (IND)	INR	42.000.000	88,5
Safilo Australia Pty Ltd.- Sydney (AUS)	AUD	3.000.000	100,0
Optifashion Hong Kong Ltd (in liquidazione) - Hong Kong (RC)	HKD	300.000	100,0
Safint Optical UK Ltd. - Londra (GB)	GBP	21.139.001	100,0
Safilo UK Ltd. - Londra (GB)	GBP	250	100,0
Safilo America Inc. - Delaware (USA)	USD	8.430	100,0
Safilo USA Inc. - New Jersey (USA)	USD	23.289	100,0
Safilo Realty Corp. - Delaware (USA)	USD	10.000	100,0
Safilo Services LLC - New Jersey (USA)	USD	-	100,0
Smith Sport Optics Inc. - Idaho (USA)	USD	12.087	100,0
Solstice Marketing Corp. – Delaware (USA)	USD	1.000	100,0
Solstice Marketing Concepts LLC – Delaware (USA)	USD	-	100,0
Safilo de Mexico S.A. de C.V. - Distrito Federal (MEX)	MXP	10.035.575	100,0
2844-2580 Quebec Inc. – Montreal (CAN)	CAD	100.000	100,0
Safilo Canada Inc. - Montreal (CAN)	CAD	2.470.425	100,0
Canam Sport Eyewear Inc. - Montreal (CAN)	CAD	300.011	100,0
Polaroid Eyewear Holding BV - Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,0
Polaroid Eyewear BV - Amsterdam (NL)	EUR	5.961.418	100,0
Polaroid Eyewear Ltd - Dumbarton (UK)	GBP	1	100,0
Polaroid Eyewear AB - Stockholm-Globen (S)	SEK	100.000	100,0
Polaroid Eyewear GMBH - Zurigo (CH)	CHF	20.000	100,0

Partecipazioni in società controllate

Sono consolidate con il metodo integrale le società in cui il Gruppo esercita il controllo ("società controllate"), così come definite dallo IAS 27, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle società ottenendone i benefici relativi anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo ed escono dall'area di consolidamento a partire dalla data nella quale cessa il controllo.

Il Gruppo utilizza il "*purchase accounting method*" per le aggregazioni di imprese. Il costo dell'aggregazione d'impresa è calcolato alla data di acquisizione in considerazione del *fair value* delle attività cedute e/o delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi al fine di ottenere il controllo. Il costo dell'aggregazione include il *fair value* di ogni passività sostenuta o assunta. I costi relativi all'acquisizione sono iscritti a conto economico consolidato quando sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione. Ad ogni acquisizione, il Gruppo decide se riconoscere gli interessi di minoranza della società acquisita al loro *fair value* o in base alla loro quota di interessenza nel *fair value* delle attività nette acquisite. L'eccedenza tra il costo totale dell'impresa acquisita, l'ammontare di ogni interesse di minoranza nella società acquisita ed il *fair value* alla data di acquisizione di ogni interesse di minoranza preesistente nella società acquisita rispetto alla quota dell'acquirente nel *fair value* delle attività e passività identificabili e delle passività potenziali è rilevato come avviamento. Se la quota dell'acquirente nel *fair value* delle attività e passività identificabili e nelle passività potenziali dell'impresa acquistata eccede il costo di aggregazione, la differenza è rilevata direttamente a conto economico.

Per quanto riguarda il trattamento contabile di transazioni od eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi, lo IAS 27 (*revised 2008*) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati a conto economico.

In sede di consolidamento vengono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi nonché oneri e proventi finanziari. Vengono altresì eliminati gli utili e le perdite realizzati nelle transazioni tra le società controllate consolidate integralmente.

I principi contabili adottati dalle controllate sono stati modificati dove necessario, per adeguarli a quelli adottati dalla società capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato dell'esercizio attribuibili ai soci di minoranza vengono indicati separatamente nelle voci di "Interessenze di pertinenza di terzi" ed "Utile dell'esercizio attribuibile ad Interessenze di pertinenza di terzi" rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Tutte le società controllate consolidate chiudono il loro esercizio sociale al 31 dicembre ad eccezione di Safilo India Pvt. Ltd. che chiude l'esercizio sociale al 31 marzo; un'apposita situazione patrimoniale economica e finanziaria viene quindi predisposta da tale controllata ai fini di permettere alla Capogruppo la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole ("società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento dell'acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della loro cessione. Gli utili e le perdite complessive vengono imputati

a conto economico dell'esercizio in cui avviene la cessione, a meno che un'attività finanziaria disponibile per la vendita abbia accumulato una diminuzione significativa o prolungata del *fair value*. In tal caso la minusvalenza accumulata nella riserva di *fair value* viene portata dal Patrimonio Netto a conto economico.

2.4 Informazioni per segmento

L'informativa per settore di attività (*retail/wholesale*) e per area geografica vengono presentate secondo quanto richiesto dallo IFRS 8 – Settori operativi.

Il *management* predispose lo schema di informativa secondo i settori di attività in cui il Gruppo opera: "*wholesale e retail*". I criteri applicati per l'identificazione di tali segmenti sono ispirati dalle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.

Relativamente al raggruppamento per area geografica, occorre sottolineare che esso viene definito in funzione della sede legale delle società appartenenti al Gruppo e, pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione.

2.5 Conversione dei bilanci e delle transazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte nella moneta di conto utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

Le regole per la conversione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi, i ricavi, gli oneri e i proventi sono convertiti al cambio medio del periodo;
- la "riserva di conversione" accoglie le differenze di cambio generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura e delle movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio ai tassi di cambio di fine esercizio;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012; da notare che per apprezzamento (segno meno nella tabella sottostante) si intende un guadagno di valore della valuta considerata rispetto all'Euro.

Valuta	Codice	Puntuale al		(Apprezz.)/ Deprezz.	Medio dell'esercizio		(Apprezz.)/ Deprezz.
		31/12/13	31/12/12	%	2013	2012	%
Dollaro USA	USD	1,3791	1,3194	4,5%	1,3281	1,2848	3,4%
Dollaro Hong-Kong	HKD	10,6933	10,2260	4,6%	10,3016	9,9663	3,4%
Franco svizzero	CHF	1,2276	1,2072	1,7%	1,2311	1,2053	2,1%
Dollaro canadese	CAD	1,4671	1,3137	11,7%	1,3684	1,2842	6,6%
Yen giapponese	YEN	144,7200	113,6100	27,4%	129,6627	102,4900	26,5%
Sterlina inglese	GBP	0,8337	0,8161	2,2%	0,8493	0,8109	4,7%
Corona svedese	SEK	8,8591	8,5820	3,2%	8,6515	8,7041	-0,6%
Dollaro australiano	AUD	1,5423	1,2712	21,3%	1,3777	1,2407	11,0%
Rand sudafricano	ZAR	14,5660	11,1727	30,4%	12,8330	10,5511	21,6%
Rublo russo	RUB	45,3246	40,3295	12,4%	42,3370	39,9262	6,0%
Real brasiliano	BRL	3,2576	2,7036	20,5%	2,8687	2,5084	14,4%
Rupia indiana	INR	85,3660	72,5600	17,6%	77,9300	68,5973	13,6%
Dollaro Singapore	SGD	1,7414	1,6111	8,1%	1,6619	1,6055	3,5%
Ringgit malesiano	MYR	4,5221	4,0347	12,1%	4,1855	3,9672	5,5%
Renminbi cinese	CNY	8,3491	8,2207	1,6%	8,1646	8,1052	0,7%
Won coreano	KRW	1.450,9300	1.406,2300	3,2%	1.453,9121	1.447,6913	0,4%
Peso messicano	MXN	18,0731	17,1845	5,2%	16,9641	16,9029	0,4%

2.6 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni vengono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico calcolato sulla base della vita utile.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati nel periodo più breve tra la durata residua del contratto di affitto e la vita utile residua del cespite cui la miglioria si riferisce.

Nella circostanza in cui venga identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

Categorie	Vita utile in anni
Fabbricati	15-40
Impianti, macchinari ed attrezzature	3-15
Mobili, macchine ufficio, automezzi	3-8

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali e la relativa vita utile vengono rivisti alla fine di ogni esercizio. Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla vendita delle immobilizzazioni sono rilevate a conto economico e determinate come differenza tra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività.

2.7 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Nella circostanza in cui venga identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto ad *impairment test* almeno una volta all'anno o qualora si manifestino degli indicatori di possibili perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una società o di un ramo d'azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto anche del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nelle relative valute d'origine e vengono convertiti al tasso di cambio di fine periodo.

Marchi

I marchi sono contabilizzati al costo. Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti accumulati effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo dei marchi sulla relativa vita utile stimata.

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per poterle rendere utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni).

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono portati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti *software* unici ed identificabili controllati dal Gruppo vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali nell'attivo di bilancio solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile, il Gruppo dispone delle risorse tecniche e finanziarie per completare i prodotti in oggetto ed ha intenzione di portare a compimento gli stessi, la fattibilità tecnica del prodotto è assicurata ed i prodotti, attraverso il loro uso, genereranno probabili benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno. I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software* nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali.

2.8 Perdite di valore (*impairment*) delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad un *test di impairment* volto a verificare se il valore contabile delle stesse si sia ridotto.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad *impairment test* qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato. In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il *fair value* dell'*asset* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (le cosiddette "*cash generating units*" o CGU) cui l'attività appartiene. Gli *asset* vengono raggruppati a livello di unità generatrici di cassa (CGU) facendole coincidere con le *Business Units*, aggregazioni su base geografica che rappresentano la chiave di lettura per interpretare l'andamento della performance del Gruppo. Il

Gruppo provvede poi al computo del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per la CGU, applicando un tasso di sconto, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico secondo quanto previsto dal modello di determinazione del valore dello IAS 16.

2.9 Strumenti finanziari

La classificazione dello strumento finanziario dipende dallo scopo per cui lo strumento finanziario è stato acquisito. Il *management* determina la classificazione dei propri strumenti finanziari al momento della loro iniziale rilevazione a bilancio. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono contabilizzati alla data della transazione ossia alla data alla quale il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. Tutti gli strumenti finanziari sono inizialmente contabilizzati al *fair value*.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al "*fair value*" con variazioni di valore imputate a conto economico: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita a breve termine o quelle così designate dal *management*, oltre che gli strumenti derivati a meno che essi non siano designati come coperture (per quanto concerne il trattamento dei derivati di copertura si rimanda al relativo paragrafo). Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria sono rilevate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono "detenuti per la negoziazione" o ci si aspetta che siano ceduti entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Le uniche attività finanziarie di questa categoria detenute dal gruppo e iscritte a bilancio sono rappresentate da strumenti finanziari derivati;
- finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Quest'ultimi vengono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. In particolare, i crediti verso clienti sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore

corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato "*amortised cost*" al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è un'oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico;

- investimenti posseduti sino alla scadenza: sono strumenti finanziari non-derivati con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. I crediti e gli investimenti posseduti sino a scadenza vengono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato "*amortised cost*" utilizzando un tasso di interesse effettivo al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il Gruppo non ha detenuto investimenti di questo tipo nel corso degli esercizi coperti dal bilancio qui riportato;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati che vengono esplicitamente designati in questa categoria o che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Sono valutate al *fair value*, determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una riserva di patrimonio netto. Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Attività e passività finanziarie sono compensate e il saldo netto è riportato nel bilancio quando vi è un diritto legale a compensare gli importi e vi sia l'intenzione di regolarli su base netta o di realizzare l'attività contestualmente alla passività.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Prestiti

I prestiti sono inizialmente contabilizzati al *fair value* al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del prestito utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento significativo dei flussi di cassa attesi e il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere il cambiamento atteso dei flussi di cassa. Il valore dei prestiti è ricalcolato sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento originale.

I prestiti sono classificati fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio, e vengono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione nel momento in cui il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39 come omologato dalla Commissione Europea, gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso, possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per "l'*hedge accounting*" solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in una riserva di patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono

chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

2.10 Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino vengono valutate al minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo. Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti di acquisto è determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. La valutazione del costo dei semilavorati e dei beni di produzione interna include i costi delle materie prime, della manodopera diretta e dei costi indiretti attribuiti in previsione di una normale capacità produttiva.

Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

A fronte del valore delle rimanenze come sopra determinato sono effettuati accantonamenti per tener conto delle rimanenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

2.11 Crediti commerciali

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è una oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

Il Gruppo pone in essere operazioni di cessione dei crediti commerciali a società di *factoring*. Poiché detti crediti, anche se legalmente ceduti, non rispettano tutti i presupposti previsti dallo IAS 39, paragrafi 17 e successivi, per la loro rimozione dallo stato patrimoniale, essi vengono mantenuti in bilancio rilevando in contropartita un debito finanziario verso la società di *factoring*.

2.12 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili smobilizzabili entro tre mesi dalla data di acquisto. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente viene invece evidenziato tra le passività correnti.

2.13 Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati utilizzando il metodo della proiezione unitaria delle poste future legate al collettivo (*projected unit credit method*). I relativi costi sono misurati a conto economico sulla base del periodo stimato di esercizio dei dipendenti. Il Gruppo rileva integralmente le perdite o gli utili attuariali in una riserva di patrimonio netto, tramite il Conto Economico complessivo consolidato, nell'anno in cui queste si manifestano.

Il fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane ("TFR") è sempre stato considerato un piano a benefici definiti, tuttavia, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina che regola il fondo trattamento di fine rapporto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo Safilo, basandosi su un'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturande dal 1 gennaio 2007, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS, il fondo trattamento di fine rapporto rappresenti un piano a contribuzione definita;

- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti per il quale è necessario effettuare conteggi attuariali che dovranno comunque escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Per un'analisi degli effetti contabili derivanti da tale scelta, rinviamo al paragrafo 4.18 "benefici ai dipendenti".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti e collaboratori attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di *stock option* del tipo "*equity-settled*". Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni - il valore corrente delle *stock option* determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Black & Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della *stock option* e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato, non sono tenuti in considerazione nella valutazione del *fair value* delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio il Gruppo rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili. L'impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio della *stock option* le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

2.14 Fondi per rischi diversi

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando:

- ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa;
- le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

2.15 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi includono il *fair value* della vendita di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, resi e sconti. In particolare il Gruppo contabilizza i ricavi di vendita dei beni ceduti alla data di spedizione, quando tutti i rischi e benefici relativi alla proprietà dei beni vengono di fatto trasferiti ai clienti, o al ricevimento del cliente, a seconda dei termini dell'accordo di vendita. Se la vendita contempla il diritto per il cliente di rendere i beni invenduti, viene contabilizzato il ricavo alla data di spedizione al cliente al netto di un accantonamento che rappresenta la miglior stima dei prodotti che verranno resi dal cliente e che il Gruppo non sarà più in grado di ricollocare sul mercato. Tale accantonamento si basa su specifiche serie storiche e sulla specifica conoscenza dei clienti; storicamente non si sono rilevate significative differenze tra le stime effettuate ed i prodotti effettivamente resi.

2.16 Contributi pubblici

Il Gruppo contabilizza i contributi pubblici quando esiste la ragionevole certezza che gli stessi verranno ricevuti e le condizioni connesse al contributo sono state o saranno rispettate.

I contributi ottenuti vengono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e vengono trattati come proventi differiti.

2.17 Royalty

Il Gruppo contabilizza le *royalty* passive e attive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

2.18 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio del periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

2.19 Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sui redditi imponibili delle società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nel qual caso l'effetto fiscale viene riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte non correlate al reddito (es. le tasse sugli immobili), sono incluse tra i costi operativi.

La voce imposte sul reddito include anche eventuali accantonamenti a fronte di rischi derivanti da contenziosi fiscali inclusivi degli importi relativi alle imposte dovute ed a eventuali sanzioni ed interessi.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di perdite fiscali riportabili e delle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che siano disponibili futuri redditi imponibili a fronte dei quali le stesse possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

2.20 Risultato per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi (*stock options* e obbligazioni convertibili), mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, di tale conversione.

2.21 Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte le poste di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sui bilanci consolidati del Gruppo.

- *Avviamento*: in accordo con i principi contabili adottati per la redazione del bilancio, la società verifica almeno una volta all'anno l'avviamento al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari. Tale valore è stato determinato sulla base del loro valore in uso. L'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la determinazione del loro valore comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Svalutazione degli attivi immobilizzati*: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo, su quelle provenienti dal mercato nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

- *Fondo svalutazione crediti*: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela finale. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- *Fondo obsolescenza magazzino*: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il *management* procede alle opportune svalutazioni.
- *Fondo garanzia prodotto*: al momento della vendita di un bene il Gruppo stima i costi relativi all'effettuazione di interventi in garanzia e procede ad accantonare un apposito fondo sulla base di informazioni storiche ed una serie di dati statistici circa la natura, frequenza ed il costo medio degli interventi in garanzia. Il Gruppo costantemente opera per minimizzare gli oneri derivanti dagli interventi in garanzia ed assicurare la qualità dei propri prodotti.
- *Passività potenziali*: il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti diverse tipologie di problematiche; stante le incertezze relative ai procedimenti in essere e la complessità degli stessi, il management si consulta con i propri consulenti legali e con esperti in materia legale e fiscale, accantonando appositi fondi quando ritiene probabile che possa verificarsi l'eventualità di un esborso finanziario e che tale esborso possa essere ragionevolmente stimato.
- *Piani pensionistici*: le società del gruppo partecipano a piani pensionistici i cui oneri vengono calcolati dal management, supportato da attuari consulenti del Gruppo, sulla base di assunzioni statistiche e fattori valutativi che riguardano in particolare il tasso di sconto da utilizzare, i tassi relativi alla mortalità ed alle dimissioni.
- *Imposte differite*: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

2.22 Stime del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non scambiati in un mercato attivo è determinato con tecniche valutative, utilizzando i modelli e le tecniche maggiormente diffusi in ambito finanziario ed in particolare:

- il *fair value* degli *interest rate swaps* è calcolato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- il *fair value* dei contratti di copertura a termine in valuta è determinato sulla base del valore attuale dei differenziali fra il cambio a termine contrattuale e il cambio a termine di mercato alla data di bilancio;
- il *fair value* delle *stock options* è calcolato utilizzando il modello Black & Scholes.

3. GESTIONE DEI RISCHI

L'operatività del Gruppo Safilo è soggetta a numerosi rischi finanziari ed in particolare a:

- Rischio di credito, in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti ed alle attività finanziarie presenti a bilancio;
- Rischi di mercato (relativo principalmente ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera in ambito internazionale ed utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di liquidità, con particolare riferimento alla capacità di reperire, tempestivamente ed a normali condizioni di mercato, risorse sui mercati finanziari.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da valutare anticipatamente i potenziali impatti negativi ed intraprendere le adeguate azioni correttive volte a eliminare, o almeno contenere, gli effetti negativi derivanti dai rischi in questione.

I rischi cui il Gruppo è esposto vengono gestiti a livello centrale sulla base di politiche di copertura che contemplano anche l'utilizzo di strumenti derivati con il fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei cambi, specialmente del dollaro americano, e dei tassi di interesse.

Rischio di credito

Il Gruppo tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti tramite regole che assicurino che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. Tali regole sono basate sul reperimento di informazioni sulla solvibilità dei clienti e su una serie statistica di dati storici. Il rischio di credito è comunque mitigato dal fatto che l'esposizione creditizia risulta ripartita su un largo numero di clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni di significativo ammontare per le quali il Gruppo rilevi situazioni di oggettiva inesigibilità, totale o parziale, tenuto conto anche di eventuali garanzie ottenute e degli oneri e spese che devono essere sostenute per il recupero del credito.

Si ritiene che la massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo alla data di bilancio sia rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie presenti a bilancio.

Come richiesto dallo IFRS 7 paragrafo 36 viene riportata di seguito una tabella di analisi dell'anzianità dei crediti commerciali scaduti al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 che sono stati oggetto di svalutazione totale o parziale in presenza di situazioni di oggettiva inesigibilità:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Valore nominale dei crediti commerciali	Fondo svalutazione crediti	Valore nominale dei crediti commerciali	Fondo svalutazione crediti
Crediti verso clienti scaduti e svalutati				
fino a 6 mesi	3.666	(2.591)	3.267	(2.655)
da 6 mesi a 12 mesi	8.011	(7.421)	1.952	(1.851)
da 12 mesi a 24 mesi	3.888	(3.696)	3.765	(3.765)
oltre 24 mesi	14.831	(12.593)	15.628	(15.628)
Totale	30.396	(26.301)	24.612	(23.899)

La tabella sopra evidenziata è basata sull'*ageing* e si riferisce ai saldi commerciali al lordo di note di accredito e documenti ancora non emessi nei confronti dei clienti in quanto non specificamente allocati alle fasce di scaduto. Tali importi riducono in modo sostanziale il rischio di credito non coperto da fondo.

Al 31 dicembre 2013 i crediti scaduti a fronte dei quali il Gruppo non ha ritenuto opportuno stanziare alcun fondo svalutazione in quanto ritiene tali importi interamente recuperabili ammontano a complessivi 49.327 migliaia di Euro (contro Euro 52.813 migliaia al 31 dicembre 2012), di cui quelli scaduti da più di 12 mesi risultano pari ad Euro 2.386 migliaia (contro Euro 1.611 migliaia al 31 dicembre 2012) con una incidenza percentuale sul totale dei crediti commerciali del Gruppo pari al 0,9% contro lo 0,5% del precedente esercizio.

I rischi di mercato si possono suddividere nelle seguenti categorie:

Rischio di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio che può quindi influire sul valore del suo patrimonio netto e sui suoi risultati economici.

Il Gruppo è esposto in particolare per quanto riguarda il rapporto Euro/Dollaro statunitense, in relazione alle vendite in dollari effettuate da alcune società del Gruppo sul mercato nordamericano e su altri mercati dove il Dollaro americano rappresenta la valuta di riferimento per gli scambi commerciali (Far-East).

Il Gruppo cerca costantemente di ridurre l'impatto derivante dalle oscillazioni della valuta americana approvvigionandosi presso fornitori localizzati in aree dove si effettuano acquisti in dollari americani attuando quindi di fatto una sorta di "*natural hedging*". Le esposizioni nette residue possono essere coperte da contratti *currency forward* semplici ("*plain vanilla*") la cui durata è sempre inferiore ai dodici mesi.

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'Unione monetaria Europea le cui variazioni di attività nette, derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro, sono rilevate in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

In termini di *sensitivity analysis* sottolineiamo che un'eventuale rivalutazione o svalutazione dell'1% del dollaro americano nei confronti dell'Euro avrebbe comportato rispettivamente un incremento o un decremento del reddito operativo dell'esercizio 2013 del Gruppo di circa 0,1 milioni di Euro (circa 0,1 milioni di Euro nel 2012).

Le tabelle sottostanti riepilogano le attività e passività finanziarie di Gruppo per valuta al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013			
	Euro	Dollaro USA	Altre valute	Totale
Cassa e banche	20.504	31.469	30.635	82.608
Crediti verso clienti, netti	101.019	74.068	63.892	238.979
Strumenti finanziari derivati	-	-	54	54
Altre attività correnti	42.135	7.647	9.978	59.760
Totale attività finanziarie correnti	163.658	113.184	104.559	381.401
Strumenti finanziari derivati	34	-	-	34
Altre attività non correnti e attività finanziarie disponibili per la vendita	868	790	1.210	2.868
Totale attività finanziarie non correnti	902	790	1.210	2.902
Debiti commerciali	119.146	62.556	23.232	204.934
Debiti verso banche e finanziamenti	62.242	-	11.632	73.874
Strumenti finanziari derivati	510	997	166	1.673
Debiti tributari ed altre passività correnti	36.543	10.050	15.135	61.728
Totale passività finanziarie correnti	218.441	73.603	50.165	342.209
Debiti verso banche e finanziamenti	191.204	-	26	191.230
Strumenti finanziari derivati	24	-	-	24
Altre passività non correnti	34	4.841	379	5.254
Totale passività finanziarie non correnti	191.262	4.841	405	196.508

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2012			
	Euro	Dollaro USA	Altre valute	Totale
Cassa e banche	9.085	18.669	31.634	59.388
Crediti verso clienti, netti	115.100	91.146	74.196	280.442
Strumenti finanziari derivati	-	126	-	126
Altre attività correnti	24.933	8.669	8.742	42.344
Totale attività finanziarie correnti	149.118	118.610	114.572	382.300
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Altre attività non correnti e attività finanziarie disponibili per la vendita	2.943	885	1.242	5.070
Totale attività finanziarie non correnti	2.943	885	1.242	5.070
Debiti commerciali	118.304	68.848	23.421	210.573
Debiti verso banche e finanziamenti	168.825	-	13.818	182.643
Strumenti finanziari derivati	-	1.000	-	1.000
Debiti tributari ed altre passività correnti	34.872	8.852	20.208	63.932
Totale passività finanziarie correnti	322.001	78.700	57.447	458.148
Debiti verso banche e finanziamenti	91.863	-	171	92.034
Strumenti finanziari derivati	1.555	-	-	1.555
Altre passività non correnti	13	4.944	358	5.315
Totale passività finanziarie non correnti	93.431	4.944	529	98.904

Rischio di variazione del *fair value*

Il Gruppo detiene alcune attività soggette a mutamenti di valore nel tempo a seconda delle oscillazioni di mercato dove esse vengono scambiate. Il rischio in oggetto è prevalentemente concentrato all'interno del portafoglio "*available for sale*" e viene costantemente monitorato dal Gruppo.

Per quanto riguarda crediti e debiti commerciali e le altre attività correnti e non correnti, si ritiene che il valore contabile delle stesse approssimi il loro *fair value*.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa.

Al 31 dicembre 2013 la quota di indebitamento finanziario del Gruppo a tasso variabile non oggetto di copertura risulta pari a Euro 140.020 migliaia (pari al 52,82% dell'indebitamento totale) contro Euro 72.844 migliaia del precedente esercizio (paria al 26,52% dell'indebitamento totale).

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati denominati "Interest Rate Swaps (IRS)". I contratti di *Interest rate swaps* vengono stipulati con primarie istituzioni finanziarie ed, all'inizio della copertura, viene fatta la designazione formale e viene predisposta la documentazione relativa alla copertura.

In termini di *sensitivity analysis* sottolineiamo che una variazione positiva (negativa) di 50 b.p. nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile non oggetto di copertura avrebbe comportato un maggior (minor) onere finanziario annuo, al lordo dell'effetto fiscale, per circa Euro 672 migliaia (Euro 491 migliaia al 31 dicembre 2012).

Sempre in termini di *sensitivity analysis* rileviamo che una riduzione di 50 b.p. applicata alla curva dei tassi di interesse avrebbe comportato una variazione negativa nel fair value degli IRS per Euro 654 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale (Euro 684 migliaia al 31 dicembre 2012). Per contro, un aumento di 50 b.p. avrebbe determinato una variazione positiva nel fair value degli IRS per Euro 647 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale (Euro 673 migliaia al 31 dicembre 2012).

Nella seguente tabella vengono riepilogate le principali caratteristiche dei più significativi finanziamenti a medio e lungo termine, a tasso fisso e a tasso variabile, in essere al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012:

31 dicembre 2013 (migliaia di Euro)	Valuta	Tasso di interesse di riferimento	Tasso interno di interesse	Valore di bilancio	Scadenza
Facility A1 - T2	EURO	Euribor	2,254%	24.959	30/06/2014
Revolving facility	EURO	Euribor	1,8621%	189.333	30/06/2015

31 dicembre 2012 (migliaia di Euro)	Valuta	Tasso di interesse di riferimento	Tasso interno di interesse	Valore di bilancio	Scadenza
Facility A1 - T2	EURO	Euribor	2,224%	24.878	30/06/2014
Revolving facility	EURO	Euribor	2,192%	63.888	30/06/2015
High Yield	EURO	9,625%	10,6887%	127.578	15/05/2013

Rischio di liquidità

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità di reperire, nella giusta tempistica ed a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati a livello centrale dalla tesoreria di Gruppo al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La seguente tabella, che non tiene conto delle operazioni di *factoring* e di *leasing*, evidenzia le linee di credito concesse al Gruppo, gli utilizzi e le linee di credito disponibili:

31 dicembre 2013 (migliaia di Euro)	Linee di credito concesse	Utilizzi	Linee di credito disponibili
Linee di credito su c/c e finanziamenti bancari a BT	71.974	12.937	59.037
Linee di credito su finanziamenti a LT	325.119	215.119	110.000
Totale	397.093	228.056	169.037

31 dicembre 2012 (migliaia di Euro)	Linee di credito concesse	Utilizzi	Linee di credito disponibili
Linee di credito su c/c e finanziamenti bancari a BT	75.187	15.420	59.767
Linee di credito su finanziamenti a LT	226.546	91.546	135.000
Totale	301.733	106.966	194.767

L'incremento delle linee di credito concesse, rispetto al 31 dicembre 2012, in cui erano pari a Euro 301,7 milioni, è legato alla sottoscrizione, nel corso del secondo trimestre, dei seguenti due nuovi contratti di finanziamento, di ammontare complessivo pari a Euro 100 milioni:

- una nuova linea revolving, parte dell'attuale finanziamento Senior, di ammontare pari a Euro 60 milioni e scadenza 30 giugno 2015, sottoscritta da Intesa Sanpaolo, Unicredit e BNP Paribas;
- un nuovo finanziamento revolving, di ammontare totale pari a Euro 40 milioni e scadenza 30 giugno 2015, sottoscritto da Multibrands Italy B.V., società controllata da HAL Holding N.V.

Alla data del 31 dicembre 2013 tali nuove linee di finanziamento non risultano utilizzate.

La tabella sottostante riepiloga le attività e passività finanziarie di Gruppo al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 per classi di scadenza:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013			
	entro un anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Cassa e banche	82.608	-	-	82.608
Crediti verso clienti, netti	238.979	-	-	238.979
Strumenti finanziari derivati	54	-	-	54
Altre attività correnti	59.760	-	-	59.760
Totale attività finanziarie correnti	381.401	-	-	381.401
Strumenti finanziari derivati	-	34	-	34
Altre attività non correnti e attività finanziarie disponibili per la vendita	-	2.035	833	2.868
Totale attività finanziarie non correnti	-	2.069	833	2.902
Debiti commerciali	204.934	-	-	204.934
Debiti tributari	18.210	-	-	18.210
Debiti verso banche e finanziamenti	73.874	-	-	73.874
Strumenti finanziari derivati	1.673	-	-	1.673
Altre passività correnti	43.518	-	-	43.518
Totale passività finanziarie correnti	342.209	-	-	342.209
Debiti verso banche e finanziamenti	-	191.230	-	191.230
Strumenti finanziari derivati	-	24	-	24
Altre passività non correnti	-	2.645	2.609	5.254
Totale passività finanziarie non correnti	-	193.899	2.609	196.508

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2012			
	entro un anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Cassa e banche	59.388	-	-	59.388
Crediti verso clienti, netti	280.442	-	-	280.442
Strumenti finanziari derivati	126	-	-	126
Altre attività correnti	42.344	-	-	42.344
Totale attività finanziarie correnti	382.300	-	-	382.300
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Altre attività non correnti e attività finanziarie disponibili per la vendita	-	4.249	821	5.070
Totale attività finanziarie non correnti	-	4.249	821	5.070
Debiti commerciali	210.573	-	-	210.573
Debiti tributari	16.193	-	-	16.193
Debiti verso banche e finanziamenti	182.643	-	-	182.643
Strumenti finanziari derivati	1.000	-	-	1.000
Altre passività correnti	47.739	-	-	47.739
Totale passività finanziarie correnti	458.148	-	-	458.148
Debiti verso banche e finanziamenti	-	92.034	-	92.034
Strumenti finanziari derivati	-	1.555	-	1.555
Altre passività non correnti	-	2.963	2.352	5.315
Totale passività finanziarie non correnti	-	96.552	2.352	98.904

Classificazione degli strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7, nelle seguenti tabelle vengono riportate le classi di strumenti finanziari presenti a bilancio con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati al *fair value*, dell'esposizione a conto economico o a patrimonio netto. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* dello strumento finanziario.

Tipologia di strumenti finanziari (migliaia di Euro)	Strumenti finanziari valutati a fair value con variaz. iscritta a		Strumenti finanziari valutati al costo ammortizz.	Partecipaz. e titoli non quotati valutati al costo	Valore di Bilancio al 31 dicembre 2013	Fair value 31 dicembre 2013
	Conto economico	Patrimonio netto				
ATTIVITÀ						
- Disponibilità liquide	-	-	82.608	-	82.608	82.608
- Crediti verso clienti, netti	-	-	238.979	-	238.979	238.979
- Strumenti finanziari derivati	43	45	-	-	88	88
- Attività fin. disponibili per la vendita	234	-	-	3	237	237
- Altre attività correnti	-	-	59.760	-	59.760	59.760
- Altre attività non correnti	-	-	2.631	-	2.631	2.631
Totale attività	277	45	383.978	3	384.303	384.303
PASSIVITÀ						
- Debiti verso banche e finanziamenti	-	-	265.104	-	265.104	267.752
- <i>High Yield</i>	-	-	-	-	-	-
- Strumenti finanziari derivati	1.163	534	-	-	1.697	1.697
- Altre passività correnti	-	-	43.518	-	43.518	43.518
- Altre passività non correnti	-	-	5.254	-	5.254	5.254
Totale passività	1.163	534	313.876	-	315.573	318.221

Tipologia di strumenti finanziari (migliaia di Euro)	Strumenti finanziari valutati a fair value con variaz. iscritta a		Strumenti finanziari valutati al costo ammortizz.	Partecipaz. e titoli non quotati valutati al costo	Valore di Bilancio al 31 dicembre 2012	Fair value 31 dicembre 2012
	Conto economico	Patrimonio netto				
ATTIVITÀ						
- Disponibilità liquide	-	-	59.388	-	59.388	59.388
- Crediti verso clienti, netti	-	-	280.442	-	280.442	280.442
- Strumenti finanziari derivati	126	-	-	-	126	126
- Attività fin. disponibili per la vendita	199	-	-	46	245	245
- Altre attività correnti	-	-	42.344	-	42.344	42.344
- Altre attività non correnti	-	-	4.825	-	4.825	4.825
Totale attività	325	-	386.999	46	387.370	387.370
PASSIVITÀ						
- Debiti verso banche e finanziamenti	-	-	147.099	-	147.099	147.099
- <i>High Yield</i>	-	-	127.578	-	127.578	129.246
- Strumenti finanziari derivati	1.000	1.555	-	-	2.555	2.555
- Altre passività correnti	-	-	47.739	-	47.739	47.739
- Altre passività non correnti	-	-	5.315	-	5.315	5.315
Totale passività	1.000	1.555	327.731	-	330.286	331.954

La tecnica applicata per la misurazione del *fair value* dei “debiti verso banche e finanziamenti” prevede che i flussi di cassa contrattuali siano attualizzati ad un tasso di sconto *risk adjusted* che tenga conto delle condizioni di mercato osservabili alla data di misurazione. Tale tecnica rientra nel livello 2 della gerarchia di valutazione del *fair value*.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria valutati al *fair value*, secondo quanto previsto dall’IFRS 13 sono classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I tre livelli di *fair value* utilizzati nella gerarchia sono:

Livello 1 – se lo strumento è quotato in un mercato attivo;

Livello 2 – se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono come riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 – se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono come riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività valutate al *fair value* al 31 dicembre 2013, suddivise per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita	234	-	-	234
Strumenti finanziari derivati	-	88	-	88
Totale attività	234	88	-	322
Strumenti finanziari derivati	-	(1.697)	-	(1.697)
Totale passività	-	(1.697)	-	(1.697)

Nel corso dell’esercizio non ci sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e dal livello 2 al livello 3 e viceversa.

4. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

4.1 Disponibilità liquide

La voce in oggetto somma ad Euro 82.608 migliaia, contro 59.388 migliaia del 31 dicembre 2012 e rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato. Il valore contabile delle disponibilità liquide è allineato al loro *fair value* alla data di bilancio ed il rischio di credito ad esse correlato è molto limitato essendo le controparti istituti di credito di primaria importanza.

Viene di seguito riportata la tabella di riconciliazione con la disponibilità monetaria netta esposta nel rendiconto finanziario:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Disponibilità liquide	82.608	59.388
Scoperto di conto corrente	(1.380)	(2.998)
Finanziamenti bancari a breve	(11.559)	(10.767)
Disponibilità monetaria netta	69.669	45.623

4.2 Crediti verso clienti

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Valore lordo crediti	271.336	312.996
Fondo rischi su crediti e resi	(32.357)	(32.554)
Valore netto	238.979	280.442

Il Gruppo non ha particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su un elevato numero di clienti. Si ritiene inoltre che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

La voce crediti commerciali comprende crediti ceduti a primarie società di *factoring* che non rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39 per la loro rimozione dall'attivo di bilancio per un importo complessivo pari ad Euro 31.293 migliaia (Euro 37.721 migliaia al 31 dicembre 2012).

Il fondo rischi su crediti e resi include:

- l'accantonamento a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti commerciali, che viene imputato a conto economico nella voce "spese generali ed amministrative" (nota 5.4);
- l'accantonamento a fronte del rischio per resi su vendite relativo a prodotti consegnati ai clienti e che, in forza di clausole contrattuali, si prevede possano essere restituiti. Tale accantonamento è imputato a conto economico in diminuzione dei ricavi di vendita.

Viene esposta di seguito la movimentazione dei suddetti fondi:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Accant.to a conto economico	Utilizzi	Variaz. area di consolid.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2013
Fondo svalutazione su crediti	23.899	5.206	(2.388)	-	(417)	26.300
Fondo rischi per resi	8.655	2.247	(4.589)	-	(256)	6.057
Totale	32.554	7.453	(6.977)	-	(673)	32.357

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2012	Accant.to a conto economico	Utilizzi	Variaz. area di consolid.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2012
Fondo svalutazione su crediti	20.217	2.850	(2.334)	3.217	(51)	23.899
Fondo rischi per resi	7.399	673	-	755	(172)	8.655
Totale	27.616	3.523	(2.334)	3.972	(223)	32.554

4.3 Rimanenze

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Materie prime	91.701	64.655
Prodotti in corso di lavorazione	8.492	5.827
Prodotti finiti	200.354	209.063
Totale lordo	300.547	279.545
Fondo obsolescenza (-)	(87.767)	(71.906)
Totale netto	212.780	207.639

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro, si è proceduto ad accantonare un apposito fondo calcolato sulla base di parametri che riflettono per i prodotti finiti la possibilità di realizzo tramite la vendita, per le materie prime ed i semilavorati l'uso futuro nel processo produttivo. L'accantonamento a conto economico viene riportato nella voce "costo del venduto".

Viene esposta di seguito la movimentazione del periodo:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Variazione a conto economico	Riclassifiche	Variazione area di consolid.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2013
Valore lordo rimanenze	279.545	2.403	23.598	-	(4.999)	300.547
Fondo obsolescenza	(71.906)	5.614	(23.598)	-	2.123	(87.767)
Totale netto	207.639	8.017	-	-	(2.876)	212.780

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2012	Variazione a conto economico	Riclassifiche	Variazione area di consolid.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2012
Valore lordo rimanenze	278.714	(11.616)	-	14.822	(2.375)	279.545
Fondo obsolescenza	(58.979)	(6.924)	-	(6.590)	587	(71.906)
Totale netto	219.735	(18.540)	-	8.232	(1.788)	207.639

4.4 Strumenti finanziari derivati

La presente tabella riepiloga l'ammontare degli strumenti finanziari derivati:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Attivo corrente:		
Contratti a termine in valuta - Fair value rilevato a conto economico	43	126
Contratti a termine in valuta - cash flow hedge	11	-
Totale	54	126
Attivo non corrente:		
Interest rate swaps - cash flow hedge	34	-
Totale	34	-

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Passivo corrente:		
Contratti a termine in valuta - Fair value rilevato a conto economico	1.163	1.000
Interest rate swaps - cash flow hedge	510	-
Totale	1.673	1.000
Passivo non corrente:		
Interest rate swaps - cash flow hedge	24	1.555
Totale	24	1.555

Il valore netto di mercato dei contratti relativi agli *interest rate swaps* di copertura presenti nel bilancio al 31 dicembre 2013 è negativo per Euro 500 migliaia ed è stato stimato da istituzioni finanziarie specializzate sulla base di normali condizioni di mercato. Le politiche del Gruppo relativamente alla gestione del rischio di tasso di interesse prevedono di norma la copertura dei flussi finanziari futuri che avranno manifestazione contabile negli esercizi successivi, e quindi il relativo effetto di copertura deve essere sospeso nella *cash flow reserve* e rilevato a conto economico negli esercizi successivi in corrispondenza del manifestarsi dei flussi attesi.

Il valore di mercato dei contratti a termine in valuta è determinato sulla base del valore attuale dei differenziali tra il cambio a termine contrattuale ed il cambio a termine di mercato. Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere contratti di copertura del tasso di cambio per un valore netto di mercato negativo per Euro 1.109 migliaia.

Vengono di seguito riepilogate le caratteristiche ed il *fair value* dei contratti di *interest rate swap*:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Controvalore contratti (USD/000) (Euro/000)		Fair value (Euro/000)	Controvalore contratti (USD/000) (Euro/000)		Fair value (Euro/000)
Scadenza esercizio 2014	-	55.000	(510)	-	55.000	(1.498)
Scadenza esercizio 2015	-	70.000	10	-	20.000	(57)
Totale	-	125.000	(500)	-	75.000	(1.555)

4.5 Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Credito IVA	16.898	3.691
Crediti d'imposta e acconti	11.696	14.246
Ratei e risconti attivi	21.611	18.522
Crediti verso agenti	381	417
Altri crediti	9.174	5.468
Totale	59.760	42.344

I crediti d'imposta e acconti si riferiscono prevalentemente a crediti d'imposta ed acconti pagati nel corso dell'esercizio che verranno compensati con i relativi debiti tributari in sede di liquidazione delle imposte dovute.

I ratei e risconti attivi ammontano a Euro 21.611 migliaia contro Euro 18.522 migliaia del precedente esercizio ed includono principalmente:

- risconti di costi per royalties per Euro 15.084 migliaia;
- risconti di costi pubblicitari per Euro 1.374 migliaia;
- risconti di costi per affitti e per *leasing* operativi per Euro 1.985 migliaia;
- risconti di costi assicurativi per Euro 884 migliaia.

I crediti verso agenti si riferiscono principalmente a crediti derivanti dalla vendita di campionari.

Gli altri crediti a breve termine assommano ad Euro 9.174 migliaia contro Euro 5.468 migliaia del precedente esercizio e si riferiscono principalmente:

- a crediti presenti nel bilancio della controllata Safilo S.p.A. per Euro 1.964 migliaia che si riferiscono a crediti verso clienti falliti per la quota di credito relativa all'IVA che, in base alla legislazione fiscale italiana, potrà essere recuperata solo nel momento in cui il piano di riparto della procedura fallimentare diventerà definitivamente esecutivo;
- a depositi cauzionali per Euro 555 migliaia;
- a crediti per rimborsi assicurativi per Euro 793 migliaia;
- a crediti verso istituti previdenziali per Euro 3.358 migliaia derivanti dalla applicazione degli ammortizzatori sociali nella controllata Safilo S.p.A.;

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività correnti approssimi il loro *fair value*.

4.6 Immobilizzazioni materiali

Viene di seguito riportata la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Increment.	Decrem.	Riclass.	Variazione area di consolid.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2013
Valore lordo							
Terreni e fabbricati	144.581	992	(2.793)	587	-	(1.147)	142.220
Impianti e macchinari	197.064	2.673	(10.042)	1.713	-	(484)	190.925
Attrezzature e altri beni	223.785	12.983	(10.685)	2.967	-	(4.706)	224.344
Immobilizz. materiali in corso	42	11.550	(46)	(5.288)	-	(73)	6.185
Totale	565.472	28.198	(23.566)	(21)	-	(6.409)	563.674
Fondo ammortamento							
Terreni e fabbricati	42.031	5.260	(2.428)	-	-	(328)	44.534
Impianti e macchinari	139.058	8.728	(9.771)	-	-	(179)	137.836
Attrezzature e altri beni	179.671	17.713	(10.713)	(42)	-	(3.500)	183.128
Totale	360.759	31.701	(22.912)	(42)	-	(4.008)	365.498
VALORE NETTO	204.713	(3.502)	(654)	20	-	(2.401)	198.176

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2012	Increment.	Decrem.	Riclass.	Variazione area di consolid.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2012
Valore lordo							
Terreni e fabbricati	144.564	820	(327)	(1.761)	1.692	(407)	144.581
Impianti e macchinari	188.270	6.634	(3.752)	86	5.888	(62)	197.064
Attrezzature e altri beni	215.708	19.224	(8.817)	(853)	595	(2.072)	223.785
Immobilizz. materiali in corso	45	42	(45)	-	-	-	42
Totale	548.587	26.720	(12.941)	(2.528)	8.175	(2.541)	565.472
Fondo ammortamento							
Terreni e fabbricati	39.861	3.867	(290)	(1.748)	417	(76)	42.031
Impianti e macchinari	130.956	9.328	(3.577)	77	2.292	(18)	139.058
Attrezzature e altri beni	169.496	20.720	(8.515)	(857)	373	(1.547)	179.670
Totale	340.313	33.915	(12.382)	(2.528)	3.082	(1.641)	360.759
VALORE NETTO	208.274	(7.195)	(559)	-	5.093	(900)	204.713

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nell'esercizio assommano complessivamente ad Euro 28.198 migliaia (Euro 26.720 migliaia nell'esercizio precedente) e sono stati realizzati:

- per Euro 19.975 migliaia negli stabilimenti produttivi principalmente per il rinnovo degli impianti e per l'acquisto e la produzione delle attrezzature relative alla nuova modellistica;
- per Euro 6.594 migliaia nelle società americane;
- per il residuo nelle altre società del Gruppo.

Nel 2012 la variazione dell'area di consolidamento si riferiva all'acquisizione del Gruppo Polaroid Eyewear.

Alcune società del Gruppo hanno acquisito in locazione finanziaria delle immobilizzazioni materiali. La seguente tabella evidenzia il valore lordo ed il relativo fondo ammortamento mentre la relativa esposizione debitoria viene riportata nella nota 4.13 "Debiti verso banche e finanziamenti".

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Terreni e fabbricati	12.970	12.981
Fondo ammortamento (-)	(2.507)	(2.214)
Valore netto	10.463	10.767
Impianti e macchinari	3.300	3.301
Fondo ammortamento (-)	(3.300)	(3.273)
Valore netto	-	28
Attrezzature ed altri beni	500	823
Fondo ammortamento (-)	(409)	(513)
Valore netto	91	310
Totale	10.554	11.105

4.7 Immobilizzazioni immateriali

Viene di seguito riportata la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Increment.	Decrem.	Riclass.	Variazione area di consolid.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2013
Valore lordo							
Software	27.718	1.937	(321)	800	-	(682)	29.453
Marchi e licenze	82.594	287	(28.803)	-	-	(49)	54.030
Altre immobilizz. immateriali	8.382	14	(47)	(39)	-	(142)	8.168
Immobilizz. immat. in corso	-	6.289	-	(800)	-	(5)	5.484
Totale	118.694	8.528	(29.170)	(39)	-	(877)	97.136
Fondo ammortamento							
Software	21.139	2.982	(321)	-	-	(528)	23.272
Marchi e licenze	44.754	2.175	(28.803)	-	-	(44)	18.083
Altre immobilizz. immateriali	7.155	104	(47)	(19)	-	(117)	7.077
Totale	73.048	5.262	(29.170)	(19)	-	(689)	48.432
VALORE NETTO	45.646	3.266	-	(20)	-	(189)	48.703

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2012	Increment.	Decrem.	Riclass.	Variazione area di consolid.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2012
Valore lordo							
Software	26.090	2.372	(461)	16	-	(299)	27.718
Marchi e licenze	43.776	116	-	-	38.707	(5)	82.594
Altre immobilizz. immateriali	8.319	128	(55)	34	-	(44)	8.382
Immobilizz. immat. in corso	-	-	-	-	-	-	-
Totale	78.185	2.616	(516)	50	38.707	(348)	118.694
Fondo ammortamento							
Software	19.629	2.174	(461)	16	-	(219)	21.139
Marchi e licenze	40.081	4.678	-	-	-	(5)	44.754
Altre immobilizz. immateriali	6.762	456	(55)	34	-	(42)	7.155
Totale	66.472	7.308	(516)	50	-	(266)	73.048
VALORE NETTO	11.713	(4.692)	-	-	38.707	(82)	45.646

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati nell'esercizio assommano complessivamente ad Euro 8.528 migliaia (Euro 2.616 migliaia nell'esercizio precedente). L'incremento degli investimenti

rilevato nella voce immobilizzazioni in corso è legato principalmente all'avvio del progetto di implementazione del nuovo sistema informativo integrato (ERP) di Gruppo.

Nel 2012 la variazione dell'area di consolidamento si riferisce all'acquisizione del marchio Polaroid Eyewear rilevato nell'ambito della *business combination* dell'omonimo Gruppo. Tale marchio il cui valore è pari a 38.707 migliaia di Euro è stato identificato come a vita utile definita ed è ammortizzato su un orizzonte temporale di 20 anni.

La quota di ammortamento relativa alle immobilizzazioni materiali ed immateriali viene ripartita nelle seguenti voci di conto economico:

(migliaia di Euro)	Note	2013	2012
Costo del venduto	5.2	17.863	19.569
Spese di vendita e di marketing	5.3	5.342	5.735
Spese generali ed amministrative	5.4	13.312	14.634
Altri ricavi e (spese) operative	5.5	446	1.285
Totale		36.963	41.223

4.8 Avviamento

Viene di seguito riportata la movimentazione della voce avviamento:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Increment.	Decrem.	Variazione area di consolid.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2013
Avviamento	558.046	-	-	-	(21.971)	536.075

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2012	Increment.	Decrem.	Variazione area di consolid.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2012
Avviamento	564.560	-	-	958	(7.472)	558.046

Nel corso dell'esercizio la voce non ha registrato alcuna movimentazione ad eccezione della variazione legata alla differenza di conversione per la parte di avviamento espressa in valute diverse dall'Euro.

L'incremento pari ad Euro 958 migliaia relativo alla variazione dell'area di consolidamento avvenuto nel corso dell'esercizio precedente si riferisce all'avviamento generatosi dall'acquisizione del Gruppo Polaroid Eyewear.

Il valore dell'avviamento ripartito per le aree geografiche cui appartengono le *CGUs* su cui è allocato è dettagliato come segue:

(migliaia di Euro)	Italia ed Europa	America	Asia	Totale
31 dicembre 2013	159.816	191.440	184.819	536.075
31 dicembre 2012	160.462	203.274	194.310	558.046

Impairment test

Si riporta di seguito una descrizione delle modalità e delle ipotesi assunte per l'effettuazione dell'*impairment test*.

Ai fini delle verifiche di *impairment*, il Gruppo ha individuato le proprie unità generatrici di cassa (*CGUs*) facendole coincidere con le *Business Units*, aggregazioni su base geografica che rappresentano la chiave di lettura per interpretare l'andamento delle performance.

Il valore recuperabile delle *CGUs* è basato sul loro valore d'uso determinato sulla base della stima della proiezione dei loro flussi finanziari futuri. Tale computo è basato su proiezioni di durata triennale sul periodo 2015 – 2017 determinate prendendo come riferimento iniziale il *Budget 2014* approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013.

Nel complesso, la metodologia utilizzata per l'esecuzione del test di *impairment* per il bilancio in chiusura al 31 dicembre 2013 è coerente con i criteri utilizzati in occasione della redazione del bilancio 2012 ed in linea con i seguenti fattori:

- il management ha utilizzato le informazioni più aggiornate in suo possesso sulle proiezioni future, le stesse utilizzate per la redazione del Budget 2014;
- il tasso di rischio (*market premium risk*) utilizzato per calcolare il WACC (*weighted average cost of capital*) è rimasto invariato rispetto al 2012;
- i tassi di crescita per gli anni successivi al piano (tasso "g") sono stati rivisti in maniera analitica per i diversi paesi e sono stati adeguati al tasso di inflazione previsto dagli analisti per il 2018.

Al fine della determinazione del valore attuale, i flussi di cassa futuri così ottenuti sono stati attualizzati ad un tasso di sconto (WACC) alla data di riferimento del *test* che tenesse conto delle specificità e dei rischi propri di ciascuna realtà in cui il Gruppo opera.

I flussi di cassa successivi all'orizzonte temporale considerato sono stati determinati sulla base di tassi di crescita perpetui ritenuti prudenziali in relazione al contesto economico dei paesi di riferimento.

La seguente tabella riassume i "WACC" (al netto dell'effetto fiscale) ed i "tassi g" utilizzati dal Gruppo per le analisi effettuate:

Ipotesi di base Divisioni	"Tasso di sconto WACC"		Tasso di crescita perpetuo "g"	
	2013	2012	2013	2012
EMEA	5,9%	6,5%	1,7%	1,7%
Asia	6,4%	6,5%	2,9%	2,6%
America	5,9%	5,5%	2,5%	2,4%

L'*impairment test* effettuato dal Gruppo non ha evidenziato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione della voce avviamento. Le circostanze e gli eventi che potrebbero in futuro causare perdite di valore saranno costantemente oggetto di attenzione da parte del *management* del Gruppo.

Nell'attività di monitoraggio del valore dell'avviamento il *management* ha sviluppato delle *sensitivities* ipotizzando diversi scenari futuri. Per lo svolgimento dell'*impairment test*, sono state utilizzate previsioni di andamenti, che possono essere incluse nella fascia più conservativa tra le varie *sensitivities*. L'analisi di sensibilità del risultato dell'*impairment test* rispetto alle variazioni degli assunti di base che ne condizionano il valore si è basata sui seguenti scenari:

- aumento del tasso di sconto WACC utilizzato di un punto percentuale;
- riduzione del tasso di crescita "g" di Gordon di un punto percentuale;
- combinato aumento del WACC e riduzione del tasso di Gordon di un punto percentuale;

In tutti gli scenari sopra esposti il valore dell'avviamento a livello di singola CGUs non risulterebbe *impaired*.

4.9 Partecipazioni in società collegate

La voce in oggetto risulta composta dalle seguenti società:

Denominazione	Luogo di costituzione o sede di attività	Quota nel capitale sociale	Natura del rapporto	Attività principale
Elegance Optical Int. Holdings Ltd	Hong Kong	23,05%	Collegata	Commerciale
Optifashion As (in liquidazione)	Turchia	50,00%	Controllata non cons.	Commerciale

La movimentazione delle partecipazioni nel corso dell'esercizio risulta essere la seguente:

(migliaia di Euro)	Movimentazione del periodo						Valore al 31 dicembre 2013
	Valore lordo	Rivalutaz. (svalutaz.)	Valore al 1 gennaio 2013	Quota del risultato del periodo e storno dividendi	Svalutazione	Diff. di convers.	
Elegance Optical Int. Holdings Ltd	5.298	5.377	10.675	(1.424)	(428)	(391)	8.432
Optifashion As (in liquidazione)	353	(112)	241	-	(241)	-	-
Totale	5.651	5.265	10.916	(1.424)	(669)	(391)	8.432

La società Optifashion A.s. con sede ad Istanbul (Turchia), controllata dal Gruppo per il 50%, non è stata inserita nell'area di consolidamento in quanto ritenuta irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato di Gruppo del periodo. A seguito della sua messa in liquidazione si è proceduto alla completa svalutazione del suo valore di carico in quanto ritenuto non più recuperabile.

Nella seguente tabella vengono esposti i dati più significativi dell'ultimo bilancio approvato relativo alla collegata Elegance Optical International Holdings Ltd.:

(migliaia di Euro)	Attivo	Passivo	Patrimonio netto	Ricavi	Utile (perdita)	% Gruppo	PN del Gruppo al 31 dicembre 2013
Elegance Optical Int. Holdings Ltd	44.746	7.191	37.555	20.443	(2.988)	23,05%	8.656

La società collegata Elegance Optical International Holdings Ltd. chiude l'esercizio sociale il 31 marzo. Ai fini della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto è stato utilizzato il bilancio semestrale al 30 settembre 2013 predisposto ai fini dell'informativa per la borsa di Hong Kong. Il *fair value* riflesso dalla quotazione di borsa al 31 dicembre 2013 assomma a circa Euro 3,2 milioni contro Euro 4,5 milioni del 31 dicembre 2012. Si ritiene che detto valore non rappresenti il valore recuperabile relativo alla suddetta partecipazione.

4.10 Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce accoglie attività finanziarie rappresentate da partecipazioni minori in altre imprese designate in tale categoria alla data della loro prima iscrizione, a seguire se ne riepiloga la composizione:

(migliaia di Euro)	Natura del rapporto	Valore al 31 dicembre 2013	Valore al 31 dicembre 2012
Gruppo Banco Popolare	Part. in altre imprese	179	161
Unicredit S.p.A.	Part. in altre imprese	55	38
Altre	Part. in altre imprese	3	46
Totale		237	245

Si riporta di seguito la movimentazione d'esercizio della voce in esame:

(migliaia di Euro)	Valore lordo	Rivalutaz. (svalutaz.)	Movimentazione del periodo			Saldo al 31 dicembre 2013
			Valore al 1 gennaio 2013	Incremento (Decremento)	Rivalutaz. (svalutaz.)	
Gruppo Banco Popolare	228	(67)	161	-	18	179
Unicredit S.p.A.	61	(23)	38	-	17	55
Altre	46	-	46	-	(43)	3
Totale	335	(90)	245	-	(8)	237

Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value*, la movimentazione del periodo si riferisce a svalutazioni derivanti da una durevole diminuzione del loro *fair value* e a rivalutazioni di valore che hanno determinato un parziale recupero di svalutazioni già rilevate a conto economico nei precedenti esercizi.

Il valore delle partecipazioni in Gruppo Banco Popolare e Unicredit S.p.A. è stato determinato con riferimento ai prezzi quotati su mercati ufficiali alla data di chiusura di bilancio.

4.11 Crediti per imposte anticipate e fondo imposte differite

Viene riportata di seguito la tabella con i valori dei crediti per imposte anticipate e del fondo per imposte differite:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti per imposte anticipate	135.975	140.642
Fondo svalutazione crediti per imposte	(58.807)	(63.654)
Totale crediti netti per imposte anticipate	77.168	76.987
Fondo imposte differite	(8.061)	(7.745)
Totale netto	69.107	69.242

I crediti per imposte anticipate al netto del fondo imposte differite relativi ai bilanci di alcune società del Gruppo sono stati svalutati mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti. Tale fondo ammonta ad Euro 58.807 migliaia. La suddetta svalutazione potrà essere annullata, come prescritto dal principio contabile internazionale n. 12, negli esercizi futuri al verificarsi di redditi imponibili positivi in grado di assorbire le perdite fiscali e le differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale.

Viene di seguito riportato il dettaglio delle voci di bilancio interessate da differenze temporanee su cui sono state calcolate le imposte anticipate attive e differite passive:

Crediti per imposte anticipate

(migliaia di Euro)	Impatto a					Saldo al 31 dicembre 2013
	Saldo al 1 gennaio 2013	Conto economico	Patrimonio netto	Riclassifiche /altre variazioni	Diff. di convers.	
- Perdite fiscali riportabili	42.742	7.022	-	814	(742)	49.836
- Rimanenze	32.780	4.924	-	43	(2.159)	35.588
- Fondi svalutazione crediti tassati	7.895	612	-	(27)	(217)	8.263
- Fondi rischi ed oneri tassati	4.270	(17)	-	-	(41)	4.212
- Fondi per benefici a dipendenti	754	37	(92)	-	(6)	693
- Immobilizzazioni immateriali	3.792	(336)	-	-	(3)	3.453
- Immobilizzazioni materiali	14.173	(244)	-	-	(211)	13.718
- Fair value strumenti derivati	-	-	-	-	-	-
- Debiti diversi	31.939	(12.890)	-	-	(34)	19.015
- Altre variazioni temporanee	2.297	(469)	(277)	-	(354)	1.197
- Totale differite attive	140.642	(1.361)	(369)	830	(3.767)	135.975
- Svalutazione differite attive su perdite fiscali	(29.866)	(13.903)	-	(2.473)	546	(45.696)
- Svalutazione differite su altre variazioni temporanee	(33.788)	19.219	-	1.423	35	(13.111)
- Totale fondo svalutazione differite attive	(63.654)	5.316	-	(1.050)	581	(58.807)
TOTALE NETTO	76.988	3.955	(369)	(220)	(3.186)	77.168

Fondo imposte differite

(migliaia di Euro)	Impatto a					dicembre 2013
	Saldo al 1 gennaio 2013	Conto economico	Patrimonio netto	Riclassifiche /altre variazioni	Diff. di convers.	
- Differenze su ammortamenti	4.691	617	-	-	(242)	5.065
- Avviamento	1.385	363	-	-	(55)	1.694
- Magazzino	210	(122)	-	121	(13)	197
- Crediti e debiti	384	(301)	-	-	(31)	52
- Altre variazioni temporanee	1.075	15	-	1	(36)	1.054
Totale	7.745	571	-	122	(377)	8.061

Nella seguente tabella vengono riportate le perdite fiscali riportabili a nuovo del Gruppo per le quali sono state contabilizzate imposte anticipate. Va evidenziato che, come riportato nel paragrafo precedente, i crediti per imposte anticipate calcolate sulle perdite di alcune società del Gruppo sono stati svalutati per un importo complessivo pari ad Euro 45.696 migliaia perché il recupero mediante futuri redditi imponibili non è stato considerato al momento probabile.

Scadenza

(migliaia di Euro)	Perdita fiscale	Beneficio fiscale
2019	871	337
2020	5.787	1.779
2021	1.060	318
2022	277	83
2023	2.069	533
2024	2.813	844
2027	25.007	7.502
2028	1.644	493
2029	1.149	345
Illimitate	135.015	36.926
Varie	11.693	676
Totale	187.385	49.836
Fondo svalutazione		(45.696)
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE SU PERDITE FISCALI		4.140

In seguito alla definizione di tutte le pendenze relative con le Autorità fiscali italiane avvenuta in data 27 febbraio 2014 (si veda paragrafo 4.17 – Fondi rischi diversi), le perdite sopra evidenziate si sono ridotte per circa Euro 24 milioni. La riduzione non ha determinato alcun impatto economico in quanto non erano state iscritte imposte anticipate su tali perdite.

La seguente tabella evidenzia invece i crediti per imposte anticipate ed il fondo imposte differite suddivisi tra quota recuperabile entro l'esercizio successivo e quota recuperabile oltre i dodici mesi.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti per imposte anticipate		
- recuperabili entro l'anno	46.415	38.608
- recuperabili oltre l'esercizio successivo	30.753	38.379
Totale	77.168	76.987
Fondo imposte differite		
- recuperabili entro l'anno	61	409
- recuperabili oltre l'esercizio successivo	8.000	7.336
Totale	8.061	7.744
TOTALE NETTO	69.107	69.243

4.12 Altre attività non correnti

Viene di seguito riportata la tabella con il dettaglio delle altre attività non correnti:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Depositi cauzionali	2.465	2.679
Altri crediti a lungo termine	166	2.146
Totale	2.631	4.825

I depositi cauzionali sono relativi principalmente ai contratti di locazione degli immobili utilizzati da alcune società del Gruppo. Si ritiene che il valore contabile delle suddette attività non correnti approssimi il loro *fair value*.

4.13 Debiti verso banche e finanziamenti

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Scoperto di conto corrente	1.380	2.998
Finanziamenti bancari a breve	11.559	10.767
Obbligazioni emesse	-	127.578
Quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine	24.959	1.312
Quota a breve dei leasing finanziari	1.181	1.250
Debiti verso società di factoring	34.320	38.623
Quota a breve degli altri finanziamenti	118	115
Debiti per acquisto quote di minoranza	357	-
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	73.874	182.643
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	189.333	88.765
Quota a medio lungo dei leasing finanziari	1.897	3.150
Altri finanziamenti a medio lungo termine	-	119
Debiti verso banche e finanziamenti a medio e lungo termine	191.230	92.034
TOTALE	265.104	274.677

Al 31 dicembre 2013 il finanziamento Senior, è pari complessivamente ad Euro 214.292 migliaia e risulta così suddiviso:

- Facility A1 – Tranche 2, di ammontare pari a Euro 25 milioni, con scadenza 30 giugno 2014, compresa nella voce “Quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine”;
- Linea revolving denominata “Facility B”, di ammontare massimo pari a Euro 200 milioni, con scadenza 30 giugno 2015, composta da due tranches erogabili anche in USD, utilizzata al 31 dicembre 2013 per Euro 190 milioni, compresa nella voce “Finanziamenti bancari a medio e lungo termine”.

Il contratto di finanziamento Senior include una serie di obbligazioni e vincoli che riguardano aspetti operativi e finanziari a carico delle controllate Safilo S.p.A. e Safilo USA Inc., a tutela della integrità delle garanzie prestate alle banche finanziatrici e che si traducono principalmente nel divieto, oltre certi limiti previsti dal contratto, di prestare garanzie reali a favore di terzi (c.d. “negative pledge”), di incorrere in indebitamento finanziario ulteriore rispetto a quello derivante dal finanziamento Senior, di effettuare operazioni societarie straordinarie e nell’obbligo di adempiere agli obblighi di informativa periodica sui dati finanziari.

Per quanto riguarda invece gli impegni di natura finanziaria a partire dal 30 giugno 2012, è richiesto il rispetto di livelli predefiniti relativamente ad alcuni indici parametrici "covenants", i quali vengono calcolati in base ai dati di bilancio consuntivo alla chiusura di ogni semestre. Nel caso in cui tali parametri dovessero risultare disattesi, sarebbe necessario negoziare con i finanziatori le condizioni con cui continuare il rapporto di finanziamento, ossia gli opportuni "waiver" ovvero le opportune modifiche di adeguamento dei summenzionati parametri. In caso contrario, si potrebbe manifestare un "Event of Default", che potrebbe comportare un obbligo di anticipata restituzione degli importi finanziati.

I covenants principali presenti nel contratto di finanziamento Senior sono calcolati come rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA e tra EBITDA ed interessi netti di competenza. Al 31 dicembre 2013 tutti i covenants in essere risultano rispettati.

I finanziamenti di cui sopra, valutati con il metodo del costo ammortizzato "amortised cost", sono garantiti principalmente da pegno sulle azioni di Safilo S.p.A. e da garanzie personali delle società direttamente finanziate.

In data 15 maggio 2013, è giunto a scadenza naturale ed è stato rimborsato il prestito obbligazionario High Yield, emesso in data 15 maggio 2003 dalla controllata lussemburghese Safilo Capital International S.A. al tasso fisso del 9,625%, per un importo nominale residuo pari ad Euro 135 milioni, di cui Euro 7,1 milioni detenuti dalla controllata Safilo S.p.A..

I debiti per leasing finanziari si riferiscono ad immobilizzazioni materiali acquisite in locazione finanziaria da parte di alcune società del Gruppo. La vita residua dei contratti di leasing è di circa 2 anni. Tutti i contratti di leasing in essere alla data della presente relazione sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non è prevista alcuna rimodulazione del piano originario.

La seguente tabella evidenzia le quote a breve termine e le quote a medio/lungo termine relative ai contratti di leasing finanziario:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti per leasing finanziario (quota a breve)	1.181	1.250
Debiti per leasing finanziario (quota a lungo)	1.897	3.150
Totale	3.078	4.400

I debiti a breve termine verso società di factoring si riferiscono a debiti verso primarie società di factoring derivanti da contratti stipulati dalla controllata Safilo S.p.A. per Euro 34.320 migliaia.

Gli altri finanziamenti a breve termine si riferiscono ad un finanziamento concesso alla controllata Safilo S.p.A. a valere sulla Legge 46/82 a tasso fisso.

La scadenza dei debiti verso banche e finanziamenti a medio e lungo termine è la seguente:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Da 1 a 2 anni	191.230	26.276
Da 2 a 3 anni	-	65.758
Da 3 a 4 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Totale	191.230	92.034

Nella seguente tabella è riportata la composizione dell'indebitamento finanziario netto, che è stato determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b implementative del regolamento CE 809/2004, ed in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007.

Posizione finanziaria netta

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variaz.
A Disponibilità liquide	82.608	59.388	23.220
B Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le attività dest. alla vendita	-	-	-
C Titoli correnti (Titoli detenuti per la negoziazione)	-	-	-
D Totale liquidità (A+B+C)	82.608	59.388	23.220
E Crediti finanziari	-	-	-
F Debiti bancari correnti	(12.939)	(13.765)	826
G Obbligazioni emesse	-	(127.578)	127.578
G Quota corrente dei finanziamenti a m/l termine	(24.959)	(1.312)	(23.647)
H Altri debiti finanziari correnti	(35.975)	(39.988)	4.013
I Debiti e altre passività finanziarie correnti (F+G+H)	(73.874)	(182.643)	108.769
J Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	8.734	(123.255)	131.989
K Parte non corrente dei finanziamenti bancari a m/l termine	(189.333)	(88.765)	(100.568)
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	(1.897)	(3.269)	1.372
N Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K+L+M)	(191.230)	(92.034)	(99.196)
I Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(182.496)	(215.289)	32.793

Si riportano di seguito i debiti verso banche ed i finanziamenti suddivisi per valuta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
A breve termine		
Euro	62.242	168.826
Renminbi	9.462	10.826
Real brasiliano	2.097	2.837
Corona svedese	73	154
Totale	73.874	182.643
A medio lungo termine		
Euro	191.204	91.863
Corona svedese	26	171
Totale	191.230	92.034
TOTALE	265.104	274.677

4.14 Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso fornitori per:		
Acquisto di materiali	43.544	32.012
Acquisto di prodotti finiti	59.033	71.334
Lavorazioni di terzi	5.058	3.158
Acquisto di immobilizzazioni	10.786	3.356
Provvigioni	2.708	4.092
Royalties	24.711	24.479
Costi promozionali e di pubblicità	28.739	36.930
Servizi	30.355	35.212
Totale	204.934	210.573

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

4.15 Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 18.210 migliaia (contro Euro 16.193 migliaia del precedente esercizio), e si riferiscono per Euro 6.231 migliaia ad imposte sul reddito del periodo, per Euro 3.774 migliaia al debito per IVA e per la differenza a debiti per ritenute d'acconto e per imposte e tasse locali. L'accantonamento per le imposte correnti dell'esercizio viene esposto nella nota relativa alle imposte sul reddito (nota 5.8).

4.16 Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso il personale ed istituti previdenziali	33.567	36.405
Debiti verso agenti	1.523	1.758
Debiti verso fondi pensione	1.131	1.124
Rateo per costo di pubblicità e sponsorizzazioni	497	1.421
Rateo per interessi su debiti finanziari	411	1.963
Altri ratei e risconti passivi	3.815	3.371
Altre passività correnti	2.574	1.697
Totale	43.518	47.739

I debiti verso il personale e verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente ai salari e stipendi relativi al mese di dicembre ed al rateo ferie maturate e non godute.

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività correnti approssimi il loro *fair value*.

4.17 Fondi rischi diversi

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Increment.	Decrem.	Variaz. area di consolid.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2013
Fondo garanzia prodotti	5.734	449	(800)	-	(8)	5.375
Fondo indennità suppl. di clientela	5.352	512	(2.303)	-	(4)	3.557
Fondo ristrutturazione	2.548	-	(1.530)	-	-	1.018
Altri fondi per rischi ed oneri	10.370	15.643	(1.370)	-	-	24.643
Fondo rischi diversi a LT	24.004	16.604	(6.003)	-	(12)	34.593
Fondo rischi diversi a BT	2.851	2.232	(1.658)	-	(100)	3.325
TOTALE	26.855	18.836	(7.661)	-	(112)	37.918

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2012	Increment.	Decrem.	Variaz. area di consolid.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2012
Fondo garanzia prodotti	5.827	730	(820)	-	(3)	5.734
Fondo indennità suppl. di clientela	5.324	1.256	(1.392)	164	-	5.352
Fondo ristrutturazione	3.697	-	(1.149)	-	-	2.548
Altri fondi per rischi ed oneri	3.845	8.280	(1.755)	-	-	10.370
Fondo rischi diversi a LT	18.693	10.266	(5.116)	164	(3)	24.004
Fondo rischi diversi a BT	6.599	864	(4.860)	260	(12)	2.851
TOTALE	25.292	11.130	(9.976)	424	(15)	26.855

Il fondo garanzia prodotti è stato stanziato a fronte di costi da sostenere per la sostituzione di prodotti venduti entro la data di bilancio.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato costituito a fronte del rischio derivante dalla liquidazione di indennità in caso di cessazione del rapporto di agenzia. Detto fondo è stato calcolato sulla base delle norme di legge vigenti alla data di chiusura di bilancio e tiene conto delle aspettative di flussi finanziari futuri.

Il fondo di ristrutturazione accoglie l'accantonamento per costi relativi al piano di ridimensionamento della struttura degli stabilimenti produttivi italiani avviato nel 2009. Il decremento del suddetto fondo è relativo ai costi già sostenuti per il personale dimessosi nell'esercizio.

Gli accantonamenti al fondo per altri rischi ed oneri effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono alla miglior stima effettuata da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti sorti nei confronti di fornitori, autorità fiscali o tributarie e soggetti diversi.

La loro stima prende in considerazione, ove applicabile, l'opinione di consulenti legali ed altri esperti, dell'esperienza pregressa della società e di altri soggetti in situazioni simili, nonché dell'intenzione della società stessa di intraprendere ulteriori azioni in ciascun procedimento. Il fondo presente nel bilancio consolidato del Gruppo è la somma di tali stanziamenti individuali effettuati da ciascuna società del Gruppo.

Come specificato nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, in data 28 dicembre 2012, la società Safilo S.p.A. ha ricevuto avvisi di accertamento relativi al periodo di imposta 2007 in materia di prezzi di trasferimento e di adempimenti del sostituto d'imposta. Il rilievo in materia dei prezzi di trasferimento determina una esposizione ai fini IRAP, comprensiva di sanzioni, per circa 2,2 milioni di Euro; il totale delle ritenute e delle sanzioni contestato è invece pari a circa 6,3 milioni di Euro.

Gli avvisi di accertamento relativi all'annualità 2007 sono stati oggetto di impugnazione davanti alla commissione tributaria provinciale di Venezia in data 21 giugno 2013.

La verifica fiscale ha quindi interessato le annualità 2008, 2009, 2010 e 2011.

Per quanto concerne l'annualità 2008, in data 30 dicembre 2013, la società ha ricevuto due avvisi di accertamento ed un atto di contestazione sanzioni. Tali atti contengono rilievi aventi ad oggetto le medesime tematiche dell'annualità 2007.

I rilievi in materia dei prezzi di trasferimento determinano una esposizione ai fini IRAP per circa 0,7 milioni (nessuna sanzione è stata irrogata per effetto dell'art. 1, commi 281-284, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 – c.d. legge di stabilità per l'anno 2014); il totale delle ritenute e delle sanzioni contestato è invece pari a circa 5,9 milioni di Euro.

Per quanto concerne le annualità 2009, 2010 e 2011, è stato notificato un processo verbale di constatazione in data 20 dicembre 2013. Tale atto contiene rilievi aventi ad oggetto le medesime tematiche delle annualità 2007 e 2008, salvo l'ulteriore contestazione, per l'annualità 2009, relativa alla tassazione dei dividendi provenienti da Safilo Far East Ltd.

I rilievi in materia dei prezzi di trasferimento determinano una esposizione ai fini IRAP per circa 1,5 milioni (nessuna sanzione è stata irrogata per effetto dell'art. 1, commi 281-284, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 – c.d. legge di stabilità per l'anno 2014); il totale delle ritenute contestato è invece pari a circa 17,5 milioni di Euro. Il rilievo Ires in materia di tassazione dei dividendi provenienti da Safilo Far East Ltd attraverso la controllata Safilo International BV, nel corso dell'annualità 2009, ha riguardato le modalità di calcolo della quota imponibile degli stessi.

I rilievi ai fini Ires non determinano alcun impatto economico in quanto Safilo S.p.A. dispone, per tutte le annualità oggetto di verifica, di un sufficiente ammontare di perdite fiscali non utilizzate e sulle quali non sono mai state iscritte imposte anticipate.

Alla luce dei rilievi contestati, si è ritenuto opportuno, accantonare un fondo rischi ed oneri inclusivo sia delle passività, compresi gli interessi, per le quali il rischio è stato qualificato come probabile sia dei costi che, allo stato attuale della fase contenziosa e precontenziosa incardinatasi in dipendenza della notifica degli avvisi di accertamento riferiti alle annualità 2007 e 2008 e dei processi verbali di constatazione riferiti alle annualità 2009, 2010 e 2011, è stato possibile stimare, in virtù anche degli strumenti deflattivi del contenzioso tributario, per la regolazione di tutte le potenziali contestazioni in merito alle predette tematiche.

Tale accantonamento è congruo e coerente con la definizione delle pendenze relative a tutte le annualità avvenuta in data 27 febbraio 2014.

4.18 Benefici ai dipendenti

Nel corso degli esercizi la voce in oggetto ha avuto la seguente movimentazione:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Effetto a conto econ.	Differenze attuariali	Utilizzi	Variaz. area di consolid.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2013
Piani a contribuzione definita	623	6.864	-	(7.080)	-	(34)	373
Piani a benefici definiti	36.196	1.416	(2.017)	(797)	-	(292)	34.506
Totale	36.819	8.280	(2.017)	(7.877)	-	(326)	34.879

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2012	Effetto a conto econ.	Differenze attuariali	Utilizzi	Variaz. area di consolid.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2012
Piani a contribuzione definita	51	8.813	-	(8.605)	422	(58)	623
Piani a benefici definiti	32.533	1.493	3.353	(1.997)	935	(121)	36.196
Totale	32.584	10.306	3.353	(10.602)	1.357	(179)	36.819

La voce in oggetto fa riferimento a diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui le società del Gruppo svolgono la loro attività.

Il fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane ("TFR"), che costituisce la parte preponderante di tali benefici, è sempre stato considerato come un piano a benefici definiti, tuttavia, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina che regola tale fondo trattamento di fine rapporto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo Safilo, basandosi su un'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturande dal 1 gennaio 2007, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS, il fondo trattamento di fine rapporto rappresenti un piano a contribuzione definita;
- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti per il quale è necessario effettuare conteggi attuariali che dovranno comunque escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Le stime attuariali utilizzate per la valutazione delle quote di fondo TFR delle società italiane maturate fino al 31 dicembre 2006 si basano su un sistema di ipotesi fondato su:

- a. parametri demografici;
- b. parametri economici;
- c. parametri finanziari.

I parametri demografici sono di norma raccolti in tabelle costruite su campioni generali provenienti da diversi Istituti (Istat, Inail, Inps, Ragioneria dello Stato, etc.).

I parametri economici riguardano principalmente il tasso di inflazione di lungo periodo e il tasso di rendimento finanziario, determinante per la rivalutazione degli accantonamenti relativi al fondo TFR.

Il parametro finanziario principale è dato dal tasso di attualizzazione. Per l'operazione di attualizzazione è stata utilizzata la struttura dei tassi *zero coupon* dedotta dai tassi *swap*.

Gli importi rilevati a bilancio possono essere così suddivisi:

(migliaia di Euro)	2013	2012
Componente operativa	7.370	8.813
Componente finanziaria	910	1.493
Differenze attuariali	(2.017)	3.353
Totale	6.263	13.659

4.19 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti risultano pari ad Euro 5.254 migliaia (Euro 5.315 migliaia al 31 dicembre 2012) e si riferiscono principalmente al debito a lungo termine relativo ai contratti di affitto dei negozi della controllata americana Solstice, e per la differenza ad altri debiti a lungo termine presenti nei bilanci delle società del Gruppo.

PATRIMONIO NETTO

Per patrimonio netto si intende sia il valore apportato dagli azionisti di Safilo Group S.p.A. (capitale sociale e riserva sovrapprezzo), sia il valore generato dal Gruppo in termini di risultati conseguiti dalla gestione (utili a nuovo e altre riserve). Al 31 dicembre 2013, il patrimonio netto assomma ad Euro 846.062 migliaia (di cui Euro 2.940 migliaia di pertinenza di terzi), contro Euro 862.846 migliaia al 31 dicembre 2012 (di cui Euro 5.110 migliaia di pertinenza di terzi).

Nella gestione del capitale, il Gruppo persegue l'obiettivo di creare valore per gli azionisti, sviluppando il proprio *business* e garantendo pertanto la continuità aziendale.

Il Gruppo monitora la gestione del capitale sulla base del rapporto tra indebitamento netto e capitale investito netto (c.d. rapporto di indebitamento). Al 31 dicembre 2013 tale rapporto risulta pari al 18% (20% al 31 dicembre 2012).

4.20 Capitale sociale

Nel corso dell'esercizio si segnala che alcuni dei beneficiari del Piano di stock option 2010-2013, hanno esercitato le opzioni relative alla prima tranche per un totale di 460.000 diritti esercitati ad un prezzo di esercizio pari a Euro 8,047 per azione. Tale esercizio ha determinato l'emissione di un pari numero di azioni dal valore nominale di 5,00 Euro, con un incremento del capitale sociale pari a Euro 2.300.000 ed un incremento della riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 1.401.620.

A seguito del suddetto aumento, al 31 dicembre 2013 il capitale sociale della controllante Safilo Group S.p.A. assomma complessivamente ad Euro 310.999.825,00 ed è suddiviso in numero 62.199.965 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,00 ciascuna.

4.21 Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni rappresenta:

- il maggior valore attribuito in sede di conferimento delle azioni della controllata Safilo S.p.A. rispetto al valore nominale del corrispondente aumento di capitale sociale;
- il maggior prezzo pagato rispetto al valore nominale, al momento del collocamento delle azioni sul Mercato Telematico Azionario, al netto dei costi sostenuti per la quotazione;
- il sovrapprezzo derivante dalla conversione di un prestito obbligazionario convertibile;
- il sovrapprezzo incassato a seguito degli aumenti di capitale sociale e dall'esercizio delle *stock options* da parte dei possessori delle stesse.

A seguito dell'esercizio di opzioni sopra menzionato la riserva sovrapprezzo azioni nel corso dell'esercizio ha registrato un incremento pari a Euro 1.401.620 ed assomma complessivamente ad Euro 482.564.933,69.

4.22 Utili a nuovo e altre riserve

Gli utili a nuovo e le altre riserve includono sia le riserve delle società controllate per la parte generatasi successivamente alla loro inclusione nell'area di consolidamento, sia le differenze cambio derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società consolidate denominate in moneta estera.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce utili a nuovo e altre riserve si riferisce principalmente:

- per Euro 26.601 migliaia (di cui Euro 736 migliaia di pertinenza di terzi) alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente;
- per Euro 35.750 migliaia (di cui Euro 85 migliaia di pertinenza di terzi) alle differenze di conversione negative derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società controllate;
- per Euro 683 migliaia all'incremento relativo alla quota di costo dell'esercizio del piano di *stock option* in essere;
- per Euro 1.926 migliaia all'incremento relativo alla differenza attuariale, al netto dell'effetto fiscale, derivante dalla valutazione delle quote dei fondi per piani pensionistici a benefici definiti;
- per Euro 4.107 migliaia al decremento relativo al prezzo pagato per l'acquisto di quote di minoranza in alcune società, di cui di pertinenza del Gruppo Euro 1.570 pari alla differenza tra prezzo pagato e valore contabile della quota di minoranza acquisita.

4.23 Riserva per *fair value* e per *cash flow*

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Conto economico complessivo			Saldo al 31 dicembre 2013
		Utili (perdite) generate nel periodo	Utili (perdite) riclassificati conto econ.	Totale utili (perdite) del periodo	
Riserva per <i>cash flow</i>	(1.555)	1.065	-	1.065	(490)

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2012	Conto economico complessivo			Saldo al 31 dicembre 2012
		Utili (perdite) generate nel periodo	Utili (perdite) riclassificati conto econ.	Totale utili (perdite) del periodo	
Riserva per <i>cash flow</i>	(1.341)	(214)	-	(214)	(1.555)

La riserva per *cash flow* si riferisce al valore corrente dei contratti di *interest rate swap*.

4.24 Piani di *stock option*

L'Assemblea Straordinaria del 5 novembre 2010 dei soci della controllante Safilo Group S.p.A. ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.700.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della società capogruppo Safilo Group S.p.A. e delle società dalla stessa controllate ("Piano di *Stock Option* 2010-2013").

Tale Piano, finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e *manager*, si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più *tranche*, di massime n. 1.700.000 opzioni, le quali conferiscono a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del Codice Civile - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Il Piano ha una durata totale pari a 9 anni (dal 2010 al 2019). Le opzioni assegnate ai beneficiari sono esercitabili decorso un triennio dalla data di assegnazione, ad eccezione della prima *tranche* che beneficia di un periodo di maturazione abbreviato.

In particolare sono previste quattro diverse date di assegnazione delle opzioni:

- la prima tranche è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre e del 14 dicembre 2010;
- la seconda tranche è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2011 che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale chiuso il 31.12.2010;
- la terza tranche è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2012 che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale chiuso il 31.12.2011;
- l'ultima tranche è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2013 che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale chiuso il 31.12.2012.

In data 13 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha modificato il regolamento del Piano in modo da poter riassegnare talune opzioni tornate nella disponibilità della Società in seguito a dimissioni da parte di alcuni Beneficiari. In applicazione di tale modifica in tale data si è quindi proceduto a riassegnare una tranche di 65.000 opzioni ("quarta tranche – bis") che saranno esercitabili alle medesime condizioni di esercizio e nel medesimo periodo di esercizio stabiliti per le opzioni della quarta tranche.

Le opzioni così attribuite matureranno al verificarsi congiunto di entrambe le seguenti condizioni (*vesting conditions*) rappresentate dalla permanenza del rapporto alla data di maturazione delle opzioni, ed inoltre dal raggiungimento di obiettivi di *performance* differenziati per triennio di riferimento di ciascuna *tranche* commisurati al risultato operativo (EBIT) consolidato.

Di seguito si espongono le informazioni relative alle *tranche* del Piano assegnate alla data del 31 dicembre 2013.

	Data assegnazione	Nr. Opzioni	Fair value in Euro	Scadenza
Prima <i>tranche</i>	05/11/10	190.000	4,08	31/05/16
Seconda <i>tranche</i>	16/03/11	315.000	1,48	31/05/17
Terza <i>tranche</i>	08/03/12	300.000	1,06	31/05/18
Quarta <i>tranche</i>	06/03/13	235.000	1,12	31/05/19
Quarta <i>tranche-bis</i>	13/11/13	65.000	1,76	31/05/19

Il Fair Value delle stock options è stato stimato alla data dell'assegnazione sulla base del modello Black-Scholes, di seguito i principali input di mercato del modello utilizzato:

	Prezzo dell'azione alla data di assegnazione	Prezzo di esercizio in Euro	Volatilità attesa	Tasso free risk
Prima <i>tranche</i>	12,00	8,047	29,61%	1,476%
Seconda <i>tranche</i>	11,70	12,550	32,08%	1,871%
Terza <i>tranche</i>	5,33	5,540	46,45%	1,067%
Quarta <i>tranche</i>	8,70	8,470	26,16%	0,382%
Quarta <i>tranche-bis</i>	14,04	14,540	30,62%	0,373%

Nella tabella sottostante riportiamo invece la movimentazione del piano di *stock options* intervenuta nell'esercizio:

	Nr. Opzioni	Prezzo medio di esercizio in Euro
In essere all'inizio dell'esercizio	1.380.000	8,473
Attribuite	385.000	9,495
Non maturate	(55.000)	8,470
Esercitate	(460.000)	8,047
Decadute	(145.000)	9,408
In essere alla fine dell'esercizio	1.105.000	8,884

Delle opzioni in essere alla fine dell'esercizio la prima *tranche* del Piano è divenuta esercitabile a decorrere dalla data di approvazione del bilancio consolidato 2012 fino alla scadenza del periodo di esercizio fissata per il 31 maggio 2016. Le opzioni di tale *tranche* in essere al 31 dicembre 2013 ancora non esercitate sono pari a 190.000.

La seconda *tranche* del Piano, pari a complessive 315.000 opzioni, sarà esercitabile a decorrere dalla approvazione del presente bilancio fino alla scadenza del periodo di esercizio fissata per il 31 maggio 2017.

5. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

5.1 Vendite nette

Le vendite realizzate dal Gruppo nell'esercizio 2013 risultano pari ad Euro 1.121.531 migliaia e segnano un decremento del 4,6% rispetto al precedente esercizio (Euro 1.175.292 migliaia). Per ulteriori commenti riguardo l'andamento delle vendite si rimanda alla relazione sulla gestione, al paragrafo sull'andamento economico del Gruppo.

5.2 Costo del venduto

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2013	2012
Acquisto di materiali e prodotti finiti	323.880	342.995
Capitalizzazione costi per incremento immobil. (-)	(7.809)	(7.047)
Variazione rimanenze	(8.021)	16.745
Salari e relativi contributi	83.667	92.616
Lavorazioni di terzi	12.981	16.142
Ammortamenti industriali	17.863	19.569
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	845	699
Altri costi industriali	14.435	13.902
Totale	437.841	495.621

La variazione delle rimanenze risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2013	2012
Prodotti finiti	(2.006)	15.464
Prodotti in corso di lavorazione	(2.755)	(282)
Materie prime	(3.260)	1.563
Totale	(8.021)	16.745

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti suddiviso per categoria:

(migliaia di Euro)	2013	2012
Dirigenti	129	121
Impiegati e quadri	3.264	3.244
Operai	4.428	4.585
Totale	7.821	7.950

5.3 Spese di vendita e di marketing

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2013	2012
Stipendi e relativi contributi	115.586	114.113
Provvigioni e commissioni su vendite	62.134	71.711
Royalties	92.133	96.402
Costi promozionali e di pubblicità	120.499	113.394
Ammortamenti	5.342	5.735
Trasporti e logistica	17.580	18.064
Consulenze	1.161	4.787
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	14.795	14.925
Utenze	783	927
Accantonamento a fondi rischi	(943)	169
Altri costi commerciali e di marketing	22.758	21.639
Totale	451.828	461.866

5.4 Spese generali ed amministrative

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2013	2012
Stipendi e relativi contributi	73.331	72.892
Accantonamento al fondo svalutazione e perdite su crediti	5.548	2.969
Ammortamenti	13.312	14.634
Consulenze	14.744	15.430
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	8.525	8.933
Costi EDP	6.360	4.971
Costi assicurativi	2.177	2.502
Utenze e servizi di vigilanza e pulizie	6.515	7.362
Tasse non sul reddito	4.693	5.105
Altre spese generali ed amministrative	13.792	13.443
Totale	148.997	148.241

5.5 Altri ricavi e (spese) operative

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2013	2012
Minusvalenze da alienazione di cespiti	(267)	(305)
Altre spese operative	(11.254)	(5.255)
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	(446)	(1.285)
Plusvalenze da alienazione di cespiti	92	53
Altri ricavi operativi	3.734	11.104
Totale	(8.141)	4.312

La voce altri ricavi e spese operative accoglie componenti di costo e ricavo residuali rispetto alla gestione caratteristica del Gruppo o aventi natura non ricorrente.

Nel corso dell'esercizio nella voce "altre spese operative" si sono rilevati costi non ricorrenti pari a Euro 10.122 migliaia relativi principalmente ai costi inerenti il piano di successione dell'Amministratore Delegato per Euro 6.195 migliaia e ad altri costi di ristrutturazione per circa Euro 3.927 migliaia.

5.6 Quota di utile/(perdita) di imprese collegate

La voce in oggetto presenta una perdita pari ad Euro 2.093 migliaia (contro una perdita pari ad Euro 497 migliaia nell'esercizio 2012) ed accoglie gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate (nota 4.9).

5.7 Oneri finanziari netti

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2013	2012
Interessi passivi su finanziamenti	6.926	6.556
Interessi passivi e oneri su High Yield	4.902	13.296
Spese e commissioni bancarie	5.349	6.028
Differenze passive di cambio	15.032	13.926
Sconti finanziari	908	1.167
Altri oneri finanziari	981	1.248
Totale oneri finanziari	34.098	42.221
Interessi attivi	565	759
Differenze attive di cambio	10.924	11.942
Altri proventi finanziari	40	178
Totale proventi finanziari	11.529	12.879
TOTALE ONERI FINANZIARI NETTI	22.569	29.342

5.8 Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2013	2012
Imposte correnti	(37.473)	(30.813)
Imposte differite	3.384	13.377
Totale	(34.089)	(17.436)

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il carico fiscale teorico come segue:

(migliaia di Euro)	%	2013	%	2012
Utile ante imposte	100%	50.062	100%	44.037
Imposte teoriche	-27,5%	(13.767)	-27,5%	(12.110)
IRAP (corrente e differita) ed altre imposte	-12,8%	(6.393)	-7,8%	(3.435)
Accantonamento per rischi da contenzioso fiscale	-28,0%	(14.031)	-16,1%	(7.100)
Imposte relative a esercizi precedenti	-1,1%	(530)	0,7%	303
Effetto aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	-4,7%	(2.355)	-5,0%	(2.216)
Redditi non imponibili	4,9%	2.439	7,1%	3.106
Costi non deducibili	-4,7%	(2.352)	-5,6%	(2.446)
Effetto delle imposte differite attive non stanziato	-19,5%	(9.781)	-6,6%	(2.899)
Attivazione differite attive non stanziato negli esercizi precedenti	25,1%	12.560	21,6%	9.518
Altre differenze	0,2%	121	-0,4%	(157)
Totale imposte	-68,1%	(34.089)	-39,6%	(17.436)

Le imposte teoriche sono state calcolate con l'aliquota del 27,5% sul reddito imponibile stimato. Tale percentuale rappresenta l'aliquota IRES cui è soggetto il reddito della società capogruppo italiana.

5.9 Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione base e diluito viene riportato nelle tabelle sottostanti:

Base	2013	2012
Utile destinato alle azioni ordinarie (migliaia di Euro)	15.521	25.865
Numero medio di azioni ordinarie (in migliaia)	61.796	60.477
Utile per azione di base (in Euro)	0,251	0,428

Diluito	2013	2012
Utile destinato alle azioni ordinarie (migliaia di Euro)	15.521	25.865
Quota riservata ad azioni privilegiate	-	-
Utile a conto economico	15.521	25.865
Numero medio di azioni ordinarie (in migliaia)	61.796	60.477
Effetti di diluizione: - stock option (in migliaia)	363	-
Totale	62.159	60.477
Utile per azione diluito (in Euro)	0,250	0,428

5.10 Dividendi

Nel corso del corrente esercizio la capogruppo Safilo Group S.p.A. non ha distribuito dividendi agli azionisti.

5.11 Informazioni per segmento

I settori operativi "Wholesale e Retail" sono stati identificati dal *management* coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato dal Gruppo. In particolare i criteri applicati per l'identificazione di tali settori sono stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dall'Amministratore Delegato ai fini della gestione del business identificato come il *Chief operating decision maker*.

Di seguito viene riportata l'informativa per settore con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2013			
	WHOLESALE	RETAIL	Eliminaz.	Totale
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni:				
-verso altri segmenti	13.318	-	(13.318)	-
-verso terzi	1.041.549	79.982	-	1.121.531
Totale vendite	1.054.867	79.982	(13.318)	1.121.531
Utile lordo industriale	632.074	51.616	-	683.690
Utile operativo	69.373	5.351	-	74.724
Quota di utili di imprese collegate	(2.093)	-	-	(2.093)
Oneri finanziari netti				(22.569)
Imposte sul reddito				(34.089)
Utile dell'esercizio				15.973
Attività settoriali	1.073.668	39.800		1.113.468
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	5.353	-	-	5.353
Attività societarie non allocate	-	-	-	346.816
Attività totali consolidate				1.465.637
Passività settoriali	558.857	5.431		564.287
Passività societarie non allocate	-	-	-	55.288
Passività totali consolidate				619.575
Altre informazioni				
Incrementi di immobilizzazioni	33.851	2.875		36.726
Ammortamenti di beni materiali ed immateriali	32.354	4.609		36.963
Altre svalutazioni e altri costi di natura non monetaria	(12.310)	(24)		(12.334)

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2012			
	WHOLESALE	RETAIL	Eliminaz.	Totale
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni:				
-verso altri segmenti	14.952	-	(14.952)	-
-verso terzi	1.094.552	80.740	-	1.175.292
Totale vendite	1.109.504	80.740	(14.952)	1.175.292
Utile lordo industriale	627.102	52.569	-	679.671
Utile operativo	69.271	4.605	-	73.876
Quota di utili di imprese collegate	(497)	-	-	(497)
Oneri finanziari netti				(29.342)
Imposte sul reddito				(17.436)
Utile dell'esercizio				26.601
Attività settoriali	1.345.844	41.305	(4.721)	1.382.428
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	10.916	-	-	10.916
Attività societarie non allocate	-	-	-	98.428
Attività totali consolidate				1.491.772
Passività settoriali	316.311	10.395	(4.721)	321.985
Passività societarie non allocate	-	-	-	306.486
Passività totali consolidate				628.471
Altre informazioni				
Incrementi di immobilizzazioni	27.344	1.992		29.336
Ammortamenti di beni materiali ed immateriali	35.934	5.289		41.223
Altre svalutazioni e altri costi di natura non monetaria	(12.310)	222		(12.088)

Ricavi ed attività non correnti suddivisi per area geografica

(migliaia di Euro)	Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni verso terzi		Attività non correnti	
	2013	2012	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Italia ⁽¹⁾	225.044	240.571	151.197	152.753
Europa ⁽²⁾	274.729	269.717	182.514	183.934
America ⁽³⁾	457.052	482.356	226.222	241.081
Asia ⁽⁴⁾	164.705	182.648	234.320	246.384
Corporate ⁽⁵⁾	-	-	-	239
Totale	1.121.531	1.175.292	794.253	824.391

(1) Include società operative con sede legale in Italia.

(2) Include società operative con sede legale in paesi europei (esclusa Italia) ed in Sud Africa.

(3) Include società operative con sede legale in USA, Canada, Messico e Brasile.

(4) Include società operative con sede legale in Estremo Oriente, Australia ed India.

(5) Include società non operative.

Relativamente al raggruppamento per area geografica occorre sottolineare che esso viene definito in funzione della sede legale delle società appartenenti al Gruppo e, pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione.

Le attività non correnti non includono gli strumenti finanziari derivati ed i i crediti per imposte differite attive.

6. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, il Consiglio di amministrazione della società controllante, con delibera del 23 marzo 2007, ha predisposto e adottato alcune linee guida volte a disciplinare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, ivi incluse quelle poste in essere con parti correlate, volte a definire competenze e responsabilità in materia di operazioni significative e di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. Per la nozione di Parte Correlata si fa riferimento alla definizione contenuta nel principio contabile internazionale IAS 24.

A seguito della delibera CONSOB n. 17721 del 12 marzo 2010, modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di amministrazione del 5 novembre 2010 ha approvato il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" che sostituisce le suddette Linee Guida adottando delle procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Nella tabella di seguito vengono dettagliati i valori patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate con parti correlate alla data del 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012:

Rapporti con parti correlate (migliaia di Euro)	Natura del rapporto	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti			
Società controllate da HAL Holding N.V.	(b)	8.367	21.122
Totale		8.367	21.122
Debiti			
Elegance Optical International Holdings Ltd	(a)	2.726	3.326
Società controllate da HAL Holding N.V.	(b)	4.007	10.465
Finanziamenti (High Yield) comprensivi del rateo interessi			
HAL International Investments N.V.	(b)	-	69.141
Totale		6.733	82.932
Rapporti con parti correlate (migliaia di Euro)			
	Natura del rapporto	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ricavi			
Società controllate da HAL Holding N.V.	(b)	56.787	64.432
Totale		56.787	64.432
Costi operativi			
Elegance Optical International Holdings Ltd	(a)	9.575	8.342
Società controllate da HAL Holding N.V.	(b)	4.628	11.231
Oneri finanziari			
HAL International Investments N.V.	(b)	2.447	6.583
Totale		16.650	26.156

(a) Società collegata.

(b) Società controllate dall'azionista di riferimento del Gruppo.

Le transazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, sono relative a compravendita di prodotti e forniture di servizi sulla base di prezzi definiti a normali condizioni di mercato, similmente a quanto avviene nelle transazioni con soggetti terzi rispetto al Gruppo.

Con riferimento alla tabella sopra riportata si precisa che:

- Optifashion As è una società produttiva e commerciale, partecipata al 50% dal Gruppo Safilo, con sede ad Istanbul, Turchia;
- Elegance Optical International Holdings Limited ("Elegance"), società quotata alla borsa di Hong Kong, è detenuta al 23,05% da Safilo Far East Limited, produce articoli ottici in Asia per conto del Gruppo. Il prezzo e le altre condizioni del contratto di produzione per conto terzi tra Safilo Far East Ltd. ed Elegance sono in linea con quelli applicati da Elegance agli altri suoi clienti;
- le società del Gruppo HAL Holding N.V., azionista di riferimento del Gruppo Safilo, si riferiscono principalmente alle società retail appartenenti al Gruppo GrandVision con cui Safilo ha transazioni commerciali in linea con le condizioni di mercato;
- HAL International Investments N.V., in occasione dell'operazione di ristrutturazione del Gruppo, ha acquistato da terzi il 50,99% del prestito obbligazionario Safilo Capital International Senior Notes (High Yield). Tale Bond che è giunto a scadenza e rimborsato in data 15 maggio 2013.

Inoltre nel corso dell'esercizio i soci della Only 3T S.r.l., che detiene una partecipazione pari al 9,1521% in Safilo Group S.p.A., hanno maturato compensi a diverso titolo per un ammontare complessivo pari ad Euro 710 migliaia.

7. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo non presenta significative passività che non siano coperte da adeguati fondi. Tuttavia, alla data di bilancio risultano pendenti procedimenti giudiziari di varia natura, principalmente nei confronti di agenti, per i quali allo stato attuale del contenzioso si ritiene non probabile e/o non determinabile l'eventuale passività per il Gruppo.

Alla data di bilancio risulta ancora in essere l'indagine avviata nel giugno del 2009, dall'autorità antitrust francese che coinvolge i principali operatori nel settore degli occhiali da sole e montature da vista volta ad accertare l'esistenza di pratiche anticoncorrenziali di fissazione dei prezzi. Nell'ambito di detta indagine anche la filiale francese del Gruppo Safilo France S.A.R.L. è stata sottoposta a ispezione. In caso di accertamento definitivo di responsabilità ne potrebbero derivare effetti negativi sui risultati economici del Gruppo. Alla data di bilancio non è stata notificata alcuna contestazione da parte dell'autorità antitrust francese né è giunta informazione di prossimi accertamenti. Non è pertanto possibile poter stimare se l'autorità antitrust abbia riscontrato irregolarità nel comportamento della controllata francese e quali eventuali sanzioni potrebbe applicare.

8. IMPEGNI

Il Gruppo non ha in essere alla data di bilancio significativi impegni di acquisto. Il Gruppo, alla data di bilancio, ha invece in essere dei contratti con licenzianti per la produzione e la commercializzazione di occhiali da sole e montature da vista recanti la loro firma. I contratti stabiliscono, oltre a dei minimi garantiti, anche un impegno per investimenti pubblicitari.

9. EVENTI SUCCESSIVI

Nel periodo successivo al 31 dicembre 2013 non vi sono da segnalare fatti che possano influenzare in maniera rilevante i dati contenuti nel presente documento oltre a quelli riportati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della relazione sulla gestione.

10. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Il Gruppo alla data di bilancio non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

11. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2013 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.

APPENDICE

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

(migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Safilo Group S.p.A.	49
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	146
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	1.110
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Safilo Group S.p.A.	2
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	67
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	152
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Safilo Group S.p.A.	-
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	-
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate	108
Totale			1.637

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. La sottoscritta Luisa Deplazes de Andrade Delgado, in qualità di Amministratore Delegato, ed il sottoscritto Vincenzo Giannelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società SAFILO GROUP S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 si è basata su di un processo coerente con il modello teorico di riferimento CoSO Report – Internal Control Integrated Framework, generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

- a. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

5 marzo 2014

L'Amministratore Delegato

Luisa Deplazes de Andrade Delgado

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Vincenzo Giannelli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Safilo Group SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, della Safilo Group SpA e sue controllate ("Gruppo Safilo") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori della Safilo Group SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Safilo al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Safilo per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations/Corporate Governance/Documents di Governance" del sito internet (www.safilo.com) della Safilo Group SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felisnet 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



amministratori della Safilo Group SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Safilo Group SpA al 31 dicembre 2013.

Padova, 19 marzo 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Dal Lago', written over a circular stamp or seal.

Massimo Dal Lago
(Revisore legale)



4

SAFILO GROUP S.p.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013

INDICE

SAFILO GROUP S.P.A. - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa	198
Le società controllate	198
Rapporti con le società controllate	199
Adempimenti in materia di protezione dei dati personali	202
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	202

DELIBERAZIONI IN MERITO AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

203

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione patrimoniale - finanziaria	204
Conto economico	206
Conto economico complessivo	206
Rendiconto finanziario	207
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	208

NOTE ESPLICATIVE

Informazioni di carattere generale	209
Sintesi dei principi contabili adottati	210
Uso di stime	218
Commenti alle principali voci di stato patrimoniale	219
Commenti alle principali voci di conto economico	232
Fatti contingenti	236
Impegni	236
Eventi successivi	236
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	236
Operazioni atipiche e/o inusuali	236

APPENDICE

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti Consob	237
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	238

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

239

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

246

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Safilo Group S.p.A., è stata costituita il 14 ottobre del 2002; è holding finanziaria del Gruppo Safilo e svolge, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, un'attività di direzione e coordinamento a favore delle seguenti società italiane appartenenti al Gruppo:

- Safilo S.p.A., direttamente controllata;
- Lenti S.r.l., indirettamente controllata tramite Safilo S.p.A. per il 75,6% del capitale sociale.

Come previsto dall'art. 40 comma 2/bis del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 il bilancio d'esercizio, con la relazione sulla gestione, viene presentato unitamente al bilancio consolidato e alla relazione sulla gestione dello stesso. Quindi le informazioni richieste dall'art. 2428 del C.C. vengono espone nella relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato.

Le società controllate

Safilo Group S.p.A. detiene una partecipazione nella controllata Safilo S.p.A. pari al 95,201% del capitale sociale, la quota restante è detenuta dalla stessa Safilo S.p.A. a titolo di azioni proprie.

La controllata Safilo S.p.A. produce e distribuisce all'ingrosso montature da vista, occhiali da sole ed articoli sportivi contraddistinti da marchi propri e da marchi in licenza di prestigio internazionale. La produzione viene effettuata in 3 stabilimenti, tutti situati in Italia, mentre la distribuzione avviene attraverso agenti, distributori o per mezzo di società controllate dislocate in Europa, America, Asia, Australia ed Africa.

Rapporti con le società controllate

Al 31 dicembre 2013 l'intero pacchetto azionario di Safilo S.p.A. è costituito in pegno a favore di un pool di banche, coordinato da UNICREDIT BANK AG, che ha concesso il finanziamento denominato *senior* alle controllate Safilo S.p.A. e Safilo USA Inc., quest'ultima controllata indirettamente da Safilo S.p.A..

A partire dal 1 gennaio 2006 la società ha aderito al regime di consolidato fiscale in veste di controllante, mentre Safilo S.p.A., Lenti S.r.l e Smith Sport Optics S.r.l. in liquidazione hanno aderito in qualità di società controllate. Nell'esercizio 2013 è stata inserita, in qualità di società controllata anche la società Polaroid S.r.l.. Inoltre, a partire dall'esercizio 2007 la Safilo Group S.p.A., in qualità di società controllante, Safilo S.p.A. e Smith Sport Optics S.r.l. in liquidazione, in qualità di società controllate, hanno aderito alla procedura di compensazione dell'IVA prevista dal D.M. 13 dicembre 1979 (cosiddetta "IVA di Gruppo"). A partire dall'esercizio 2008 Smith Sport Optics S.r.l. in liquidazione è uscita dalla procedura di compensazione dell'IVA, e a partire dal 2012 detta società è uscita dal regime di consolidato fiscale.

I rapporti con le società del Gruppo vengono regolati a normali condizioni di mercato e non si sono rilevate nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali nei confronti delle stesse.

Esercizio 2013

(migliaia di Euro)	Crediti	Debiti	Ricavi	Proventi finanziari	Costi
Rapporti con la controllata Safilo S.p.A.	26.135	(8.443)	980	-	(25)
Rapporti con Lenti S.r.l. (controllata attraverso Safilo S.p.A.)	224	-	-	-	-

I crediti verso la controllata Safilo S.p.A. si riferiscono:

- per Euro 24.940 migliaia a dividendi deliberati da Safilo S.p.A. e non ancora incassati alla data del presente bilancio. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi per un importo complessivo pari ad Euro 3.800 migliaia;
- per Euro 1.195 migliaia al credito per gli addebiti fatti alla controllata per i servizi amministrativi, contabili, legali e fiscali svolti a favore della stessa.

I debiti verso la controllata Safilo S.p.A. si riferiscono:

- per Euro 436 migliaia al debito relativo al trasferimento da parte di Safilo S.p.A. dei benefici derivanti dalla cessione delle perdite fiscali e delle ritenute risultanti dalle dichiarazioni dei redditi a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- per Euro 1.879 migliaia al credito IRES ceduto da Safilo S.p.A. alla controllante in sede di dichiarazione dei redditi degli esercizi precedenti;
- per Euro 91 migliaia al debito verso la controllata per servizi prestati;
- per Euro 860 migliaia al debito verso Safilo S.p.A. per anticipi ricevuti;
- per Euro 5.177 migliaia al credito Iva trasferito da Safilo S.p.A. alla Capogruppo in virtù del meccanismo dell'Iva di Gruppo.

Il credito verso la controllata Lenti S.r.l. si riferisce alla cessione delle imposte sull'utile dell'esercizio e dei crediti per ritenute al consolidato fiscale.

I ricavi nei confronti della controllante Safilo S.p.A. si riferiscono agli addebiti effettuati per i servizi amministrativi, legali, contabili e fiscali svolti a favore della controllante.

I costi verso la controllata Safilo S.p.A. si riferiscono all'addebito ricevuto da Safilo S.p.A. per servizi amministrativi svolti per conto della società controllante.

Esercizio 2012

(migliaia di Euro)	Crediti	Debiti	Ricavi	Proventi finanziari	Costi
Rapporti con la controllata Safilo S.p.A.	34.557	(4.207)	980	5	(25)
Rapporti con Lenti S.r.l. (controllata attraverso Safilo S.p.A.)	1	-	-	-	-
Rapporti con Smith Sport Optics S.r.l. in liquidazione (controllata attraverso Safilo S.p.A.)	-	(35)	-	-	-

I crediti verso la controllata Safilo S.p.A. si riferiscono:

- per Euro 28.739 migliaia a dividendi deliberati da Safilo S.p.A. e non ancora incassati alla data del presente bilancio. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi per un importo complessivo pari ad Euro 3.600 migliaia;
- per Euro 1.186 migliaia al credito per gli addebiti fatti alla controllata per i servizi amministrativi, contabili, legali e fiscali svolti a favore della stessa;
- per Euro 4.632 migliaia al debito IVA trasferito da Safilo S.p.A. alla capogruppo in virtù del meccanismo dell'IVA di Gruppo.

I debiti verso la controllata Safilo S.p.A. si riferiscono:

- per Euro 1.804 migliaia al debito relativo al trasferimento da parte di Safilo S.p.A. dei benefici derivanti dalla cessione delle perdite fiscali e delle ritenute risultanti dalle dichiarazioni dei redditi a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- per Euro 1.879 migliaia al credito IRES ceduto da Safilo S.p.A. alla controllante in sede di dichiarazione dei redditi degli esercizi precedenti;
- per Euro 60 migliaia al debito verso la controllata per servizi prestati;
- per Euro 464 migliaia al debito verso Safilo S.p.A. per anticipi ricevuti.

Il debito verso la controllata Lenti S.r.l. presente nel bilancio al 31 dicembre 2011, relativo alla cessione delle proprie perdite al consolidato fiscale, è stato compensato con l'imponibile fiscale realizzato dalla suddetta società controllata nel 2012 ceduto al consolidato fiscale. Il credito si riferisce alla cessione delle ritenute d'acconto al consolidato fiscale.

Il debito verso la controllata Smith Sport Optics S.r.l. in liquidazione deriva dal credito IVA da questa trasferito alla capogruppo in virtù del meccanismo dell'IVA di Gruppo e dal credito per ritenute girate al consolidato fiscale.

I ricavi nei confronti della controllante Safilo S.p.A. si riferiscono agli addebiti effettuati per i servizi amministrativi, legali, contabili e fiscali svolti a favore della controllante.

I proventi finanziari si riferiscono ad interessi attivi per un finanziamento concesso alla controllata Safilo S.p.A. successivamente trasformato in versamento soci in conto capitale.

I costi verso la controllata Safilo S.p.A. si riferiscono all'addebito ricevuto da Safilo S.p.A. per servizi amministrativi svolti per conto della società controllante.

Adempimenti in materia di protezione dei dati personali

Nel corso dell'anno 2013 si è proceduto ad una attività di revisione del Regolamento Aziendale in Materia di Privacy e Trattamento dei Dati Personali, che riporta le procedure interne aziendali relative alla materia, con la collaborazione di consulenti esterni specializzati, al fine di accertarne la conformità rispetto alla normativa vigente (Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni) ed apportarvi ulteriori integrazioni.

L'attività di analisi continuerà nel corso del 2014 anche alla luce delle evoluzioni legislative e giurisprudenziali in materia.

Il Decreto Legge n.1/2012, c.d. "decreto semplificazioni" ha eliminato l'obbligo di redazione del DPS, che secondo il regime precedentemente in vigore doveva essere predisposto annualmente entro il 31 marzo di ogni anno.

Tuttavia, in virtù degli obblighi di legge e dell'ampliamento della portata del D.Lgs 231/2001 ai reati informatici, le funzioni addette provvederanno in ogni caso nel corso dell'anno a predisporre adeguata documentazione da cui possa risultare l'adempimento di tutti gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa sulla protezione dei dati personali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorso tra la data di bilancio e la redazione della presente relazione non vi sono significativi fatti di rilievo da segnalare.

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Luisa Deplazes de Andrade Delgado

DELIBERAZIONI IN MERITO AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita generatasi nell'esercizio pari ad Euro 7.483.459,18.

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Luisa Deplazes de Andrade Delgado

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione patrimoniale - finanziaria

(Euro)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
ATTIVITÀ			
Attivo corrente			
Cassa e banche	4.1	3.221.399	195.443
Crediti verso clienti, netti	4.2	1.195.600	1.185.800
Altre attività correnti	4.3	35.558.441	31.865.388
Totale attivo corrente		39.975.440	33.246.631
Attivo non corrente			
Partecipazioni in società controllate	4.4	749.313.759	748.948.528
Crediti per imposte anticipate	4.5	-	3.989.554
Altre attività non correnti	4.6	224.199	1.105
Totale attivo non corrente		749.537.958	752.939.187
TOTALE ATTIVO		789.513.398	786.185.818

(Euro)	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Passivo corrente			
Debiti verso banche e finanziamenti		-	-
Debiti commerciali e verso controllate	4.7	8.391.729	441.811
Debiti tributari	4.8	730.368	406.200
Altre passività a breve termine	4.9	628.244	1.224.746
Totale passivo corrente		9.750.341	2.072.757
Passivo non corrente			
Debiti verso banche e finanziamenti		-	-
Benefici a dipendenti	4.10	121.829	146.583
Fondi rischi diversi	4.11	173.563	-
Altre passività non correnti	4.12	436.503	1.839.013
Totale passivo non corrente		731.895	1.985.596
TOTALE PASSIVO		10.482.236	4.058.353
Patrimonio netto			
Capitale sociale	4.13	310.999.825	308.699.825
Riserva sovrapprezzo azioni	4.14	482.564.934	481.163.314
Utili/(perdite) a nuovo e altre riserve	4.15	(7.050.138)	(2.020.567)
Utile/(perdita) dell'esercizio		(7.483.459)	(5.715.107)
Totale patrimonio netto		779.031.162	782.127.465
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		789.513.398	786.185.818

Conto economico

(Euro)	Note	2013	2012
Vendite nette	5.1	980.000	980.000
Costo del venduto		-	-
Utile industriale lordo		980.000	980.000
Spese di vendita e di marketing		-	-
Spese generali ed amministrative	5.2	(3.962.671)	(5.758.625)
Altri ricavi/(spese) operative	5.3	(2.156.227)	(930.254)
Utile (perdita) operativa		(5.138.898)	(5.708.879)
Oneri finanziari, netti	5.4	(1.566)	(6.611)
Utile (perdita) prima delle imposte		(5.140.464)	(5.715.490)
Imposte sul reddito	5.5	(2.342.995)	383
Utile (perdita) dell'esercizio		(7.483.459)	(5.715.107)

Conto economico complessivo

(Euro)	2013	2012
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.483.459)	(5.715.107)
Utili (perdite) attuariali	2.870	(32.771)
Totale utili (perdite) complessive	(7.480.589)	(5.747.878)

Rendiconto finanziario

(Euro)	2013	2012
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)	195.443	142.040
B - Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.483.459)	(5.715.107)
Ammortamenti	-	-
Variazione netta del fondo Indennità di fine rapporto	(21.883)	1.207
Accantonamenti rischi e oneri	173.563	-
Stock Option	317.435	457.590
Interessi passivi (attivi) netti di competenza	(806)	(467)
Imposte sul reddito	2.342.995	-
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	(4.672.155)	(5.256.777)
(Incremento) Decremento dei crediti	(3.736.393)	2.477.178
Incremento (Decremento) dei debiti	3.932.079	(767.465)
Interessi netti incassati	805	467
Imposte pagate	-	-
Totale (B)	(4.475.664)	(3.546.597)
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento		
(Investimenti) disinvestimenti in partecipazioni e titoli	-	(44.262.000)
Totale (C)	-	(44.262.000)
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Aumento di capitale	3.701.620	44.262.000
Incasso dividendi	3.800.000	3.600.000
Totale (D)	7.501.620	47.862.000
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	3.025.956	53.403
F - Disponibilità monetaria netta finale (Indebitamento finanziario netto a breve) (A+E)	3.221.399	195.443

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve ed utili a nuovo	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 01.01.2012	284.109.825	461.491.314	3.007.774	(1.606.610)	(4.967.313)	742.034.990
Copertura perdita eserc. precedente	-	-	-	(4.967.313)	4.967.313	-
Aumento di capitale	24.590.000	19.672.000	-	-	-	44.262.000
Altre variazioni	-	-	-	1.578.353	-	1.578.353
Utile (perdita) complessiva rilevata nell'esercizio	-	-	-	(32.771)	(5.715.107)	(5.747.878)
Patrimonio netto al 31.12.2012	308.699.825	481.163.314	3.007.774	(5.028.341)	(5.715.107)	782.127.465
Copertura perdita eserc. precedente	-	-	-	(5.715.107)	5.715.107	-
Aumento di capitale per esercizio stock option	2.300.000	1.401.620	-	-	-	3.701.620
Altre variazioni	-	-	-	682.666	-	682.666
Utile (perdita) complessiva rilevata nell'esercizio	-	-	-	2.870	(7.483.459)	(7.480.589)
Patrimonio netto al 31.12.2013	310.999.825	482.564.934	3.007.774	(10.057.912)	(7.483.459)	779.031.162

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni di carattere generale

1.1 Informazioni generali

Safilo Group S.p.A., è una società per azioni costituita in data 14 ottobre 2002 in Italia ed iscritta presso la Camera di Commercio e nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) di Belluno. La società ha la propria sede sociale a Pieve di Cadore (Belluno) e una sede secondaria a Padova presso gli uffici della controllata Safilo S.p.A..

Safilo Group S.p.A. è una società di diritto italiano che svolge la propria attività ai sensi della legge italiana ed ha per oggetto sociale la fabbricazione ed il commercio di montature per occhiali, l'assunzione, la negoziazione e la gestione di partecipazioni in società di capitali operanti nel settore dell'occhialeria.

Safilo Group S.p.A., è quotata presso il mercato telematico azionario di Milano (MTA) dal 9 dicembre 2005, ed esercita la direzione ed il coordinamento di Safilo S.p.A. di cui detiene il 95,201% del capitale sociale (la restante quota è detenuta dalla stessa Safilo S.p.A. a titolo di azioni proprie).

La società esercita altresì attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e seguenti del codice civile nei confronti della società Lenti S.r.l., controllata di Safilo S.p.A..

Il presente bilancio d'esercizio, espresso in Euro, è relativo al periodo finanziario che va dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 ed espone i dati comparativi relativi al periodo finanziario dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012.

Il presente bilancio d'esercizio viene approvato dal Consiglio di Amministrazione il giorno 5 marzo 2014.

1.2 Attività di Safilo Group S.p.A.

Safilo Group S.p.A. è la holding del Gruppo Safilo, e nel corso dell'esercizio ha proseguito nell'attività di gestione delle partecipazioni possedute, nonché nell'attività di coordinamento nei confronti delle società controllate.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1 Informazioni generali

Il presente bilancio relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

La predisposizione del bilancio in accordo con i principi contabili IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli ammontari riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note. I risultati a consuntivo di tali stime potrebbero differire dalle stime effettuate. Le aree di bilancio maggiormente impattate da stime ed assunzioni fatte dal management sono elencate nel paragrafo 3 "Uso di stime".

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio d'esercizio sono quelli di seguito sintetizzati e sono stati applicati in modo costante rispetto al precedente esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2013

Per quanto riguarda nuovi IFRS o emendamenti, aventi efficacia a partire dal 1 gennaio 2013, che risultino essere applicabili alla società si segnala quanto segue.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1 luglio 2012. La società ha adottato tale emendamento a partire dal 1 gennaio 2013. L'adozione di tale emendamento non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio. Le informazioni comparative presentate sono state coerentemente riepse.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1 gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. L'adozione di tale emendamento non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e sull'informativa fornita nella presente Relazione, la società infatti, non sospendeva gli utili e

le perdite attuariali in applicazione del metodo del corridoio ma già rilevava integralmente le perdite o gli utili attuariali in apposita riserva di patrimonio netto, tramite il Conto Economico, nell'anno in cui queste si manifestano. Per quanto riguarda l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti questa non ha avuto alcun effetto dato che i piani della Società non hanno attività a loro servizio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione a fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013 e la sua adozione non ha comportato effetti significativi sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nella presente Relazione.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, che richiedono informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti dai diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale finanziaria. La società ha adottato tali emendamenti dal 1 gennaio 2013. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sull'informativa inclusa nella presente Relazione.

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Miglioramenti ai principi contabili internazionali – Ciclo 2009-2011"); nel seguito vengono citate quelle applicabili dalla società, tralasciando inoltre quelle che hanno determinato solo variazioni terminologiche con effetti minimi in termini contabili: IAS 1 – Presentazione del bilancio; IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari; IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio.

La società ha adottato tali modifiche in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013 e queste modifiche non hanno comportato effetti significativi nella presente Relazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società a partire dal 1° gennaio 2013

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà rinominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dalla prima adozione di tali emendamenti.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13. Nessun effetto significativo sull'informativa è atteso dall'adozione di tale emendamento.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati "Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting". Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dall'adozione degli emendamenti.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato riemesso in ottobre 2010 ed emendato in novembre 2013. Il principio riguarda sia la classificazione, il riconoscimento e la valutazione delle attività e passività finanziarie sia l'hedge accounting ed ha lo scopo di sostituire, per questi temi lo IAS 39 – Attività finanziarie: riconoscimento e valutazione. Con gli emendamenti di novembre 2013, oltre ad altre modifiche, lo IASB ha eliminato la data di prima adozione obbligatoria del principio, in precedenza fissata al 1° gennaio 2015. Tale data sarà reintrodotta con la pubblicazione di un principio completo, alla conclusione del progetto sull'IFRS 9.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito. L'IFRIC 21 deve essere applicato per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value.

La società adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio d'esercizio, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

2.2 Schemi di bilancio

Safilo Group S.p.A. presenta il conto economico per destinazione (altrimenti detto “a costo del venduto”), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa in quanto maggiormente conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del *business* ed in linea con la prassi internazionale per il settore dell’occhialeria.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS n. 1; per il rendiconto finanziario e la presentazione dei flussi finanziari è stato utilizzato il metodo indiretto.

2.3 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili smobilizzabili entro 3 mesi dalla data di acquisto. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente viene invece evidenziato tra le passività correnti.

2.4 Crediti verso clienti ed altri crediti

I crediti verso clienti e gli altri crediti sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è una oggettiva evidenza che la società non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Eventuali accantonamenti a fondo svalutazione crediti vengono contabilizzati a conto economico.

2.5 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l’attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L’ammortamento ha inizio quando l’attività è disponibile all’uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Nella circostanza in cui venga identificata l’eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell’attività, imputando l’eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione

precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

2.6 Partecipazioni in società controllate (attività finanziarie)

La partecipazione nella società controllata Safilo S.p.A. è stata iscritta al valore di conferimento risultante da apposita perizia redatta da un professionista esterno. La differenza positiva emergente tra il valore di conferimento e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata è inclusa nel valore di carico della partecipazione. Detta partecipazione è sottoposta ogni anno a *impairment* per verificare eventuali perdite di valore.

2.7 Finanziamenti

I prestiti sono inizialmente contabilizzati al *fair value* al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del prestito utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento significativo dei flussi di cassa attesi e il management sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere il cambiamento atteso dei flussi di cassa. Il valore dei prestiti è ricalcolato sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento originale.

I prestiti sono classificati fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

I prestiti vengono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e dopo che la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

2.8 Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il trattamento di fine rapporto (TFR) che la società riconosce ai propri dipendenti è considerato, sulla base di un'interpretazione generalmente condivisa, un piano a benefici definiti per il quale è necessario effettuare conteggi attuariali. La natura del TFR ai fini del bilancio d'esercizio di Safilo Group S.p.A. non è mutata nonostante le modifiche apportate alla disciplina che regola il fondo trattamento di fine rapporto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 trattandosi di una società con un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La società riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti e collaboratori attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di *stock option* del tipo “*equity-settled*”. Secondo quanto stabilito dall’IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il valore corrente delle *stock option* determinato alla data di assegnazione applicando il metodo “*Black & Scholes*” è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della *stock option* e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato, non sono tenuti in considerazione nella valutazione del *fair value* delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio la società rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili. L’impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell’esercizio della *stock option* le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

2.9 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi includono il *fair value* della vendita dei servizi, al netto dell’imposta sul valore aggiunto, ed eventuali sconti. In particolare la società contabilizza i ricavi per l’addebito di servizi nell’esercizio in cui il servizio viene prestato.

2.10 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla data della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall’Assemblea degli Azionisti.

2.11 Imposte

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nel qual caso l’effetto fiscale viene riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di perdite fiscali e di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che siano disponibili futuri redditi imponibili a fronte dei quali le stesse possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

2.12 Risultato per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivi, mentre il risultato netto della società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

2.13 Conversione saldi in valuta

Eventuali transazioni in valuta estera vengono convertite in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla conversione ai cambi di fine esercizio delle poste monetarie attive e passive, denominate in valuta, vengono contabilizzate a conto economico.

3. Uso di Stime

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte le poste di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della società.

Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Svalutazione delle attività immobilizzate: sulla base dei principi contabili applicati dalla società, le immobilizzazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Fair value: il *fair value* degli strumenti finanziari non scambiati in un mercato attivo è determinato con tecniche valutative. Le tecniche utilizzate sono varie e le assunzioni utilizzate sono basate sulle condizioni di mercato alla data del bilancio. In particolare:

- per i crediti e debiti commerciali e per le altre attività correnti e le altre passività correnti il *fair value* è ritenuto coincidere con il loro valore nominale meno eventuali perdite di valore per i crediti;
- il *fair value* dei prestiti con tassi variabili non quotati in un mercato attivo è ritenuto approssimare il loro valore nominale.

4. Commenti alle principali voci di stato patrimoniale

4.1 Cassa e banche

La voce in oggetto assomma ad Euro 3.221.399 (contro Euro 195.443 del precedente esercizio) e rappresenta una momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato. Il valore contabile delle disponibilità liquide è allineato al loro *fair value* alla data di bilancio ed il rischio di credito ad esse correlato è molto limitato essendo le controparti istituti di credito di primaria importanza.

(Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Cassa e banche	3.221.399	195.443

4.2 Crediti verso clienti, netti

I crediti verso clienti assommano ad Euro 1.195.600 contro Euro 1.185.800 del precedente esercizio e si riferiscono all'addebito fatto alla controllata Safilo S.p.A. per i servizi amministrativi, contabili, legali e fiscali svolti.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*. Non vi sono operazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro.

(Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti verso Safilo S.p.A.	1.195.600	1.185.800

4.3 Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Credito IVA	9.806.470	81.500
Credito IRES	676.217	620.455
Ritenute su interessi attivi	168	100
Credito verso Safilo S.p.A.	24.939.697	31.029.122
Altri crediti	135.889	134.211
Totale	35.558.441	31.865.388

I crediti verso la controllata Safilo S.p.A. pari a Euro 24.939.697 si riferiscono a dividendi deliberati da Safilo S.p.A. e non ancora incassati alla data del presente bilancio. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi per un importo complessivo pari ad Euro 3.800.000.

Si ritiene che il valore contabile della voce "Altre attività correnti" approssimi il loro *fair value*. Non sussistono operazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro.

4.4 Partecipazioni in società controllate

La voce in oggetto assomma ad Euro 749.313.759 contro Euro 748.948.528 del precedente esercizio. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto al costo relativo al valore delle *stock options* assegnate ai dipendenti di alcune società del Gruppo Safilo che, in base a quanto previsto dall'IFRIC 11, è stato portato in aumento del valore delle partecipazioni con contropartita un incremento delle "altre riserve" di patrimonio netto per un importo complessivo pari ad Euro 365.231.

L'intero pacchetto azionario di Safilo S.p.A. è costituito in pegno a favore di un pool di banche coordinate da UniCredit Bank AG che ha concesso dei finanziamenti alle controllate Safilo S.p.A. e Safilo USA Inc., quest'ultima controllata indirettamente da Safilo S.p.A..

Le seguenti tabelle riportano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2013 e nel corso dell'esercizio precedente:

(Euro)	% sul capitale	Saldo al 1 gennaio 2013	Increment. (Decrem.)	Saldo al 31 dicembre 2013
Safilo S.p.A.	95,201	746.922.209	-	746.922.209
Contributo per stock Option in favore di società controllate	-	2.026.319	365.231	2.391.550
Totale		748.948.528	365.231	749.313.759

(Euro)	% sul capitale	Saldo al 1 gennaio 2012	Increment. (Decrem.)	Saldo al 31 dicembre 2012
Safilo S.p.A.	95,201	702.660.209	44.262.000	746.922.209
Contributo per stock Option in favore di società controllate	-	905.556	1.120.763	2.026.319
Totale		703.565.765	45.382.763	748.948.528

I dati relativi alla controllata Safilo S.p.A. possono essere così riepilogati:

Safilo S.p.A. - Società Azionaria Fabbrica Italiana Lavorazione Occhiali

Sede legale	Piazza Tiziano 8, Pieve di Cadore (BL)
Capitale sociale al 31 dicembre 2013	Euro 66.176.000 i.v
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	Euro 592.898.708
Perdita dell'esercizio 2013	Euro (5.966.510)

4.5 Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad imposte calcolate su perdite fiscali recuperabili negli esercizi futuri ed a differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali vengono iscritte solo nel caso in cui si ritenga probabile la recuperabilità delle stesse tramite futuri redditi imponibili.

A partire dall'esercizio 2006 Safilo Group S.p.A. ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale in qualità di consolidante. Le società consolidate che aderiscono sono le controllate Safilo S.p.A., Lenti S.r.l. (controllata al 75,6% da Safilo S.p.A.) e, a partire dall'esercizio 2013, la società controllata Polaroid S.r.l. (controllata al 100% da Safilo S.p.A.). L'effetto di tale opzione consente di determinare un unico imponibile di gruppo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili dei soggetti partecipanti.

I crediti per imposte anticipate sono stati svalutati mediante l'accantonamento ad un fondo svalutazione crediti al fine di tener conto dell'andamento dei mercati e delle mutate prospettive di redditività futura. Tale accantonamento, ritenuto prudenziale, assomma complessivamente ad Euro 33.234.402.

Il fondo rettificativo sopra citato potrà essere recuperato, come prescritto dal principio contabile internazionale n. 12, negli esercizi futuri al verificarsi di redditi imponibili positivi in grado di assorbire le perdite e le differenze temporanee su cui sono state calcolate le imposte anticipate e differite.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle poste su cui, al 31 dicembre 2013, sono state calcolate le imposte anticipate ed il fondo rettificativo con lo storno dei relativi crediti:

(Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Impatto a		Riclass.	Crediti/debiti da consolid. fiscale	Saldo al 31 dicembre 2013
		Conto econom.	Patrim. netto			
Perdite fiscali Safilo Group S.p.A.	11.488.188	1.866.344	-	(2.967.496)	(270.017)	10.117.019
Perdite fiscali trasferite da Safilo S.p.A.	13.514.192	-	-	2.352.359	6.799.076	22.665.627
Perdite Fiscali trasferite da Polaroid S.r.l.	-	-	-	-	144.833	144.833
Perdite (imponibile) fiscale trasferito da Lenti S.r.l.	(591.874)	223.094	-	619.363	(223.094)	27.489
Perdite fiscali trasferite da Smith Sport Optics S.r.l. in liquidazione	4.226	-	-	(4.226)	-	-
Compensi amministratori	66.000	85.304	-	-	-	151.304
Variaz. temporanee per costi di quotazione	1.162.829	-	(646.479)	-	-	516.350
Altre variazioni temporanee	(388.544)	324	-	-	-	(388.220)
Totale crediti per imposte anticipate	25.255.017	2.175.066	(646.479)	-	6.450.798	33.234.402
Fondo svalutazione crediti per imposte anticipate nette	(21.265.463)	(4.518.061)	646.479	-	(8.097.357)	(33.234.402)
Totale crediti al netto del Fondo svalutazione	3.989.554	(2.342.995)	-	-	(1.646.559)	-

Nella seguente tabella vengono invece riportate le perdite riportabili a nuovo, risultanti dal consolidato fiscale nazionale.

Anno di formazione (Euro)	Perdita fiscale	Beneficio fiscale
2006	4.009.969	1.102.742
2008	4.156.905	1.143.149
2009	11.514.492	3.166.485
2010	41.320.607	11.363.167
2011	17.025.902	4.682.123
2012	35.477.267	9.756.248
2013	6.331.104	1.741.054
Totale	119.836.246	32.954.968

In seguito alla definizione di tutte le pendenze relative con le Autorità fiscali italiane avvenuta in data 27 Febbraio 2014, le perdite sopra evidenziate si sono ridotte per circa Euro 24 milioni. La riduzione non ha determinato alcun impatto economico in quanto non erano mai state iscritte imposte anticipate su tali perdite.

A seguito delle modifiche introdotte nel corso del 2011 alle previsioni recate dall'art. 84 del TUIR in tema di riportabilità delle perdite, le suddette perdite potranno essere riportate illimitatamente, a decorrere dal 2012, in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascun esercizio.

4.6 Altre attività non correnti

Assommano ad Euro 224.199 e si riferiscono ai crediti verso la controllata Lenti S.r.l. per il consolidato fiscale.

4.7 Debiti commerciali e verso controllate

La seguente tabella riporta il dettaglio dei debiti commerciali e verso controllate:

(Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso fornitori per servizi	384.763	381.311
Debiti verso la controllata Safilo S.p.A	8.006.966	60.500
Totale	8.391.729	441.811

Il debito verso la controllata Safilo S.p.A. si riferisce principalmente alla cessione del credito IVA.

4.8 Debiti tributari

Al 31 dicembre 2013 la voce in oggetto assomma ad Euro 730.368 contro gli Euro 406.200 dell'esercizio precedente e si riferisce all'IRPEF sulle retribuzioni e sul lavoro autonomo del mese di dicembre che è stata versata nel corso del mese di gennaio 2014.

4.9 Altre passività a breve termine

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso il personale ed Istituti previdenziali	626.497	1.220.875
Debiti verso fondi pensione	1.701	3.823
Altre passività a breve termine	46	48
Totale	628.244	1.224.746

I debiti verso il personale e verso istituti previdenziali si riferiscono ai salari e stipendi relativi al mese di dicembre ed al rateo ferie maturate e non godute.

4.10 Benefici ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio la voce in oggetto ha avuto la seguente movimentazione:

(Euro)	Saldo al 1 gennaio 2013	Movimentazione dell'esercizio			Saldo al 31 dicembre 2013
		Accant. a conto economico	Differenze attuariali	Utilizzi/pagamenti	
Benefici a dipendenti	146.583	24.216	(2.870)	(46.100)	121.829

(Euro)	Saldo al 1 gennaio 2012	Movimentazione dell'esercizio			Saldo al 31 dicembre 2012
		Accant. a conto economico	Differenze attuariali	Utilizzi/pagamenti	
Benefici a dipendenti	112.605	15.585	32.771	(14.378)	146.583

Le modifiche apportate alla disciplina del TFR dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 non incidono sulla qualificazione a fini contabili del TFR per Safilo Group S.p.A. trattandosi di un soggetto giuridico con un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità. Il fondo trattamento di fine rapporto per Safilo Group S.p.A. quindi, sulla base di un'interpretazione generalmente condivisa, continua ad essere considerato un piano pensionistico a benefici definiti il quale va quindi assoggettato ad un processo di attualizzazione.

Le stime attuariali utilizzate per la valutazione del fondo TFR si basano su un sistema di ipotesi verosimile fondato su:

- a. parametri demografici;
- b. parametri economici;
- c. parametri finanziari.

I parametri demografici sono di norma raccolti in tabelle costruite su campioni generali provenienti da diversi Istituti (Istat, Inail, Inps, Ragioneria dello Stato, etc.).

I parametri economici riguardano principalmente il tasso di inflazione di lungo periodo e il tasso di rendimento finanziario, determinante per la rivalutazione degli accantonamenti relativi al fondo TFR. Tra i parametri economici rientrano anche la dinamica retributiva del collettivo in esame. Si sono considerate le medie di incremento retributivo differenziate sia in funzione dell'anzianità di servizio maturata che per macro qualifiche di inquadramento contrattuale (impiegati, quadri e dirigenti). Il parametro finanziario principale è dato dal tasso di attualizzazione.

Gli importi accantonati a conto economico (componente operativa e finanziaria) ed a patrimonio netto (differenze attuariali) sono così suddivisi:

(Euro)	2013	2012
Componente operativa	21.684	4.480
Componente finanziaria	2.532	11.105
Differenze attuariali	(2.870)	32.771
Totale	21.346	48.356

4.11 Fondi rischi diversi

(Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Fondi rischi diversi	173.563	-

Il Fondo rischi diversi pari a Euro 173.563 si riferisce alla parte di "Long Term Bonus" verso l'Amministratore Delegato accantonata dalla società.

4.12 Altre passività non correnti

(Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso la controllata Safilo S.p.A.	436.503	1.804.308
Debiti verso la controllata Smith Sport Optics S.r.l. in liquidazione	-	34.705
Totale	436.503	1.839.013

Il debito verso la controllata Safilo S.p.A. per Euro 436.503 si riferisce al trasferimento da parte di Safilo S.p.A. dei benefici derivanti dalla cessione delle ritenute risultanti dalle dichiarazioni dei redditi a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

PATRIMONIO NETTO

Per patrimonio netto si intende sia il valore apportato dagli azionisti di Safilo Group S.p.A. (capitale sociale e riserva sovrapprezzo), sia il valore generato dalla società in termini di risultati conseguiti dalla gestione (utili a nuovo e altre riserve). Al 31 dicembre 2013, il patrimonio netto assomma ad Euro 779.031.162 contro Euro 782.127.465 al 31 dicembre 2012.

4.13 Capitale sociale

Nell'esercizio il capitale sociale è aumentato per Euro 2.300.000 a seguito dell'esercizio dell'opzione da parte dei beneficiari del Piano di Stock Option 2010-2013.

4.14 Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni rappresenta:

- il maggior valore attribuito in sede di conferimento delle azioni della controllata Safilo S.p.A. rispetto al valore nominale del corrispondente aumento di capitale sociale;
- il maggior prezzo pagato rispetto al valore nominale, al momento del collocamento delle azioni sul Mercato Telematico Azionario, al netto dei costi sostenuti per la quotazione;
- il sovrapprezzo derivante dalla conversione di un prestito obbligazionario convertibile;
- il sovrapprezzo incassato a seguito dell'esercizio delle *stock options* da parte dei possessori delle stesse;
- il sovrapprezzo incassato a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto nel corso del 2010;
- il sovrapprezzo incassato a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto in data 4 aprile 2012.

4.15 Utili a nuovo e altre riserve

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Riserva legale	3.007.774	3.007.774
Riserva per stock option	1.627.527	3.062.662
Riserva per attualizzazione TFR	(22.417)	(25.287)
Perdite riportate a nuovo	(11.663.022)	(8.065.716)
Totale	(7.050.138)	(2.020.567)

Voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2013 - possibilità di utilizzo e distribuzione

La tabella sottostante riepiloga le possibilità di utilizzo e distribuzione delle voci di patrimonio netto:

(Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo esercizi precedenti	
				A copertura perdite	Distribuzione riserve
Capitale sociale	310.999.825				
Riserva sovrapprezzo azioni	482.564.934	A - B - C (*)	482.564.934	340.972.002	
Riserva legale	3.007.774	B			
Riserva per stock option	1.627.527				
Riserva per attualizzazione TFR	(22.417)				
Perdite riportate a nuovo	(11.663.022)				
Perdita dell'esercizio	(7.483.459)				
Totale	779.031.162				

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

(*) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario previamente adeguare (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo) la riserva legale al 20% del Capitale sociale.

4.16 Piani di *stock option*

L'Assemblea Straordinaria del 5 novembre 2010 dei soci di Safilo Group S.p.A. ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.700.000 del valore nominale di Euro 5,00 ciascuna, da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della società capogruppo Safilo Group S.p.A. e delle società dalla stessa controllate ("Piano di *Stock Option* 2010-2013").

Tale Piano, finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e *manager*, si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più *tranche*, di massime n. 1.700.000 opzioni, le quali conferiscono a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del Codice Civile - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Il Piano ha una durata totale pari a 9 anni (dal 2010 al 2019). Le opzioni assegnate ai beneficiari sono esercitabili decorso un triennio dalla data di assegnazione, ad eccezione della prima *tranche* che beneficia di un periodo di maturazione abbreviato.

In particolare sono previste quattro diverse date di assegnazione delle opzioni:

- la prima tranche è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre e del 14 dicembre 2010;
- la seconda tranche è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2011 che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale chiuso il 31.12.2010;
- la terza tranche è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2012 che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale chiuso il 31.12.2011;
- l'ultima tranche è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2013 che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale chiuso il 31.12.2012.

In data 13 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha modificato il regolamento del Piano in modo da poter riassegnare talune opzioni tornate nella disponibilità della Società in seguito a dimissioni da parte di alcuni Beneficiari. In applicazione di tale modifica in tale data si è quindi proceduto a riassegnare una tranche di 65.000 opzioni ("quarta tranche – bis") che saranno esercitabili alle medesime condizioni di esercizio e nel medesimo periodo di esercizio stabiliti per le opzioni della quarta tranche.

Le opzioni così attribuite matureranno al verificarsi congiunto di entrambe le seguenti condizioni (*vesting conditions*) rappresentate dalla permanenza del rapporto alla data di maturazione delle opzioni, ed inoltre dal raggiungimento di obiettivi di *performance* differenziati per triennio di riferimento di ciascuna *tranche* commisurati al risultato operativo (EBIT) consolidato.

Di seguito si espongono le informazioni relative alle *tranche* del Piano assegnate alla data del 31 dicembre 2013.

	Data assegnazione	Numero di opzioni	Fair value in Euro	Scadenza
Prima <i>tranche</i>	05/11/10	190.000	4,08	31/05/16
Seconda <i>tranche</i>	16/03/11	315.000	1,48	31/05/17
Terza <i>tranche</i>	08/03/12	300.000	1,06	31/05/18
Quarta <i>tranche</i>	06/03/13	235.000	1,12	31/05/19
Quarta <i>tranche-bis</i>	13/11/13	65.000	1,76	31/05/19

Il Fair Value delle stock options è stato stimato alla data dell'assegnazione sulla base del modello Black-Scholes, di seguito i principali input di mercato del modello utilizzato:

	Prezzo dell'azione alla data di assegnazione	Prezzo di esercizio in Euro	Volatilità attesa	Tasso free risk
Prima <i>tranche</i>	12,00	8,047	29,61%	1,476%
Seconda <i>tranche</i>	11,70	12,550	32,08%	1,871%
Terza <i>tranche</i>	5,33	5,540	46,45%	1,067%
Quarta <i>tranche</i>	8,70	8,470	26,16%	0,382%
Quarta <i>tranche-bis</i>	14,04	14,540	30,62%	0,373%

Nella tabella sottostante riportiamo invece la movimentazione del piano di *stock options* intervenuta nell'esercizio:

	Nr. opzioni	Prezzo medio di esercizio in Euro
In essere all'inizio dell'esercizio	1.380.000	8,473
Attribuite	385.000	9,495
Non maturate	(55.000)	8,470
Esercitate	(460.000)	8,047
Decadute	(145.000)	9,408
In essere alla fine dell'esercizio	1.105.000	8,884

Delle opzioni in essere alla fine dell'esercizio la prima *tranche* del Piano è divenuta esercitabile a decorrere dalla data di approvazione del bilancio consolidato 2012 fino alla scadenza del periodo di esercizio fissata per il 31 maggio 2016. Le opzioni di tale *tranche* al 31 dicembre 2013 ancora non esercitate sono pari a 190.000.

La seconda *tranche* del Piano, pari a complessive 315.000 opzioni, sarà esercitabile a decorrere dalla approvazione del presente bilancio fino alla scadenza del periodo di esercizio fissata per il 31 maggio 2017.

5. Commento alle principali voci di conto economico

5.1 Ricavi per prestazioni di servizi

La società, in qualità di holding finanziaria di Gruppo, non presenta ricavi derivanti dalla vendita di beni ma unicamente ricavi per prestazioni di servizi pari ad Euro 980.000 relativi agli addebiti effettuati alla controllata Safilo S.p.A. per i servizi amministrativi, legali, contabili e fiscali svolti nel corso dell'esercizio a favore della stessa.

5.2 Spese generali ed amministrative

(Euro)	2013	2012
Stipendi e relativi contributi	735.147	1.146.505
Costi per adempimenti societari	217.664	219.989
Emolumenti ad amministratori e sindaci	1.949.619	1.967.709
Consulenze e prestazioni professionali	757.069	2.275.088
Addebito da parte di Safilo S.p.A. per servizi prestati	25.000	25.000
Altri costi amministrativi e generali	104.602	124.334
Accantonamenti per rischi	173.570	-
Totale	3.962.671	5.758.625

Viene di seguito riportata la tabella del personale medio suddiviso per categoria:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Dirigenti	1	2
Impiegati e quadri	4	5
Totale	5	7

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e sindaci in carica alla data di bilancio, per lo svolgimento di tali funzioni, assomma rispettivamente ad Euro 1.756 migliaia ed a Euro 129 migliaia.

5.3 Altre spese operative

Le Altre spese operative ammontano a Euro 2.156.227 e si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per il piano di successione dell'Amministratore Delegato.

5.4 Oneri finanziari netti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	2013	2012
Interessi passivi	44	4.753
Spese e commissioni bancarie	3.025	2.654
Differenze passive di cambio	28	11
Altri oneri finanziari	2.532	4.480
Totale oneri finanziari	5.629	11.898
Interessi attivi	850	5.220
Differenze attive di cambio	3.213	67
Totale proventi finanziari	4.063	5.287
Totale (oneri) proventi finanziari netti	(1.566)	(6.611)

5.5 Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	2013	2012
Imposte correnti	-	-
Imposte anticipate	(2.342.995)	383
Totale imposte sul reddito	(2.342.995)	383

Viene di seguito riportata la tabella con la riconciliazione tra le imposte teoriche e l'effettivo carico tributario portato a conto economico:

(Euro)	2013		2012	
	Importo	%	Importo	%
Utile (perdita) ante imposte	(5.140.464)	-	(5.715.490)	-
Carico fiscale teorico ricavo (costo)	1.413.628	27,5%	1.571.760	27,5%
Carico fiscale effettivo ricavo (costo)	(2.342.995)	-45,6%	383	0,0%
Minore (maggiore) carico fiscale effettivo relativo a:	(3.756.623)	-73,1%	(1.571.377)	-27,5%
Differenze permanenti	(3.000)	0,1%	(1.703)	0,0%
Svalutazione imposte anticipate su perdite e differenze temporanee	(4.400.102)	-85,6%	(2.217.678)	-38,8%
Costo fiscalmente deducibile non transitato per conto economico	646.479	12,6%	648.004	11,3%
Differenza imposte esercizi precedenti	-	-	-	-
Totale	(3.756.623)	-73,1%	(1.571.377)	-27,5%

5.6 Utile (perdita) per azione

Il calcolo dell'utile per azione base e diluito viene riportato nelle tabelle sottostanti:

Base	2013	2012
Utile (perdita) destinato alle azioni ordinarie	(7.483.459)	(5.715.107)
Numero medio di azioni ordinarie	61.796.091	60.476.872
Utile (perdita) per azione di base (in Euro)	(0,12110)	(0,09450)

Diluito	2013	2012
Utile (perdita) destinato alle azioni ordinarie	(7.483.459)	(5.715.107)
Quota riservata ad azioni privilegiate	-	-
Utile (perdita) a conto economico	(7.483.459)	(5.715.107)
Numero medio di azioni ordinarie	61.796.091	60.476.872
Effetti di diluizione: - <i>stock option</i>	362.525	-
Totale	62.158.616	60.476.872
Utile (perdita) per azione diluito (in Euro)	(0,12039)	(0,09450)

5.7 Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2013 la società non ha distribuito dividendi agli azionisti.

5.8 Informazioni per segmento

La società opera unicamente in Italia e la sua attività si concentra esclusivamente sulla gestione delle partecipazioni possedute.

6 Fatti contingenti

La società controllata italiana Safilo S.p.A. ha ricevuto avvisi di accertamento relativi ai periodi di imposta 2007 e 2008 in materia di prezzi di trasferimento. Ai sensi dell'art. 40-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, tali avvisi sono stati notificati anche a Safilo Group S.p.A., in qualità di consolidante, nell'ambito della procedura di tassazione di Gruppo.

In data 27 febbraio 2014 Safilo S.p.A. ha deciso di accettare la proposta di definizione del contenzioso tributario pendente, per tutte le annualità coinvolte.

7 Impegni

La società non ha in essere alla data di bilancio impegni di acquisto.

8 Eventi successivi

Nel periodo successivo alla chiusura del presente documento non vi sono da segnalare fatti che possano influenzare in maniera significativa i dati contenuti nella presente relazione oltre a quelli riportati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della relazione sulla gestione.

9 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

La società alla data di bilancio non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006.

10 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2013 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.

APPENDICE

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

(Euro)	Corrispettivi di competenza 2013
Revisione contabile	49
Servizi di attestazione	2
Altri servizi	-
Totale	51

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

La sottoscritta Luisa Deplazes de Andrade Delgado, in qualità di Amministratore Delegato, ed il sottoscritto Vincenzo Giannelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società SAFILO GROUP S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013:

- a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005, ed è, a quanto consta, idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

5 marzo 2014

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Luisa Deplazes de Andrade Delgado

Vincenzo Giannelli

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli Azionisti della Safilo Group S.p.A. sull'esercizio sociale 2013

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il Collegio Sindacale di Safilo Group S.p.A. ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale. Avuto riguardo delle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale del Collegio Sindacale, diamo atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- partecipato all'Assemblea dei Soci e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni, con cadenza trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate ed accertato che le suddette operazioni fossero coerenti con le delibere assunte ed improntate ai principi di corretta amministrazione;
- vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'evoluzione organizzativa del Gruppo;
- vigilato sul funzionamento del sistema amministrativo - contabile al fine di valutarne l'adeguatezza per le esigenze gestionali e l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione. In tale attività siamo stati supportati da informazioni fornite dall'Amministratore incaricato del sistema del controllo interno e gestione dei rischi e dal Responsabile della funzione di internal audit e da informazioni ottenute nel corso di periodici incontri con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha riferito sull'esito dei sistematici controlli effettuati e sulla regolare tenuta della contabilità sociale. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da comunicare;
- verificato, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, l'impostazione generale, data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, e alla relazione sulla gestione ad essi relativa e l'osservanza delle norme di legge inerenti la loro formazione mediante verifiche dirette nonché specifiche notizie assunte presso la Società di Revisione;
- accertato l'avvenuta esecuzione degli *impairment test* relativi alle poste di attivo intangibile iscritte nel bilancio consolidato.

Vi segnaliamo che:

- abbiamo verificato che gli amministratori, per quanto a nostra conoscenza, nella Relazione al bilancio non hanno derogato alle disposizioni di cui all'articolo 2423 comma 4 del codice civile;
- abbiamo accertato che la Società, a seguito dell'adozione del proprio "Codice di Comportamento (Internal Dealing)", ha predisposto specifiche procedure di funzionamento e di gestione delle eventuali comunicazioni da parte di soggetti "rilevanti";
- abbiamo accertato che la Società si è dotata, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme alle Linee Guida di Confindustria rispondente ai requisiti richiesti dal citato decreto legislativo, ha diffuso il Codice Etico ed istituito l'Organismo di Vigilanza che ha riferito al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta. Sono state attuate le azioni ed adottate le misure necessarie per mantenere il modello organizzativo adeguato ed aggiornato alla sua funzione ed alle normative sopravvenute.

Inoltre, nel rispetto delle citate comunicazioni della Consob, Vi forniamo le seguenti informazioni:

1. le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite abbiamo potuto accertare come esse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
2. abbiamo riscontrato che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali come definito dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sia infragruppo, sia con parti correlate o con terzi, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione.
Abbiamo, inoltre, accertato come le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo garantiscano che tutte le operazioni commerciali con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato;
3. riteniamo che le informazioni rese dagli Amministratori nella loro relazione sulla gestione e nelle note illustrative circa le operazioni di cui al precedente punto 2 siano adeguate;
4. le relazioni della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., rilasciate in data 19 marzo 2014, sui bilanci al 31.12.2013 individuale e consolidato della Safilo Group S.p.A. non contengono rilievi e/o richiami di informativa. La Società di Revisione ha rilasciato il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con i bilanci senza formulazione di rilievi e/o eccezioni;
5. nel corso dell'esercizio 2013 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. o esposti da parte degli azionisti;

6. nel corso dell'esercizio 2013 Safilo Group S.p.A. non ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., incarichi diversi da quelli relativi alla revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, dalla revisione limitata sulla relazione semestrale consolidata, dalle procedure di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti amministrativi nelle scritture contabili e dalla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;
7. per la revisione contabile e per servizi diversi erogati dalla stessa Società di Revisione e dalla sua rete, alle società del Gruppo sono dovuti i seguenti corrispettivi:

• per revisione contabile di Safilo Group S.p.A.	a PWC S.p.A.	€ 49.000
delle società controllate	a PWC S.p.A.	€ 146.000
delle società controllate	a rete PWC	€ 1.110.000
• per servizi di attestazione di Safilo Group S.p.A.	a PWC S.p.A.	€ 2.000
delle società controllate	a PWC S.p.A.	€ 67.000
delle società controllate	a rete PWC	€ 152.000
• per altri servizi di Safilo Group S.p.A.	a PWC S.p.A.	€ 0
delle società controllate	a PWC S.p.A.	€ 0
delle società controllate	a rete PWC	€ 108.000

8. Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere positivo laddove richiesto dalla normativa vigente ed ha verificato il possesso dei requisiti di onorabilità ed indipendenza dei suoi membri mediante sottoscrizione di apposite dichiarazioni;
9. il Collegio Sindacale ha verificato la correttezza dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti;
10. è allegato alla presente Relazione sull'attività di vigilanza l'elenco degli incarichi rivestiti dai componenti del Collegio Sindacale alla data di emissione della Relazione, redatto secondo lo schema 4 dell'allegato 5 bis al Regolamento Emittenti;
11. nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute sette riunioni del Consiglio di Amministrazione e otto riunioni del Collegio Sindacale. Si dà atto, inoltre, che il Comitato Controllo e Rischi si è riunito tre volte, mentre il Comitato per le remunerazioni si è riunito cinque volte. Alle riunioni ha partecipato almeno un esponente del Collegio Sindacale;
12. tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative, e in occasione degli incontri periodici avvenuti con la Società di Revisione, riteniamo che i principi di corretta amministrazione siano stati costantemente osservati;
13. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza sulla struttura organizzativa della Società;

14. sulla base delle analisi svolte e delle informazioni ottenute nei diversi incontri avuti con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il Preposto al controllo interno, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e nel corso della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, dell'Organismo di Vigilanza di Safilo Group S.p.A., è emersa l'adeguatezza e l'affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
15. abbiamo verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e l'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
16. abbiamo verificato l'adeguatezza delle modalità attraverso cui vengono impartite disposizioni da parte della capogruppo alle principali società controllate;
17. nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare;
18. la Relazione sulla Remunerazione è redatta in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 84 - quater del Regolamento Emittenti e nella deliberazione Consob 11971/1999 e successive modifiche;
19. la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari 2013 predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene la descrizione delle modalità di governo della Società e del Gruppo che appaiono coerenti con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e con il Regolamento Emittenti. Tale Relazione contiene inoltre le necessarie informazioni sugli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123 - bis del TUF. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità concrete di attuazione delle regole di governo societario che appaiono coerenti con il modello adottato dalla società;
20. l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno reso le attestazioni ex articolo 154-bis, comma 5, al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato su modello conforme all'allegato 3c - ter del Regolamento Emittenti;
21. segnaliamo che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Organi di Controllo o di menzione agli Azionisti.

Esprimiamo, infine, l'assenso per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013 come presentato dal Consiglio di Amministrazione con la relazione sulla gestione e alla proposta di destinazione del risultato di esercizio come proposto dagli Amministratori.

Padova, 19 marzo 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Paolo Nicolai
Dott. Franco Corgnati
Dott.ssa Bettina Solimando

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Di seguito è fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società (Allegato ex art. 144 quinquiesdecies Regolamento Emittenti):

DR. PAOLO NICOLAI - CARICHE IN ESSERE AL 19 MARZO 2014

SOCIETÀ	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PR	CARICA	SCADENZA CARICA
S.I.T. S.R.L.	01430440063	San Martino B.A.	VR	Presidente C. S.	31/12/2014
CONSORZIO TRIVENETO S.P.A.	02408060289	Padova	PD	Presidente C. S.	31/12/2014
MULTITECNO S.R.L.	00975890286	Fossalta di Portogruaro	VE	Presidente C. S.	31/12/2014
RIELLO S.P.A.	02641790239	Legnago	VR	Presidente C. S.	31/12/2015
CA' DEL BOSCO S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA	01749900989	Erbusco	BS	Presidente C. S.	31/12/2014
FIT SERVICE S.P.A.	03604820237	Legnago	VR	Presidente C. S.	31/12/2015
AQUAFIN HOLDING S.P.A.	01286160062	Milano	MI	Presidente C. S.	31/12/2014
MONEYNET S.R.L.	05221390825	Palermo	PA	Presidente C. S.	31/12/2015
SAFILO GROUP S.P.A.	03032950242	Pieve di Cadore	BL	Presidente C. S.	31/12/2013
SAFILO S.P.A.	03625410281	Pieve di Cadore	BL	Presidente C. S.	31/12/2013
HOLDING F.I.S. S.P.A.	01348120930	Pordenone	PN	Presidente C. S.	31/12/2015
RPM S.P.A.	00226730299	Badia Polesine	RO	Sindaco Effettivo	31/12/2013
ELETTROTEST S.P.A.	00356140293	Badia Polesine	RO	Sindaco Effettivo	31/12/2013
CEMENTIZILLO S.P.A.	00203550280	Padova	PD	Sindaco Effettivo	31/12/2014
CALCESTRUZZI ZILLO S.P.A.	00867100281	Padova	PD	Sindaco Effettivo	31/12/2014
ZIGNAGO HOLDING S.P.A.	03781170281	Fossalta di Portogruaro	VE	Sindaco Effettivo	31/12/2014
S.M. TENIMENTI LAMOLE E VISTARENNI E SAN DISDAGIO S.R.L.	00308350529	Gaiole in Chianti	SI	Sindaco Effettivo	31/12/2014
ACCIAIERIE VENETE S.P.A.	00224180281	Padova	PD	Sindaco Effettivo	31/12/2015
CEMENTERIA DI MONSELICE S.P.A.	01575210164	Padova	PD	Sindaco Effettivo	31/12/2014
FININT S.P.A.	04310560265	Conegliano	TV	Sindaco Effettivo	31/12/2013
AQUAFIL S.P.A.	00123150229	Arco	TN	Sindaco Effettivo	31/12/2015
AQUAFIN CAPITAL S.P.A.	04197570239	Verona	VR	Sindaco Effettivo	31/12/2015
ERRE IMMOBILIARE S.R.L.	04251680288	Padova	PD	Amministratore Unico fino a revoca	

DR. FRANCO CORGNATI - CARICHE IN ESSERE AL 19 MARZO 2014

SOCIETÀ	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PR	CARICA	SCADENZA CARICA
Az.Agricole L.Bennati S.p.A.	00647670272	Roma	RM	Sindaco effettivo	31/12/2013
B. & T. S.r.l.	09863770013	S. Mauro Torinese	TO	Sindaco effettivo	31/12/2013
Baglio di Pianetto S.r.l.	02940950245	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2013
Bauer S.p.A.	00443820311	Roma	RM	Presidente collegio sindacale	31/12/2014
Burgo Energia S.r.l.	08737780018	S. Mauro Torinese	TO	Sindaco effettivo	31/12/2015
Burgo Group S.p.A.	13051890153	Altavilla Vicentina	VI	Sindaco effettivo	31/12/2015
Burgo Distribuzione S.r.l.	0023020377	Altavilla Vicentina	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2015
Burgo Factor S.p.A.	10209320158	Milano	MI	Presidente collegio sindacale	31/12/2015
Centro Servizi Metalli S.p.A.	01323290351	Reggio Emilia	RE	Presidente collegio sindacale	31/12/2014
C.I.S. S.p.A. – in liquidazione	02026570248	Vicenza	VI	Sindaco effettivo	31/12/2014
Facchin Calcestruzzi S.r.l.	01992290245	Recoaro Terme	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2013
Ferriera di Cittadella S.p.A.	00800140246	Vicenza	VI	Sindaco effettivo	31/12/2015
Filivivi S.r.l.	04816000964	Milano	MI	Presidente collegio sindacale	31/12/2013
Finintes S.p.A.	01469900128	Milano	MI	Presidente collegio sindacale	31/12/2013
Forint S.p.A.	00167200245	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2014
Gemmo Holding S.p.A.	03214560249	Arcugnano	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2013
Gemmo S.p.A.	03214610242	Arcugnano	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2013
Holding Gruppo Marchi S.p.A.	01791370024	Altavilla Vicentina	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2015
Immobiliare Stampa S.p.A.	09422020157	Vicenza	VI	Sindaco effettivo	31/12/2013
Imprenditori Riuniti S.p.A.	04209170283	Schio	VI	Presidente consiglio di amministr.	31/12/2014
Manifattura Lane G. Marzotto & Figli S.p.A.	00166580241	Milano	MI	Sindaco effettivo	31/12/2014
Margraf SpA	01317330247	Chiampo	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2013
Mosaico S.r.l.	03506890247	Altavilla Vicentina	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2013

Palladio Zannini Industrie Grafiche Cartotecniche S.p.A.	03079210245	Dueville	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2014
PFC S.r.l.	03247130242	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2013
Prodotti Stella S.p.A.	01419130685	Altavilla Vicentina	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2013
Safilo Group S.p.A.	03032950242	Pieve di Cadore	BL	Sindaco effettivo	31/12/2013
Safilo S.p.A.	03625410281	Pieve di Cadore	BL	Sindaco effettivo	31/12/2013
San Giorgio S.r.l.	03418240242	Schio	VI	Presidente consiglio di amministrazione	a revoca
Veninvest S.p.A.	01619690249	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2014
Vigel S.p.A.	01587520246	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2015

DOTT.SSA BETTINA SOLIMANDO – CARICHE IN ESSERE AL 19 MARZO 2014

SOCIETÀ	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PR	CARICA	SCADENZA CARICA
Safilo Group S.p.A.	03032950242	Pieve di Cadore	BL	Sindaco effettivo	31/12/2013
Safilo S.p.A.	03625410281	Pieve di Cadore	BL	Sindaco effettivo	31/12/2013
Bottega Veneta S.r.l.	07078730152	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2015
B.V. Italia S.r.l.	12647870158	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2015
Distributori Articoli Sanitari S.r.l.	02656040017	Torino	TO	Sindaco effettivo	31/12/2014
Equibox Holding S.p.A.	04339950265	Asolo	TV	Sindaco effettivo	31/12/2015
GCE Mujelli S.p.A.	02101430961	S. Martino B.A.	VR	Sindaco effettivo	31/12/2015
Hoerbiger Italiana S.p.A.	00884990151	Verona	VR	Sindaco effettivo	31/12/2014
Paul Hartmann S.p.A.	07179150151	Verona	VR	Sindaco effettivo	31/12/2013
Volkswagen Group Firenze S.p.A.	05671860483	Firenze	FI	Sindaco effettivo	31/12/2014

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli azionisti della
Safilo Group SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Safilo Group SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005, compete agli amministratori della Safilo Group SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Safilo Group SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Safilo Group SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations/Corporate Governance/Documenti di Governance" del sito internet (www.safilo.com) della Safilo Group SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Safilo Group SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f),

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n°001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Safilo Group SpA al 31 dicembre 2013.

Padova, 19 marzo 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Dal Lago', written over a circular scribble.

Massimo Dal Lago
(Revisore legale)



www.safilo.com